



RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2021.

I RISULTATI DEL VENETO



a cura del Dirigente Tecnico Franca Da Re

INDICE

1. Introduzione	Pag.	3
2. I risultati	Pag.	5
2.1. La scuola primaria (grado 2 e grado 5)	Pag.	5
2.2. La scuola secondaria di primo grado (grado 8)	Pag.	11
2.3. Classe quinta scuola secondaria di secondo grado (grado 13)	Pag.	17
2.4. Tabelle di riepilogo degli esiti	Pag.	40
2.5. I risultati in base ai livelli di competenza	Pag.	42
3. Differenze di genere	Pag.	50
4. Cittadini italiani e non italiani	Pag.	52
5. Risultati in base all'ESCS	Pag.	55
6. L'equità del sistema scolastico	Pag.	56
7. Il confronto dei risultati tra il 2018 e il 2019 e il 2021	Pag.	59
8. Conclusioni	Pag.	75

RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2021. I RISULTATI DEL VENETO

1. Introduzione

Il giorno 14 luglio 2021, l'INVALSI ha pubblicato il Rapporto sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti effettuate tra marzo e maggio 2021.

Come si ricorderà, per le classi 2^a e 5^a primaria le prove sono in formato cartaceo, quindi variano ogni anno; per le altre classi della secondaria di primo e secondo grado, sono in formato CBT (computer based). Ciò significa che, non pubblicando gli item, è possibile riproporre gli stessi item da una annualità all'altra, permettendo ancoraggi tra i risultati delle diverse annualità con maggiore sicurezza statistica. Anche per le prove della primaria, comunque, sono possibili comparazioni longitudinali grazie ad un sistema di ancoraggio statistico che INVALSI illustra nella pubblicazione: ["Il confronto tra le coorti 2019-2021"](#).

Gli item delle prove di italiano e matematica sono ancorati ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e alle Indicazioni Nazionali per i Licei. Le prove di inglese, distinte per gli aspetti del *listening* e del *reading*, sono ancorate ai livelli del QCER, il Quadro europeo di padronanza delle lingue.

I risultati delle prove di italiano e matematica degli alunni della scuola primaria sono stati anche organizzati in 6 fasce, corrispondenti alla distribuzione dei percentili. Il livello 3 rappresenta la soglia minima di conseguimento dei Traguardi cui sono riferiti gli item delle prove.

I risultati nelle prove di italiano e matematica degli alunni delle secondarie sono stati anche distribuiti in 5 livelli, derivati dall'andamento medio nelle prove, ovvero secondo un modello normativo. Il livello 3 denota la padronanza sufficiente delle abilità di comprensione della lettura, riflessione linguistica e matematica secondo le Indicazioni e le Linee Guida, mentre i livelli 2 e 1 denotano prestazioni carenti e gravemente carenti rispetto alle attese.

I risultati delle prove di inglese in quinta primaria sono distribuiti in due livelli, A1 (livello del QCER atteso alla fine della scuola primaria) e pre-A1; alla scuola secondaria di primo grado in tre livelli: A2 (atteso al termine della SSPG), A1 e pre-A1; tre livelli al termine della scuola secondaria di secondo grado: B2 (atteso al termine di questo grado di scuola), B1, B1 non raggiunto.

I livelli di padronanza sono stati descritti da parte di INVALSI in rubriche che rendono conto di che cosa fanno fare gli alunni in italiano, matematica e inglese in corrispondenza delle varie fasce di risultato. I dati relativi ai livelli e le relative rubriche sono state predisposti per i gradi 8 e 13 per italiano e matematica e per i gradi 5, 8 e 13 per inglese, con riferimento al QCER.

La tradizionale prova di italiano aveva come sempre per oggetto la comprensione del testo e le abilità grammaticali; la prova di matematica spaziava sui quattro ambiti

della disciplina: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, funzioni e relazioni.

Ricordiamo che gli ambiti di indagine delle prove, descritti nei Quadri di riferimento, riguardano competenze generali ritenute indispensabili per l'esercizio della cittadinanza: la comprensione del testo in lingua italiana e lingua inglese e le competenze matematiche.

Gli esiti delle prove saranno restituiti alle singole scuole nel mese di settembre 2021. Nel Rapporto, si dà conto degli esiti a livello nazionale, per macroregioni (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Sud e Isole) e singole Regioni. I risultati, inoltre, vengono distinti per le diverse tipologie della scuola superiore (Licei, Tecnici, Professionali); vengono esaminate le differenze di risultati tra maschi e femmine e tra alunni italiani, stranieri di prima generazione e di seconda generazione. Un altro importante indice è la variabilità dei dati tra scuole e tra classi, ovvero il grado di omogeneità nella distribuzione delle risposte corrette dentro le classi, tra classi e tra scuole. Per fare un esempio, se in una classe la media è alta, ma lo è anche la variabilità, significa che dentro il gruppo vi sono alunni con risultati eccellenti, ma anche molti alunni con risultati bassi e medio-bassi. Viceversa, se una classe ha una media alta e variabilità contenuta, significa non solo che mediamente quegli alunni hanno buoni risultati, ma che la maggioranza si attesta attorno a quella media.

A causa della pandemia, nel 2020 le prove non sono state proposte; la rilevazione di quest'anno è particolarmente importante perché ha permesso di misurare il divario con gli esiti del 2018 e del 2019 e di stabilire se i mesi di didattica a distanza e di digitale integrata hanno inciso e in che misura negli apprendimenti degli allievi.

INVALSI ha pertanto creato dei confronti tra gli esiti 2018-2019 e 2021, con risultanze di cui daremo conto in seguito.

Consideriamo ora i risultati emersi nelle prove del 2021, con particolare riguardo a quelli del Veneto; poi esamineremo le variazioni rispetto agli anni precedenti.

Ricordiamo anche che quest'anno non sono state proposte le prove alle classi seconde secondarie di secondo grado (grado 10).

2. I risultati

2.1. La scuola primaria (grado 2 e grado 5)

2.1.1. Italiano e matematica classe seconda

Nella due classi interessate della scuola primaria si ottengono risultati abbastanza omogenei a livello nazionale.

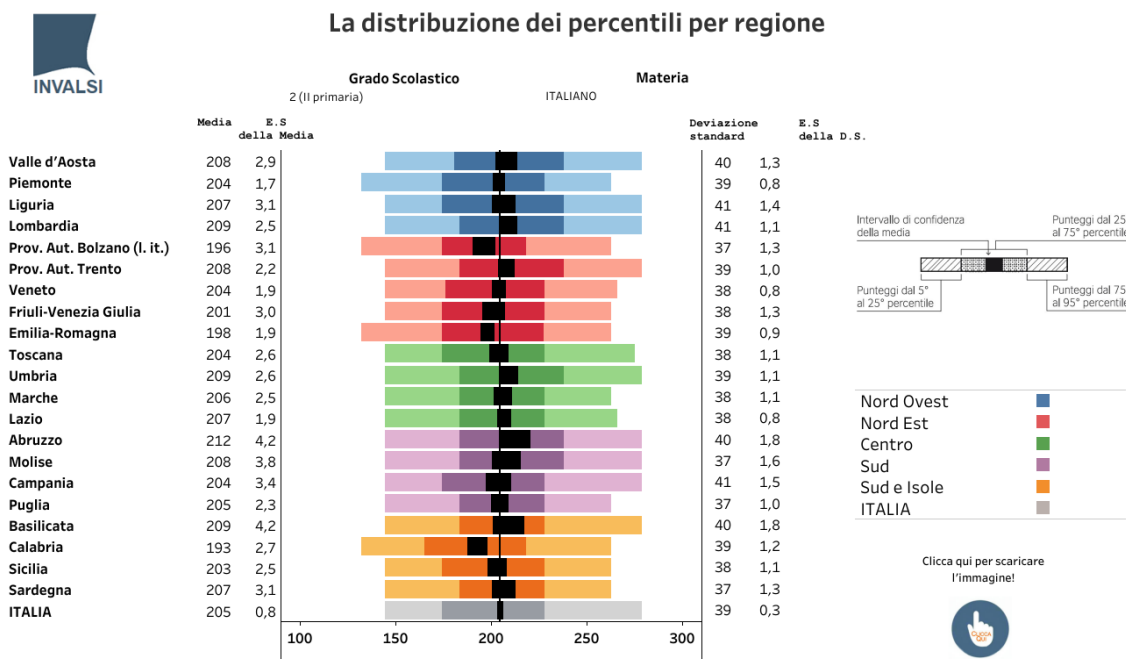
In **seconda primaria** (grado 2), nessuna regione si colloca significativamente sopra la media nazionale in **italiano** (punti 205). La Provincia autonoma di Bolzano (196), Emilia-Romagna (198) e Calabria (193) si collocano sotto la media in modo statisticamente significativo.

Il **Veneto**, con i suoi **204 punti**, si colloca nella media nazionale.

Gli alunni veneti che si collocano nelle fasce di risultato da 3 a 6 (raggiungimento dei traguardi) sono l'81,6%.

La situazione è lievemente migliore in **matematica**. Nessuna regione si colloca sotto la media nazionale (198); la Provincia autonoma di Trento (205), invece, si colloca significativamente sopra.

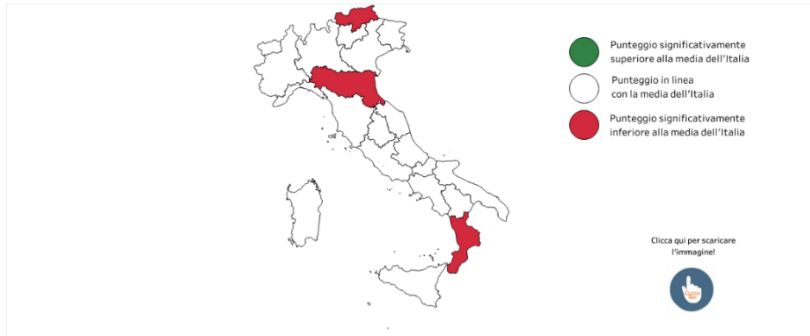
Il **Veneto**, con i suoi **196 punti**, è nella media. Gli alunni veneti che si collocano nelle fasce di risultato da 3 a 6 (raggiungimento dei traguardi) sono il 73,9%.



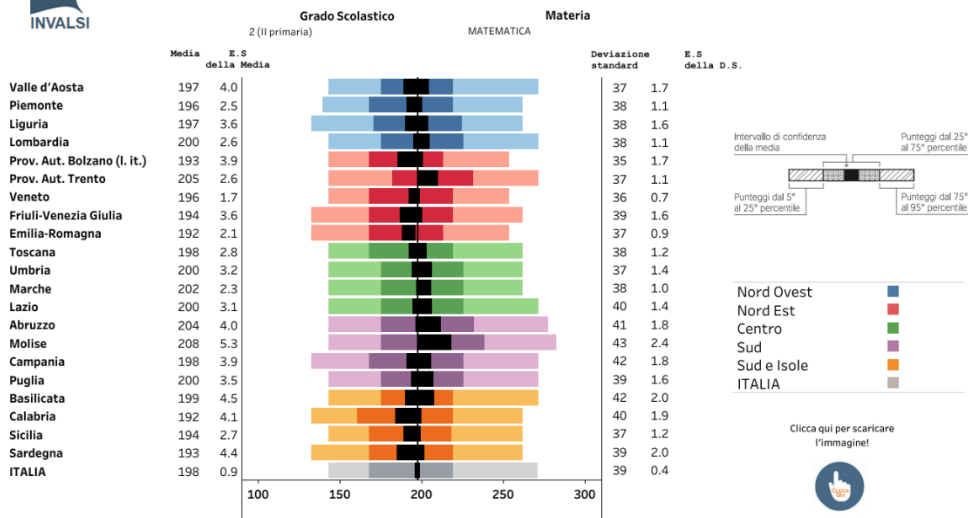


I risultati per regione

Grado scolastico 2 (II primaria) Materia ITALIANO

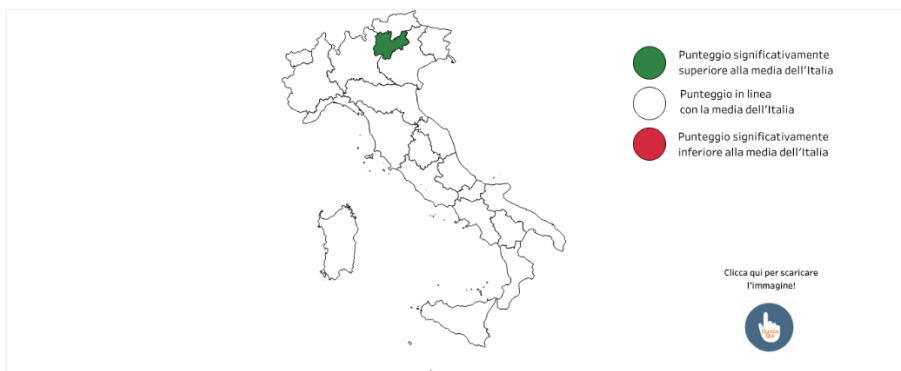


La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

Grado scolastico 2 (II primaria) Materia MATEMATICA



2.1.2. Italiano e matematica classe quinta

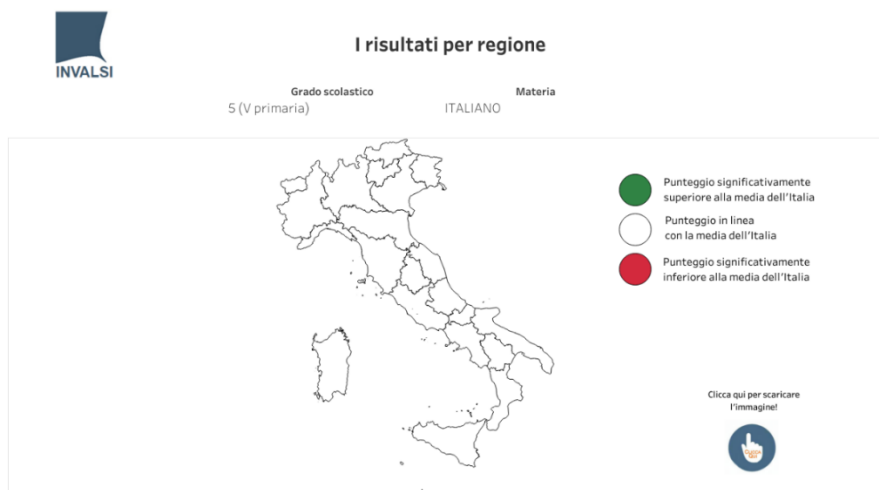
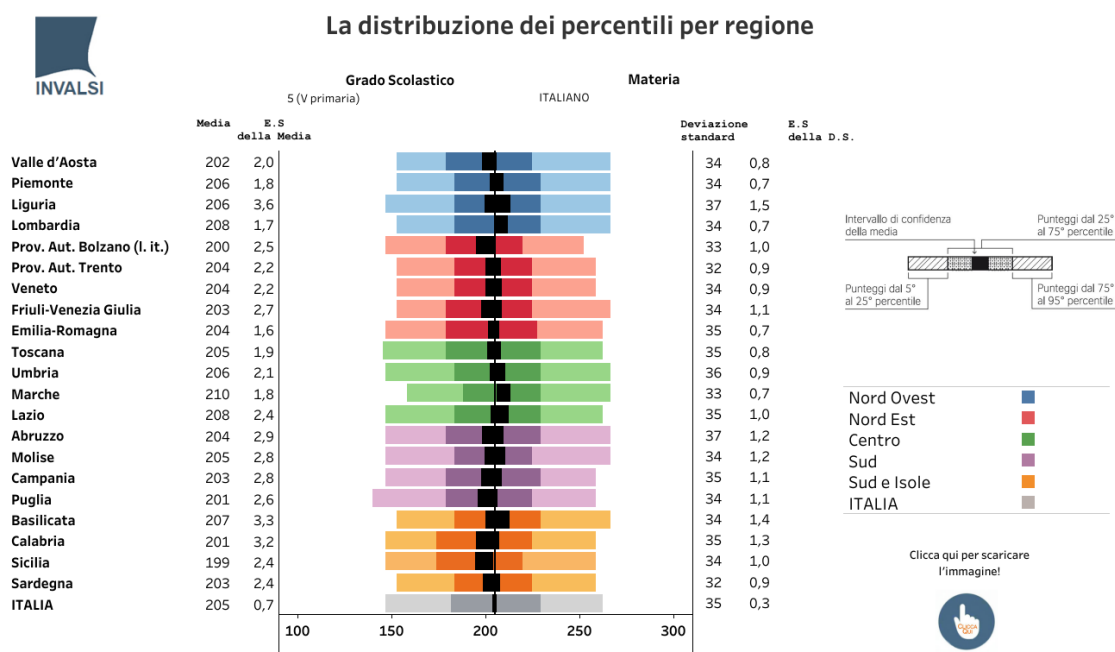
In **quinta primaria** (grado 5), in **italiano** nessuna regione si distanzia dalla media nazionale (205 punti). Il **Veneto** consegue **204 punti** medi.

Gli alunni veneti che si collocano nelle fasce di risultato da 3 a 6 (raggiungimento dei traguardi) sono l'82,9%.

In **matematica**, solo la Sardegna (189) si discosta negativamente dalla media nazionale (198 punti). Il **Veneto** consegue **197 punti**.

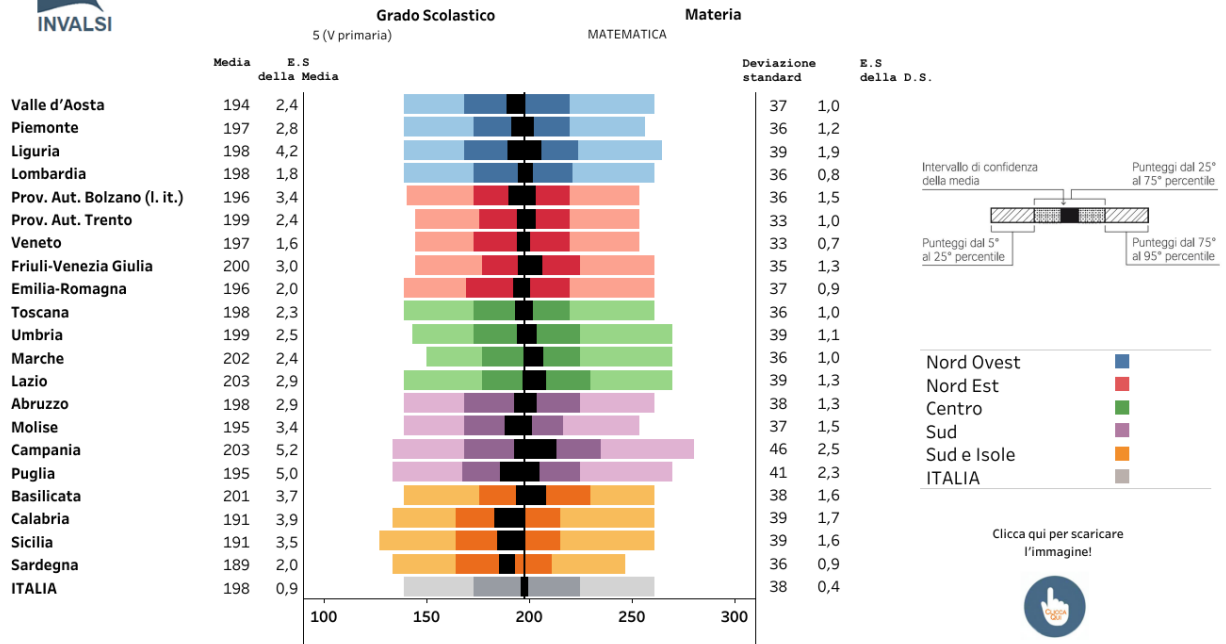
Gli alunni veneti che si collocano nelle fasce di risultato da 3 a 6 (raggiungimento dei traguardi) sono il 74,2%.

La situazione nella scuola primaria è sostanzialmente analoga a quella delle rilevazioni precedenti, con la popolazione generalmente collocata intorno alla media. Si registra, però, rispetto al 2019, una maggiore convergenza dei punteggi intorno al valore medio.

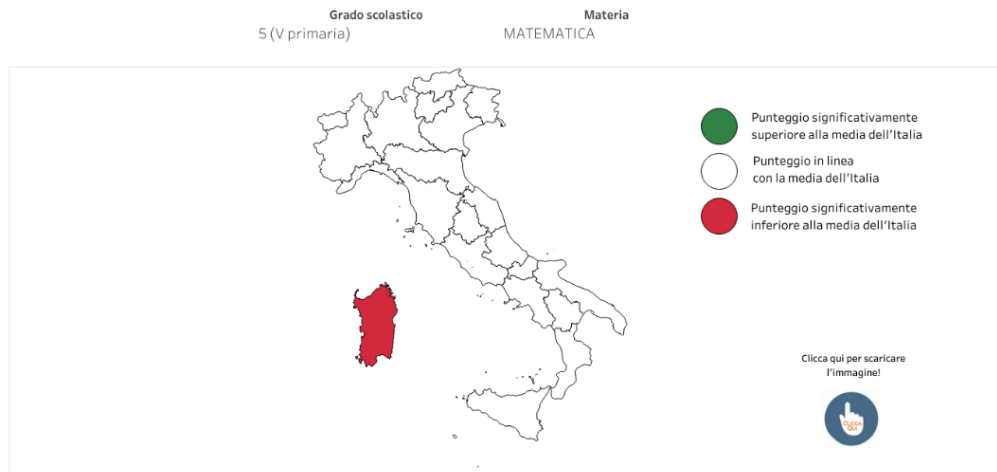




La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



2.1.3. Inglese classe quinta

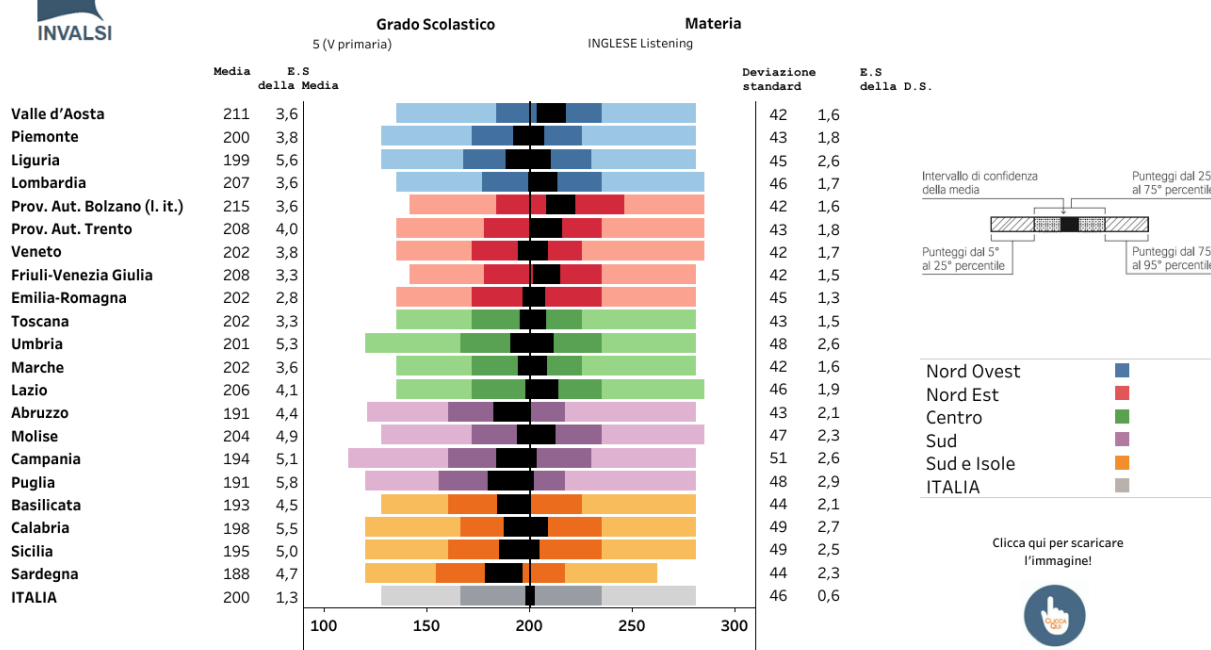
In **inglese listening**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (200 punti) la Provincia di Bolzano (215) e la Valle d'Aosta (211); sotto, troviamo la Sardegna (188). Il **Veneto** consegue **202 punti**.

Le regioni dove più del 20% degli allievi non raggiunge il livello A1 sono tutte quelle del Sud e Sud-Isole, con eccezione del Molise (16,3). In Italia, gli allievi che conseguono il livello auspicato sono l'82,4%.

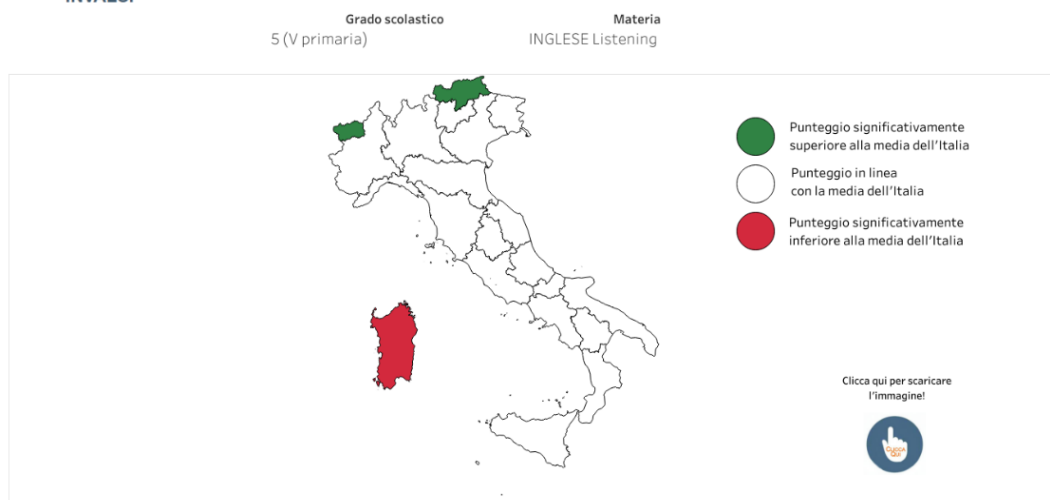
In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel **listening** è dell'**86,9%**.



La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



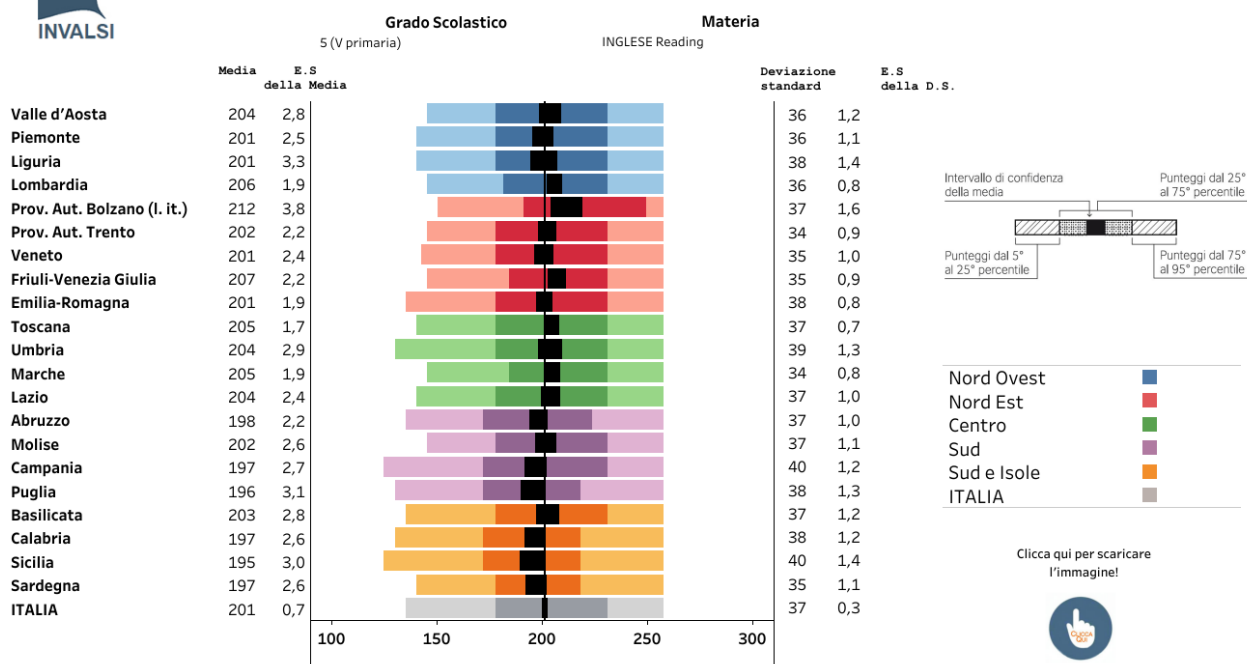
In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (201 punti): Friuli Venezia-Giulia (207), Provincia di Bolzano (212). Nessuna regione si colloca sotto la media. In tutte le regioni, più dell'80% degli allievi consegue il livello A1 nel *reading*. Il Veneto consegue **201 punti medi**.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel *reading* è del **93,5%**.

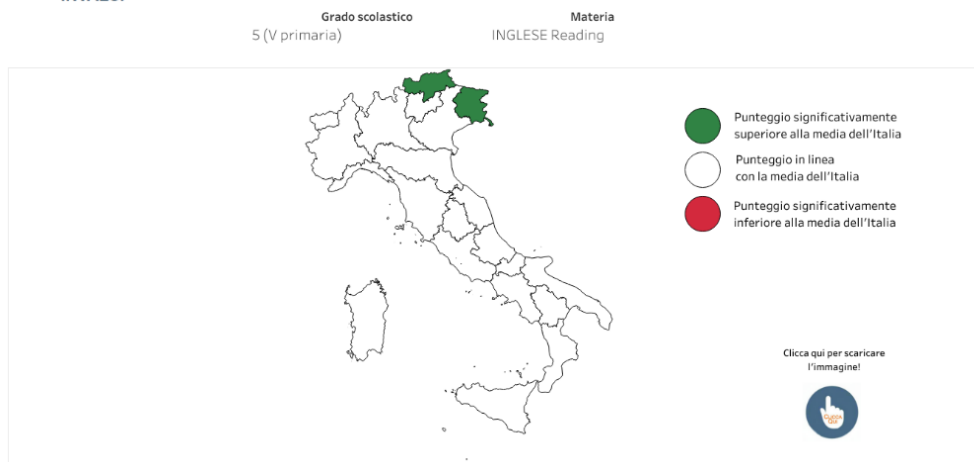
In sintesi, in tutte le prove della scuola primaria il Veneto non si discosta dalla media nazionale. In inglese, in particolare, i risultati sono abbastanza buoni, pur nella media. Sicuramente migliorabile il dato degli alunni che non raggiungono il livello A1.



La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



2.2. La scuola secondaria di primo grado (grado 8).

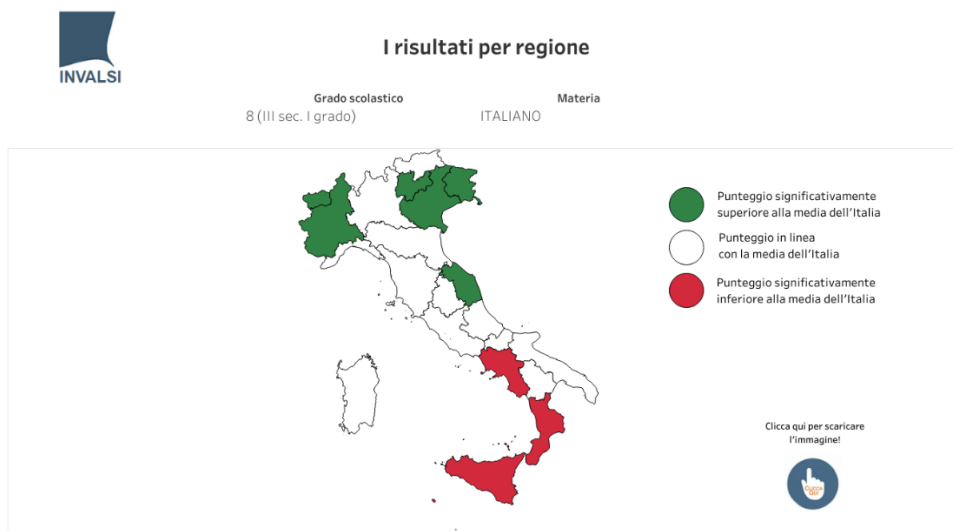
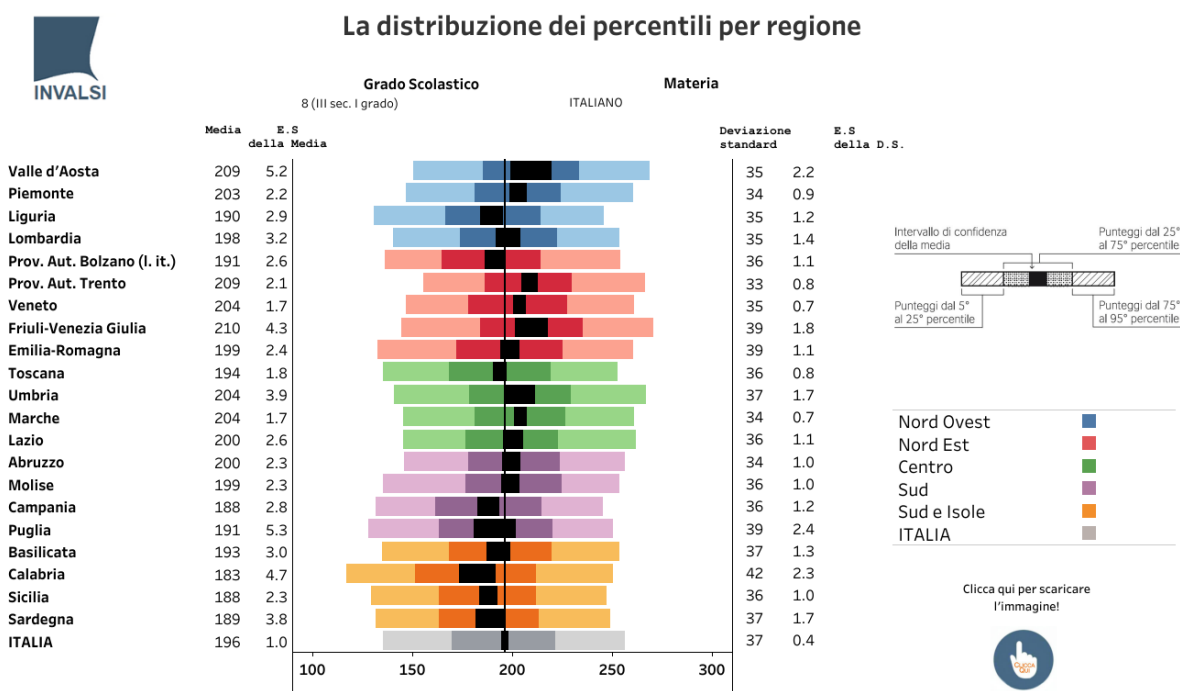
2.2.1. Italiano

Nella secondaria di primo grado, si collocano significativamente sopra la media nazionale (196 punti), in **italiano**: la Provincia di Trento (209), il Friuli V.G. (210), il **Veneto (204)**, il Piemonte (203), la Valle d'Aosta (209) e le Marche (204). Sotto la media si collocano: Campania (188), Calabria (183), Sicilia (188).

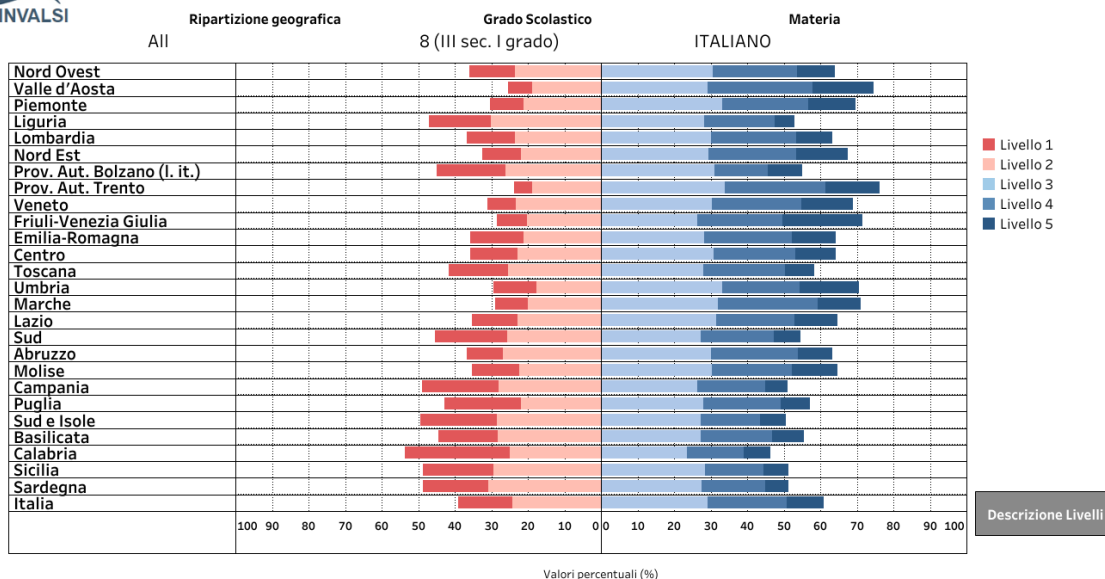
In Italia, il 39,1% degli studenti del grado 8 si colloca nei livelli 1 e 2 (sotto la soglia di accettabilità); il 21,5% al livello 4 e il 10% al livello 5.

Nel Nord Est il 32,5% degli studenti del grado 8 si colloca nei livelli 1 e 2; il 24,1% al livello 4; il 14% al livello 5.

Nel **Veneto** il **31,2** degli studenti del grado 8 si colloca nei livelli 1 e 2; il 24,4 al livello 4; il 14,1% al livello 5.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

[Download Image](#)


2.2.2. Matematica

In **matematica**, le regioni che superano significativamente la media nazionale (193 punti) sono: Provincia di Trento (211); **Veneto (205)**, Friuli V.G. (211) e Marche (202).

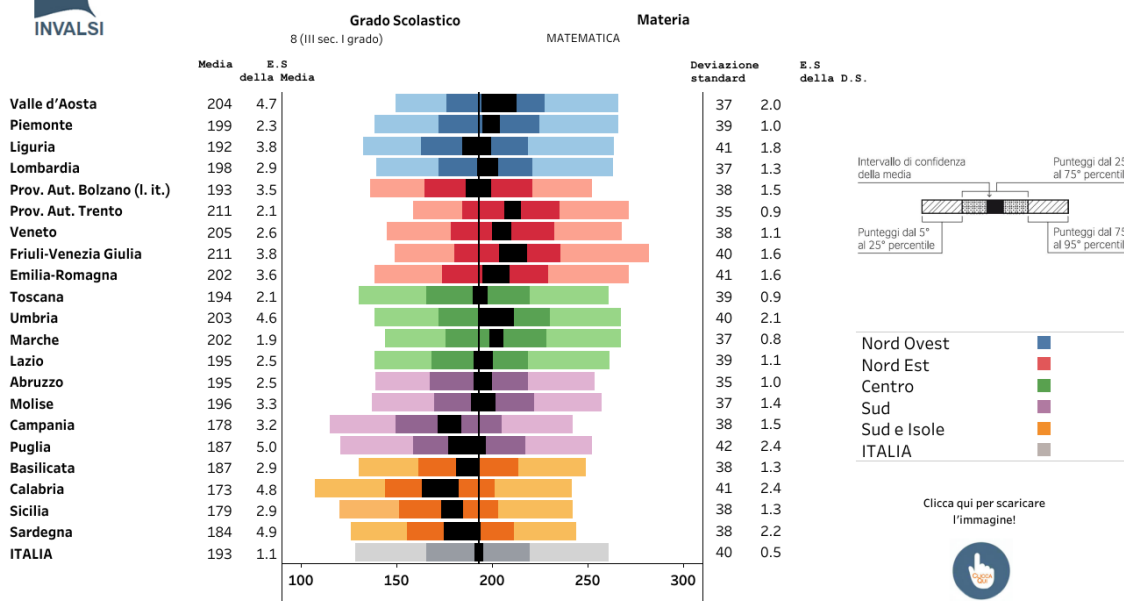
Sotto la media si collocano: Campania (178), Calabria (173), Sicilia (179).

In Italia, il 45,1% degli studenti del grado 8 si colloca nei livelli 1 e 2 (sotto la soglia di accettabilità); il 16,9% al livello 4 e il 13,5% al livello 5.

Nel Nord Est il 34,9% degli studenti del grado 8 di colloca nei livelli 1 e 2; il 20,5 al livello 4; il 20,2% al livello 5.

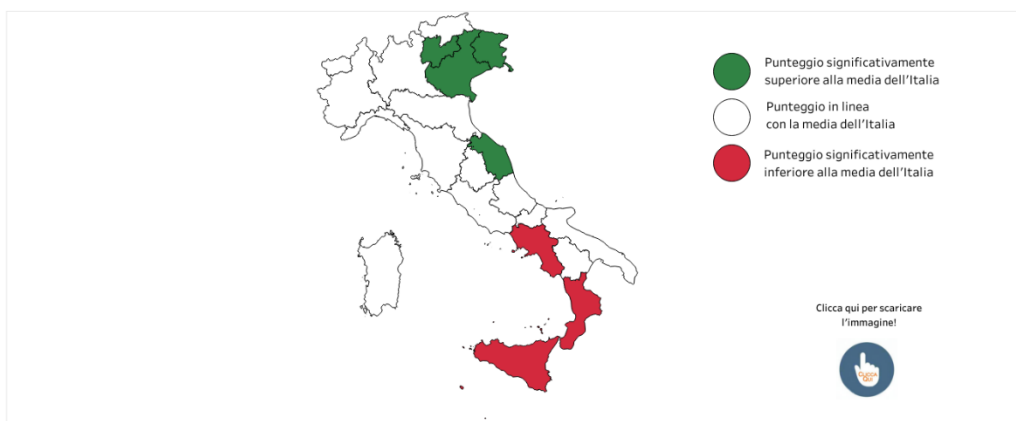
Nel **Veneto** il **33,1** degli studenti del grado 8 di colloca nei livelli 1 e 2; il 21,5 al livello 4; il 19,4% al livello 5.

La distribuzione dei percentili per regione



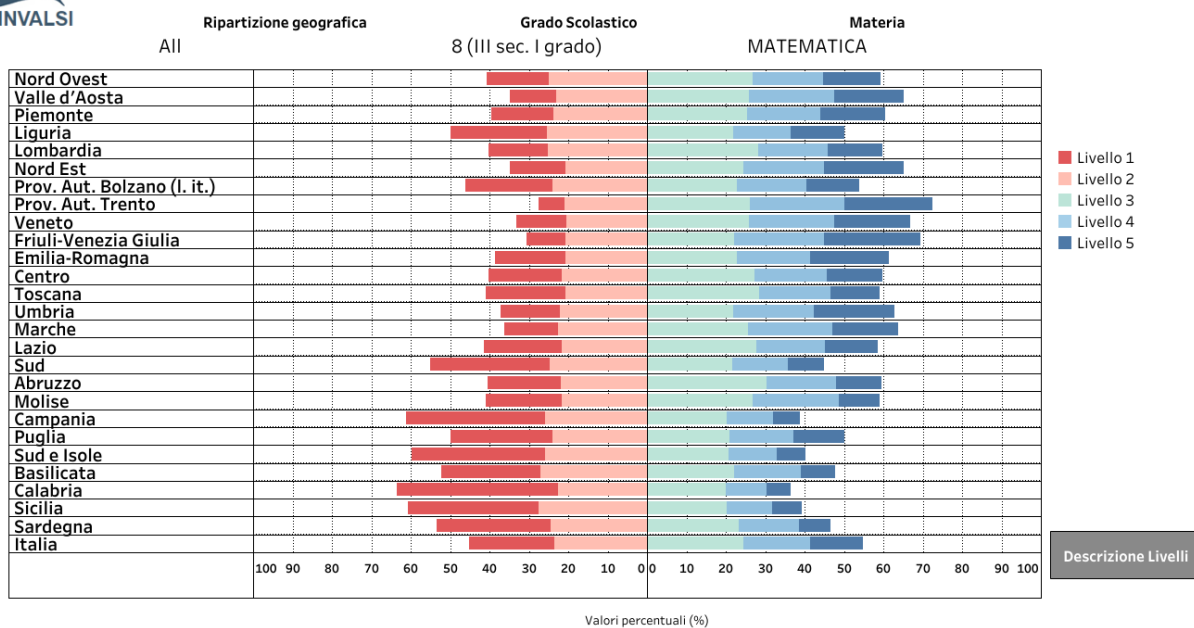
I risultati per regione

Grado scolastico 8 (III sec. I grado) Materia MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



2.2.3. Inglese

In **inglese listening**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (202 punti): Valle d'Aosta (219), Lombardia (213), Province di Bolzano (222) e Trento (226), **Veneto (209)**, Friuli V.G. (226), Emilia-Romagna (213), Marche (211); sotto, troviamo Campania (187), Basilicata (191), Calabria (182), Sicilia (182) e Sardegna (191).

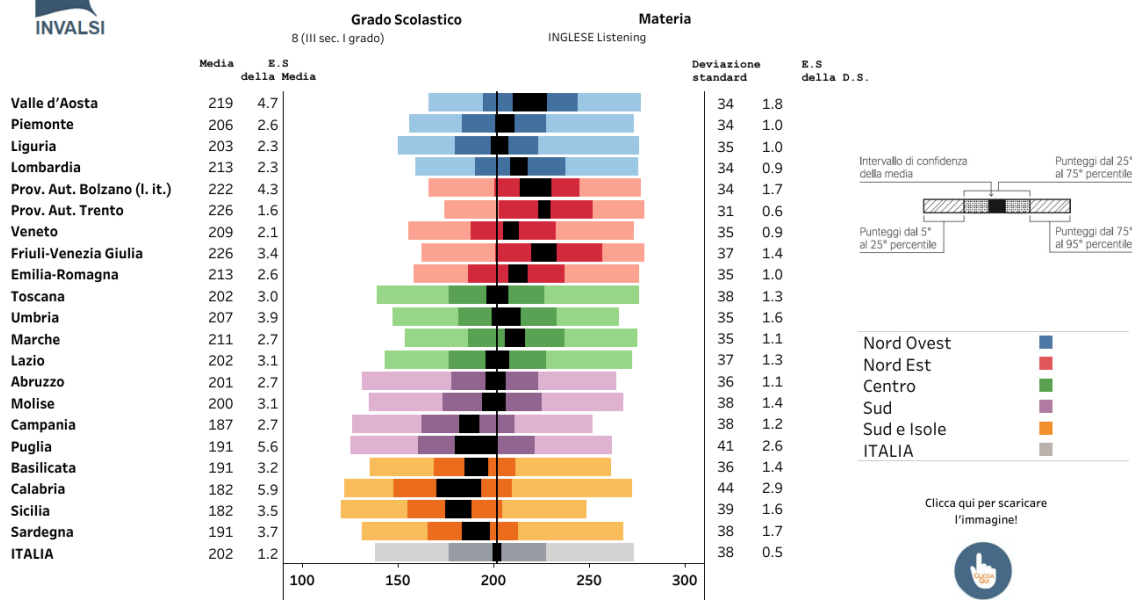
In Italia, il 4% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1; il 37% al livello A1; il 59% consegue il risultato atteso di livello A2.

Nel Nord Est, l'1,3% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1; il 27,9% al livello A1; il 70,8% consegue il risultato atteso di livello A2.

Nel **Veneto** il 2,1% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1 il 29,1% al livello A1; il **68,8%** consegue il risultato atteso di livello A2.

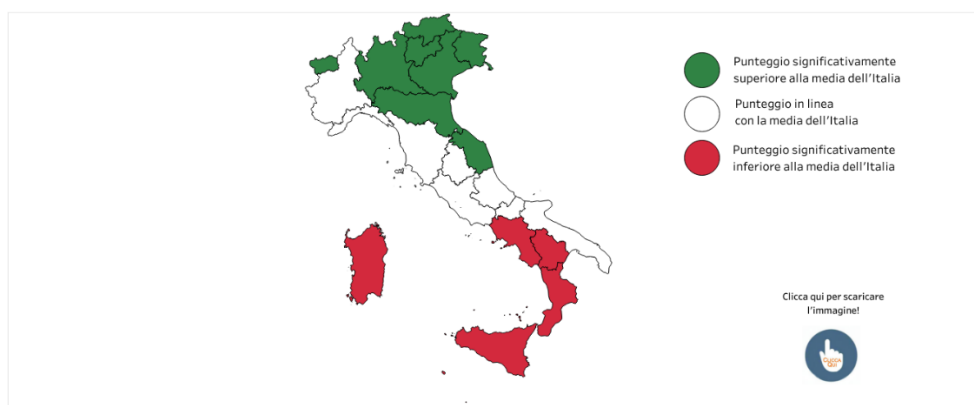


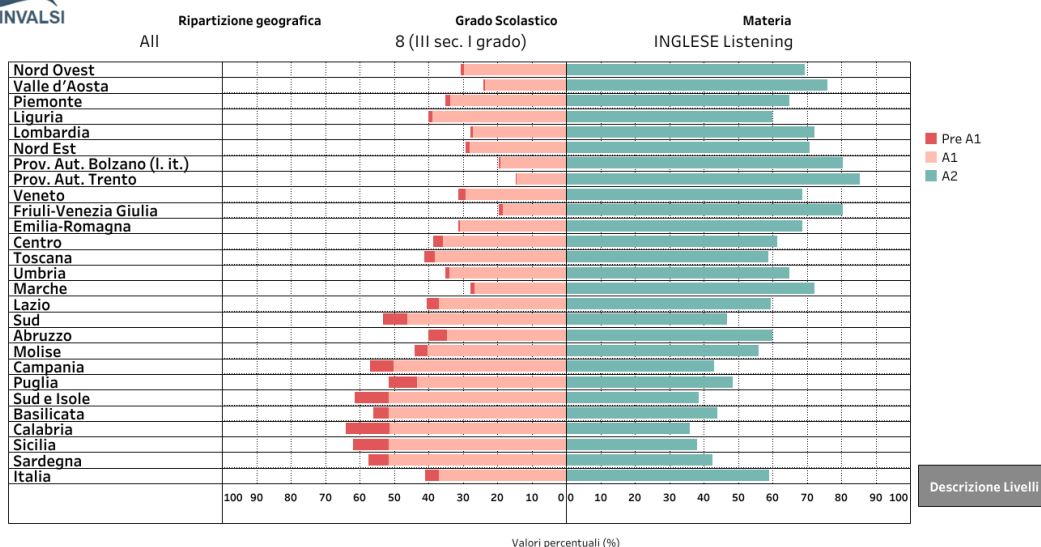
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

Grado scolastico: 8 (III sec. I grado) | Materia: INGLESE Listening





In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (203 punti): Valle d'Aosta (217), Bolzano (213), Trento (223), **Veneto (209)**, Friuli V.G. (222), Marche (213); sotto la media, Campania (192), Calabria (185), Sicilia (189) e Sardegna (191).

In Italia, il 4,6% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1; il 19,5% al livello A1; il 75,9% consegue il risultato atteso di livello A2.

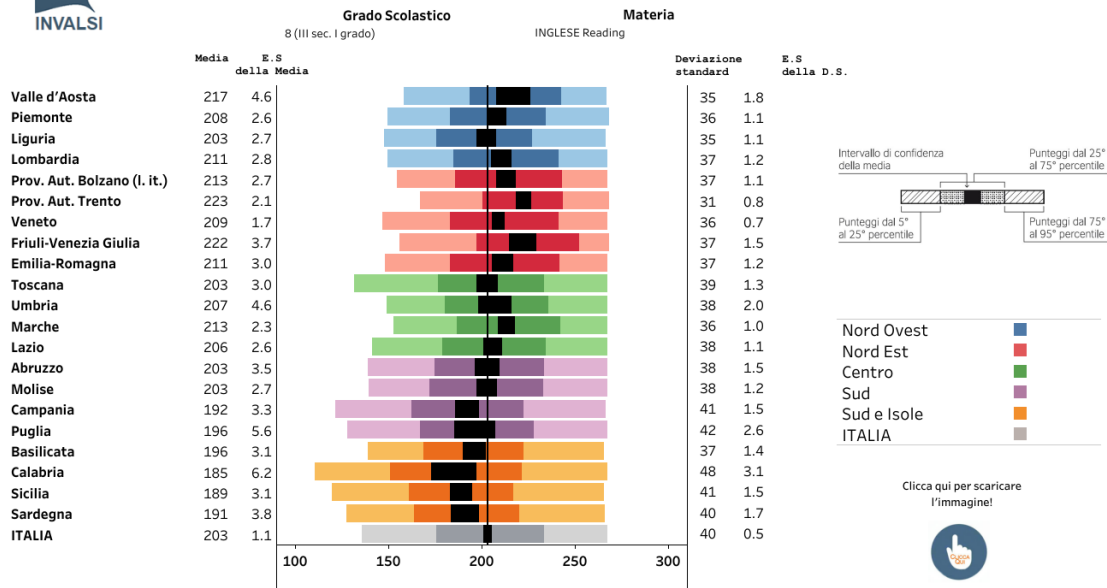
Nel Nord Est, l'1,8% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1; il 14,4% al livello A1; l'83,8% consegue il risultato atteso di livello A2.

Nel **Veneto** il 2,3% degli studenti del grado 8 si colloca al livello pre A1 il 13,6% al livello A1; **l'84,2%** consegue il risultato atteso di livello A2.

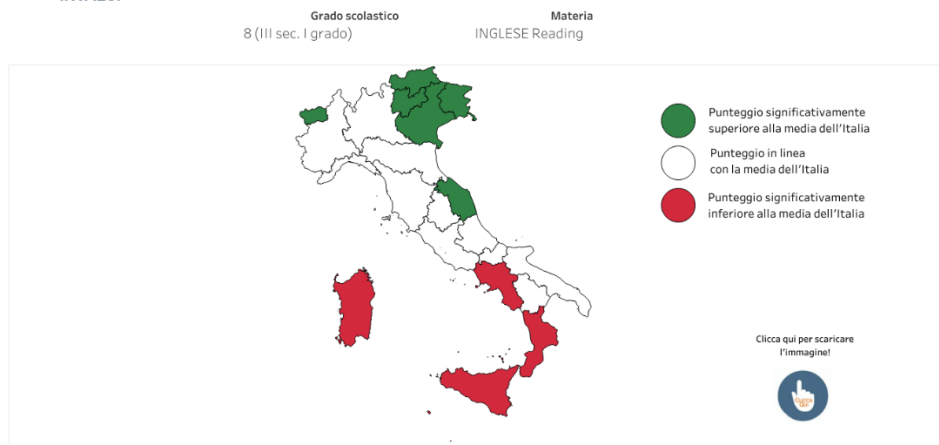
In sintesi, i risultati della SSPG, vedono il Veneto collocarsi tra i top performer in tutte le discipline interessate dalla rilevazione, anche se, come vedremo con maggior dettaglio più avanti, ci sono ampi margini di miglioramento, sia per la flessione registrata negli andamenti rispetto al 2018 e 2019; sia per l'ampia quota di alunni che non consegue i livelli di accettabilità in tutte le discipline considerate; sia per il divario con le regioni che condividono le posizioni più alte.



La distribuzione dei percentili per regione

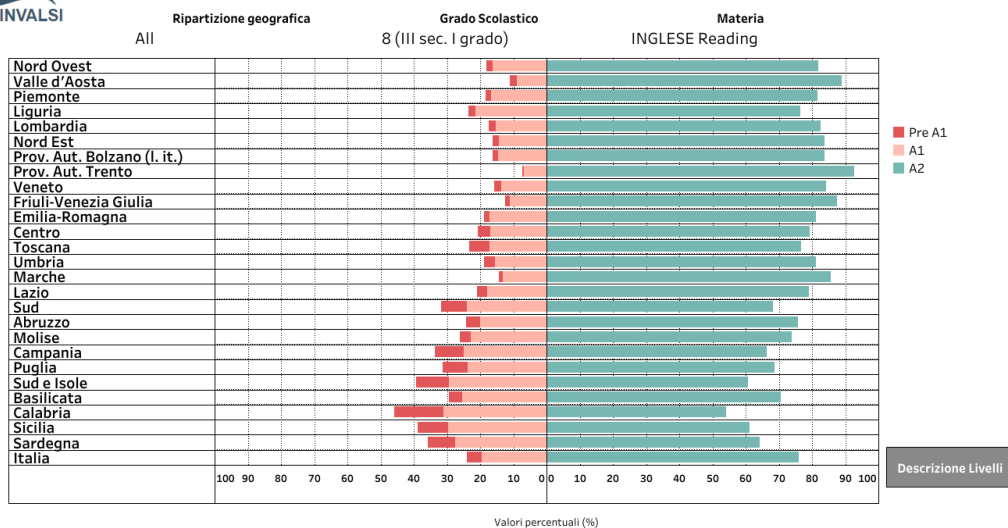


I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



2.3. Classe quinta scuola secondaria di secondo grado (grado 13).

In questi ultimi due anni scolastici, gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono stati i più penalizzati, poiché sono stati quelli maggiormente interessati dalla discontinuità della didattica in presenza.

Ricordiamo che nella precedente rilevazione del 2019, in tutte le discipline oggetto di rilevazione le macroaree Nord Ovest e Nord Est si collocavano largamente al di sopra della media nazionale. Vediamo ora in sintesi gli esiti della rilevazione 2021.

2.3.1. Italiano

In **italiano**, considerando la scuola secondaria di secondo grado nel suo complesso, si collocano sopra la media nazionale (190 punti): Valle d'Aosta (205), Piemonte (204), Lombardia (207), Provincia di Trento (215); sotto la media; Campania (171), Puglia (178), Calabria (171) e Sicilia (179).

Il **Veneto** con i suoi **200 punti** medi, non si discosta significativamente dalla media nazionale, così come il Friuli V.G. (201) e l'Emilia-Romagna (200).

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.

2.3.1.a. Italiano – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (158 punti): Piemonte (175), Lombardia (169) e il **Veneto (173)**. Sotto la media si collocano: Molise (142), Basilicata (140), Campania (144), Calabria (142), Sardegna (149).

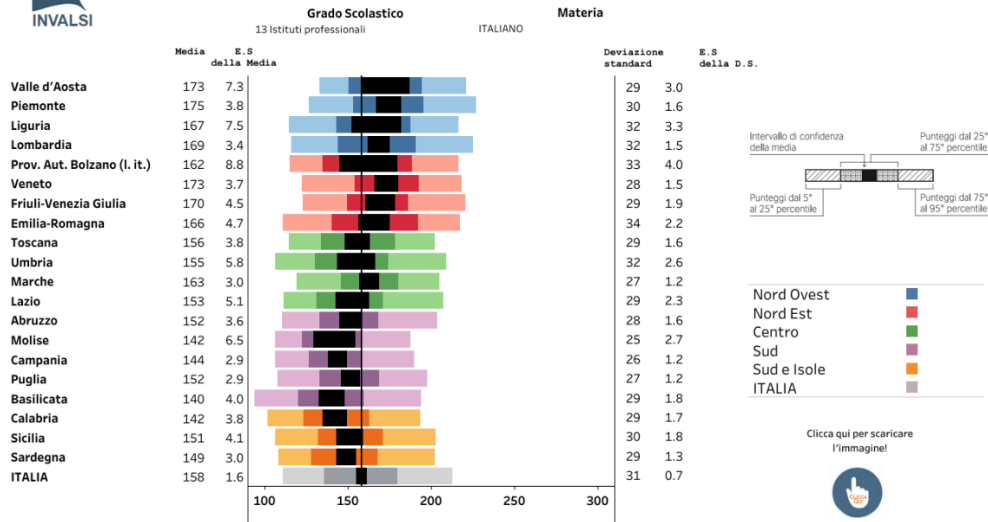
In Italia, **l'80%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **4%** al **livello 4** e lo **0,3** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 69,8% degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei livelli 1 e 2; il 6,4% al livello 4; lo 0,4 al livello 5.

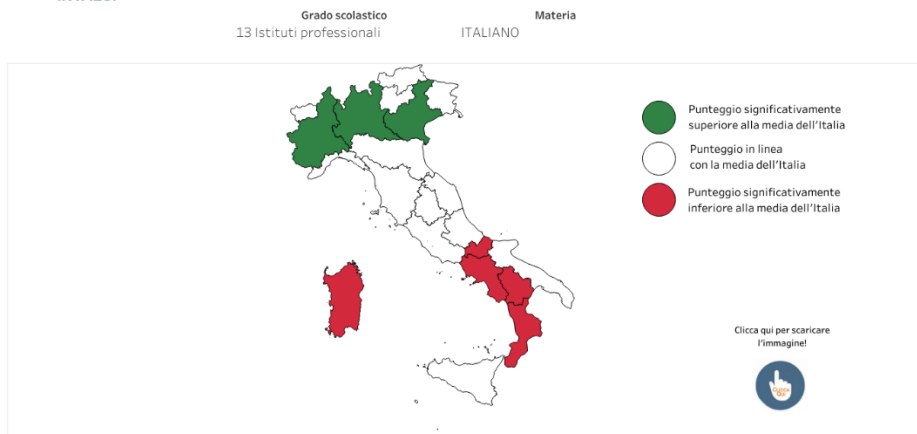
Nel **Veneto** il **67,9%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **6,3%** al **livello 4**; lo **0,4** al **livello 5**.



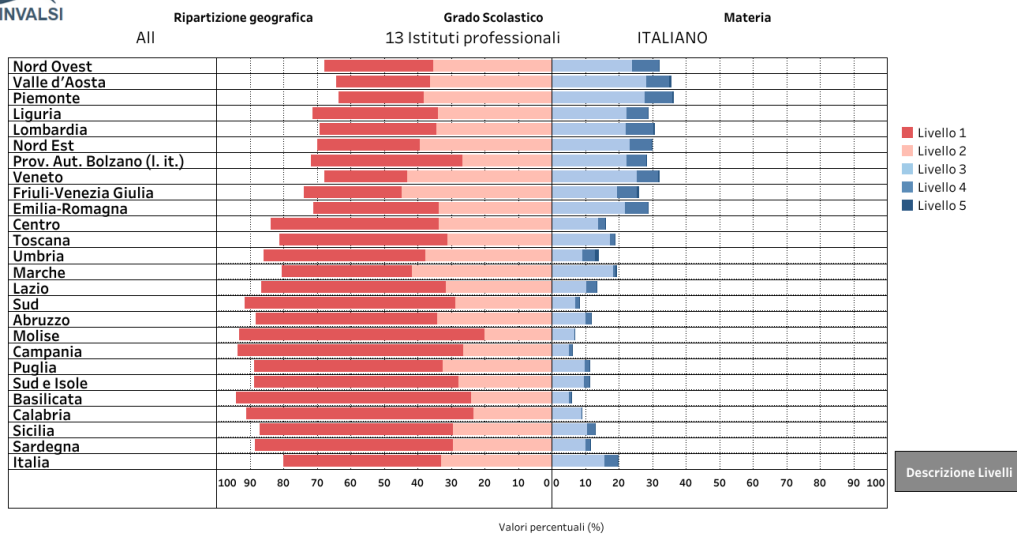
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza



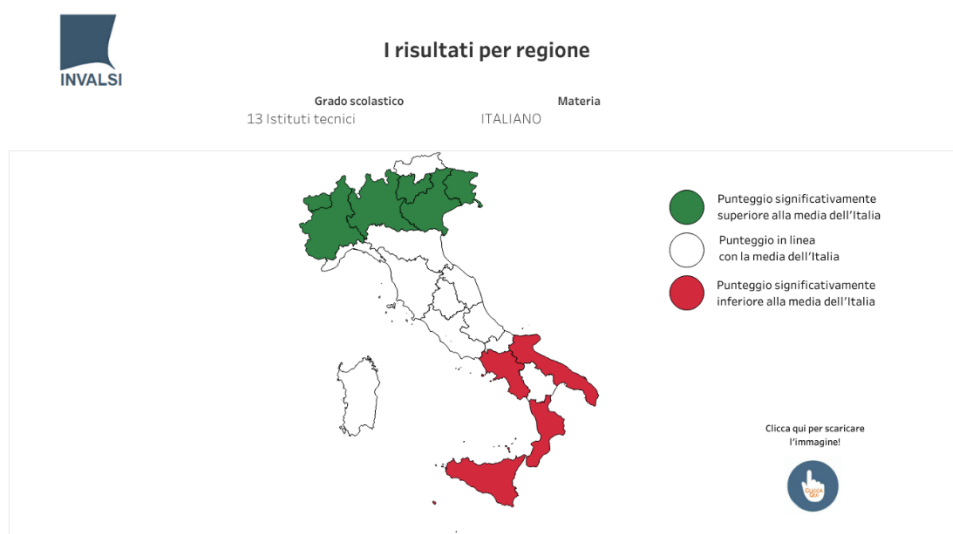
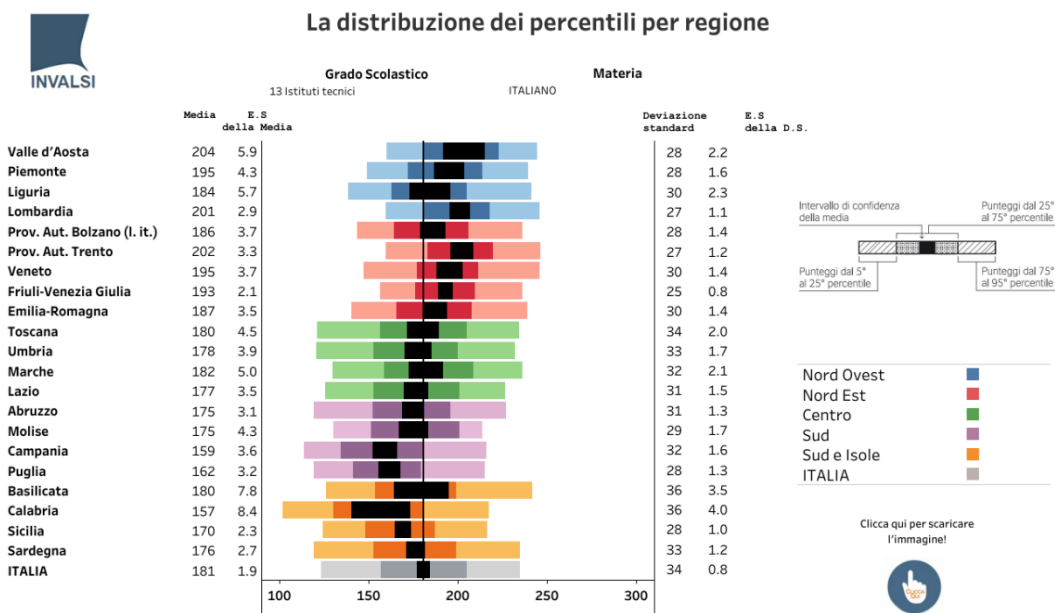
2.3.1.b. Italiano – Istituti tecnici

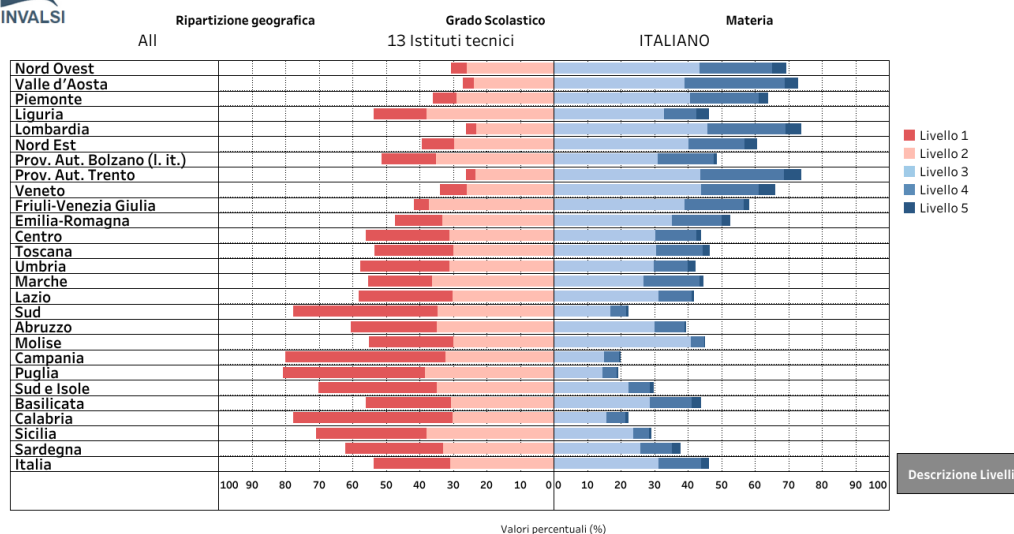
Negli Istituti tecnici, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (181 punti): Valle d'Aosta (204), Piemonte (195), Lombardia (201), Provincia di Trento (202), Friuli V.G. (193) e il **Veneto (195)**. Sotto la media si collocano: Campania (159), Puglia (162), Calabria (157), Sicilia (170).

In Italia, il **53,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,8%** al **livello 4** e il **2,3%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 39,4% degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei livelli 1 e 2; il 16,7% al livello 4; il 3,7% al livello 5.

Nel **Veneto** il **33,9%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **17,2%** al **livello 4**; il **4,8%** al **livello 5**.





2.3.1.c. Italiano – Licei classici, scientifici e linguistici

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (211 punti): Valle d’Aosta (231), Piemonte (226), Lombardia (228), Provincia di Trento (228), Emilia-Romagna (227). Il **Veneto (220)** non si discosta significativamente dalla media nazionale, così come il Friuli V.G. (220). Sotto la media si collocano: Campania (191), Calabria (194), Sicilia (200).

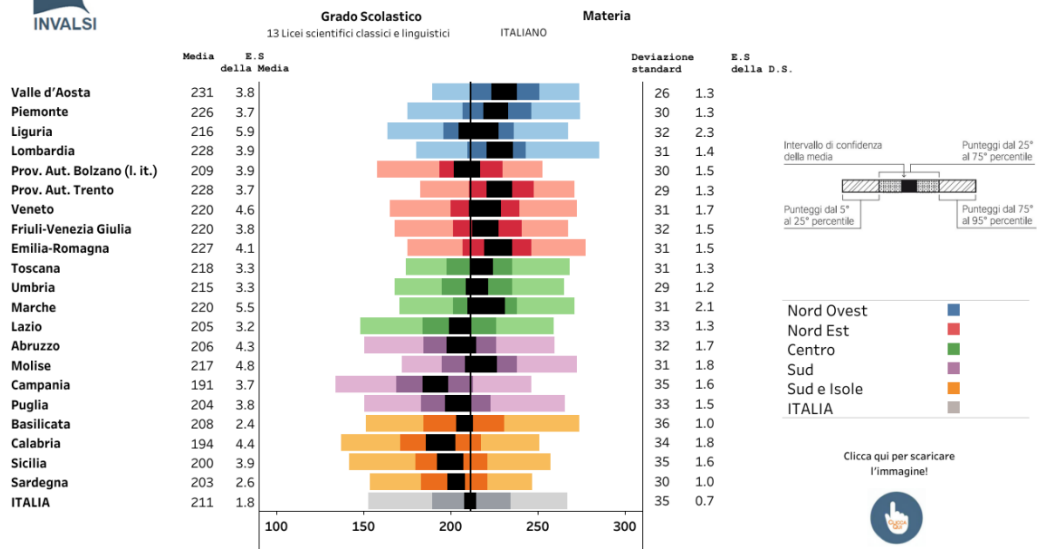
In Italia, il **21,1%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **31,4%** al **livello 4** e il **14,5%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 10,8% degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei livelli 1 e 2; il 37,9% al livello 4; il 21,8% al livello 5.

Nel **Veneto** il **12,4%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **38,5%** al **livello 4**; il **17,3%** al **livello 5**.



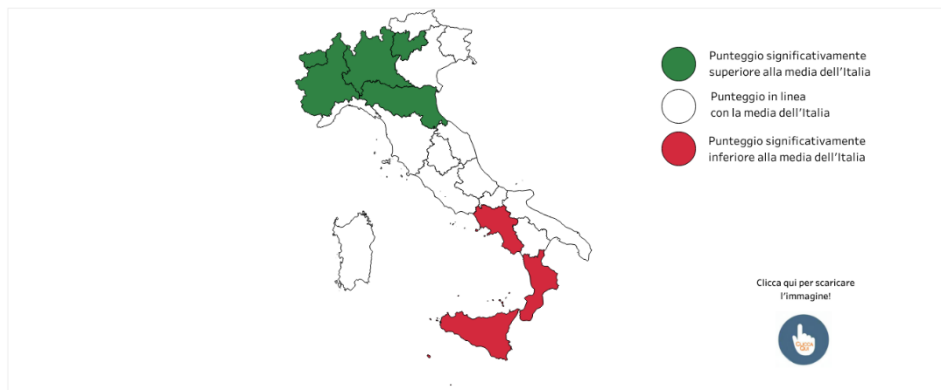
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

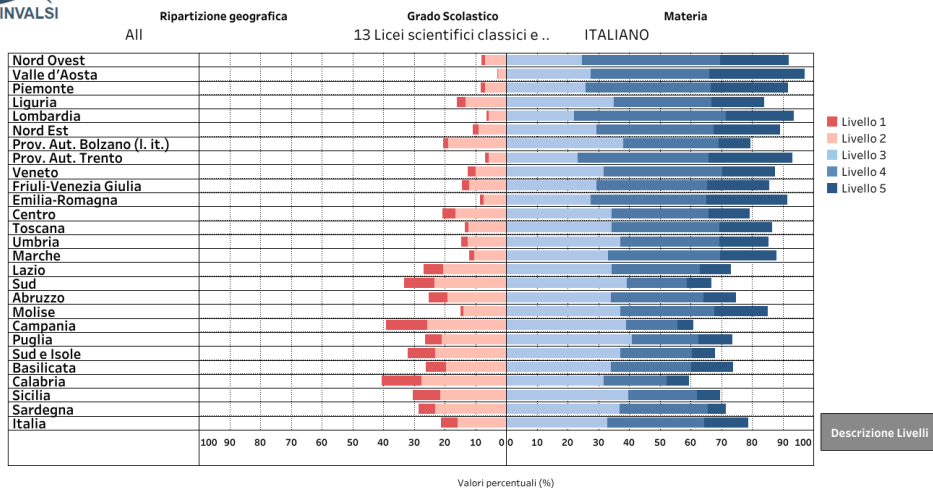
Grado scolastico
13 Licei scientifici classici e linguistici

Materia
ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



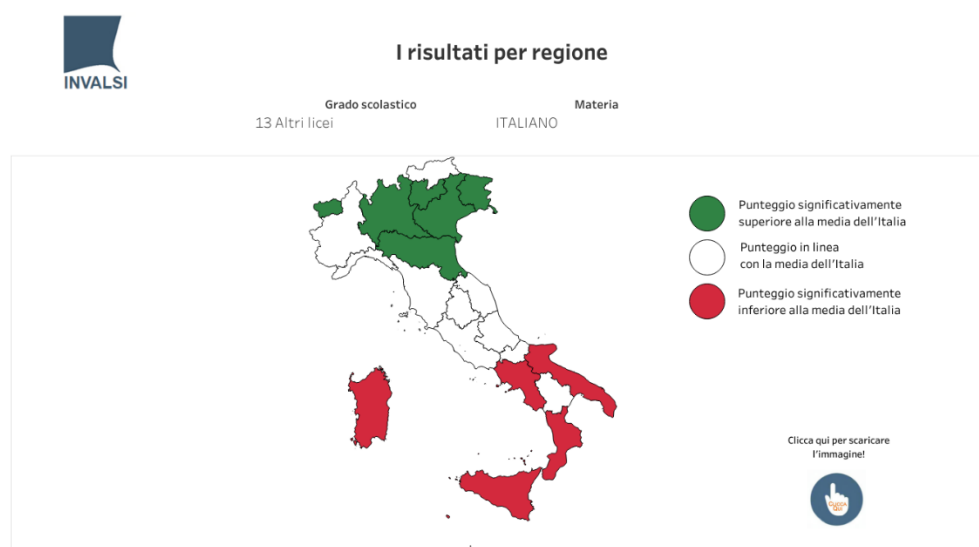
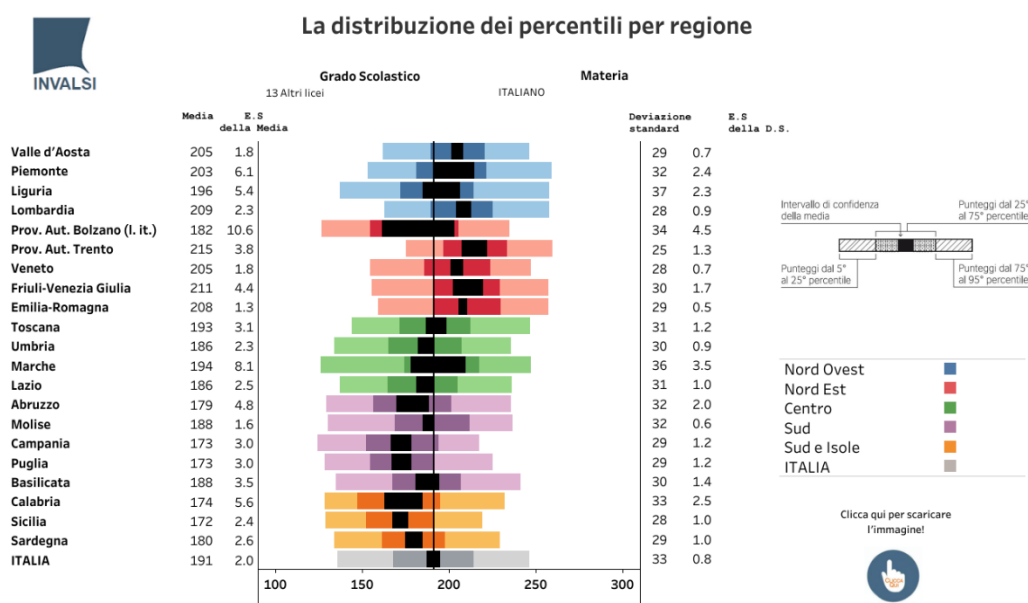
2.3.1.d. Italiano – Altri Licei

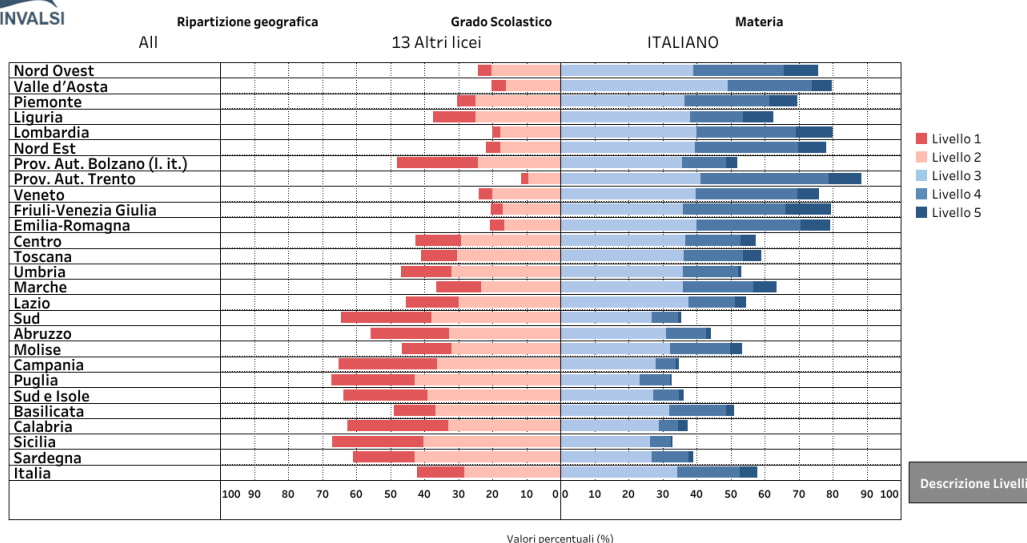
Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (191 punti): Valle d'Aosta (205), Lombardia (209), Provincia di Trento (215), **Veneto (205)**, Friuli V.G. (211), Emilia-Romagna (208). Sotto la media si collocano: Campania (173), Puglia (173), Calabria (174), Sicilia (172), Sardegna (180).

In Italia, il **42,1%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **18,3%** al **livello 4** e il **5,3%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 21,9% degli studenti di questi Licei si colloca nei livelli 1 e 2; il 30,4% al livello 4; l'8,2% al livello 5.

Nel **Veneto** il **24%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **29,7%** al **livello 4**; il **6,5%** al **livello 5**.





2.3.2. Matematica

In **matematica**, considerando la scuola secondaria di secondo grado nel suo complesso, si collocano sopra la media nazionale (191 punti): Valle d'Aosta (206), Piemonte (204), Lombardia (211), Provincia di Trento (221); sotto la media; Campania (171), Puglia (177), Calabria (172) e Sicilia (175).

Il **Veneto** con i **202 punti** medi, non si discosta significativamente dalla media nazionale, così come il Friuli V.G. (202) e l'Emilia-Romagna (203).

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.

2.3.2.a. Matematica – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (162 punti): Piemonte (176), **Veneto (177)**, Friuli V.G. (180) ed Emilia-Romagna (172). Sotto la media si collocano: Campania (149), Puglia (154), Sicilia (151) e Sardegna (151).

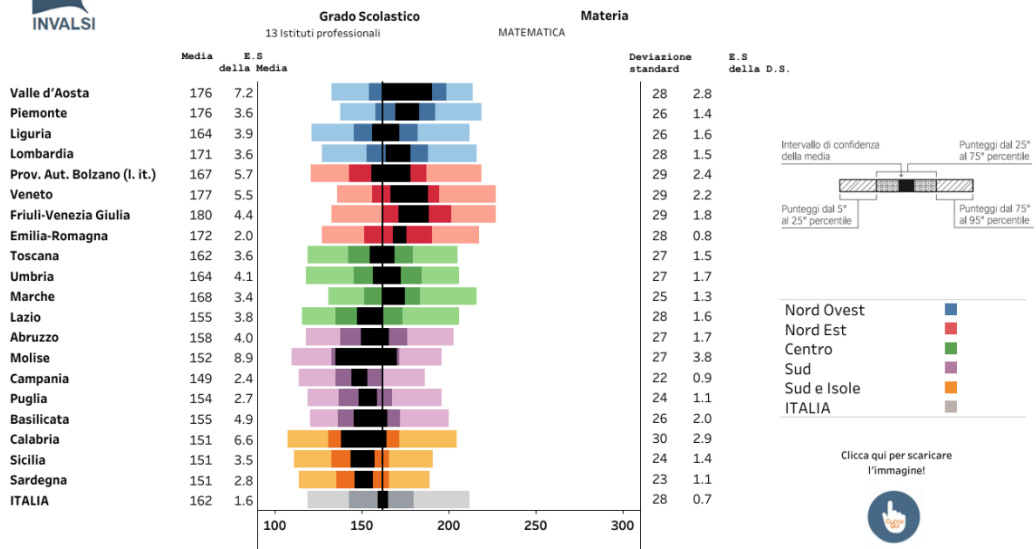
In Italia, **l'83,9%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **4,1%** al **livello 4** e **l'1,2%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 70,6% degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei livelli 1 e 2; il 9,7% al livello 4; il 2,4% al livello 5.

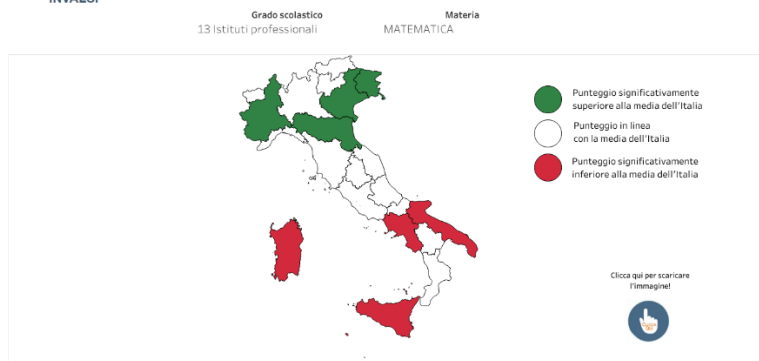
Nel **Veneto** il **68,1%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **12%** al **livello 4**; il **2,8%** al **livello 5**.



La distribuzione dei percentili per regione

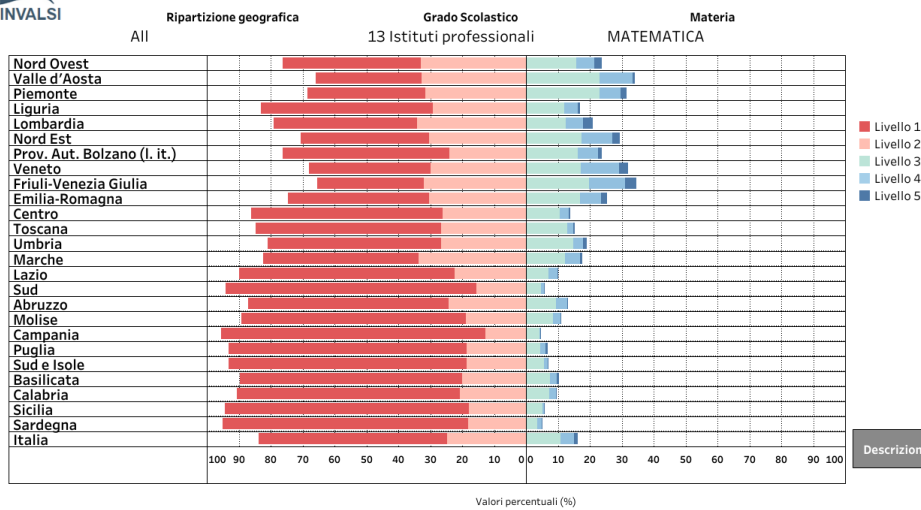


I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



2.3.2.b. Matematica – Istituti tecnici

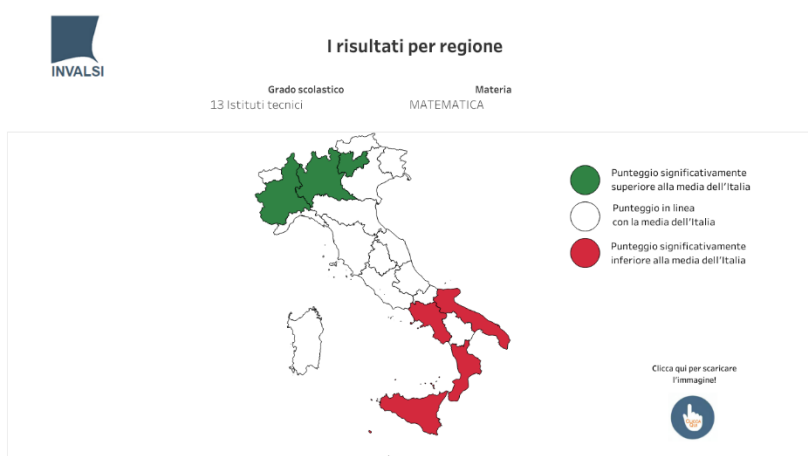
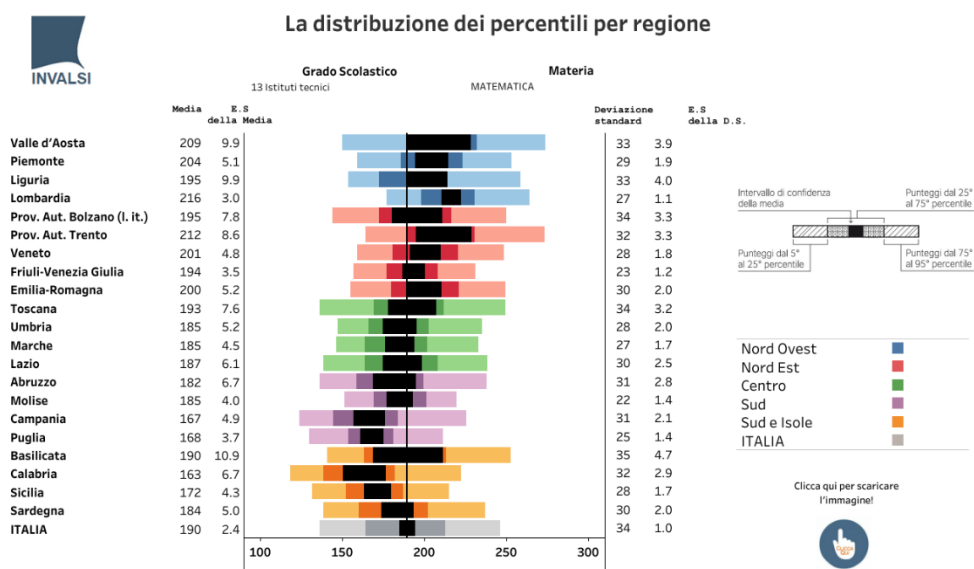
Negli Istituti tecnici, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (190 punti): Piemonte (204), Lombardia (216) e Provincia di Trento (212). Sotto la media si collocano: Campania (167), Puglia (168), Calabria (163) e Sicilia (172).

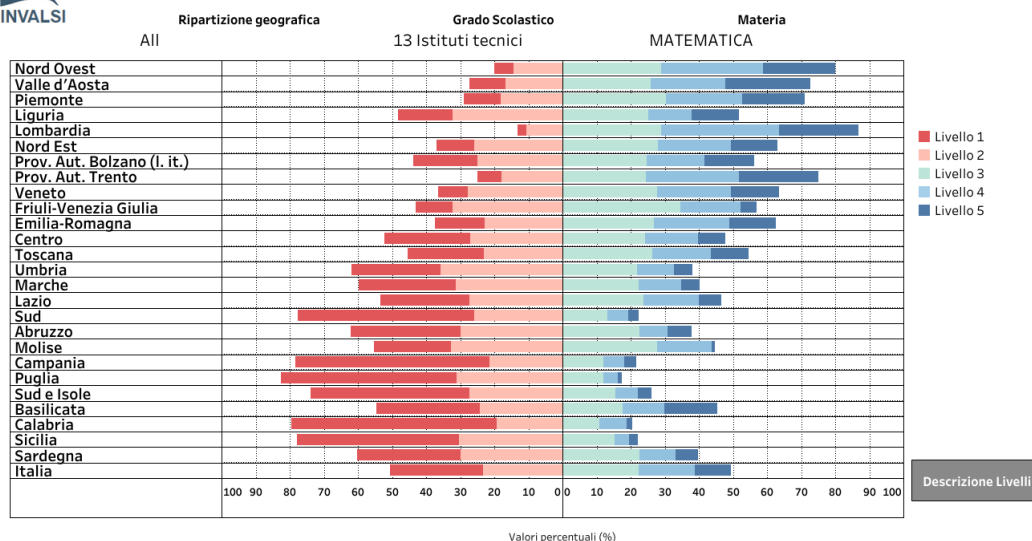
Il **Veneto**, con i suoi **201 punti** medi non si discosta significativamente dalla media nazionale.

In Italia, il **50,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **16,7%** al **livello 4** e l'**10,5%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 36,9% degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei livelli 1 e 2; il 21,6% al livello 4; il 13,5% al livello 5.

Nel **Veneto** il **36,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **21,6%** al **livello 4**; il **14,1%** al **livello 5**.





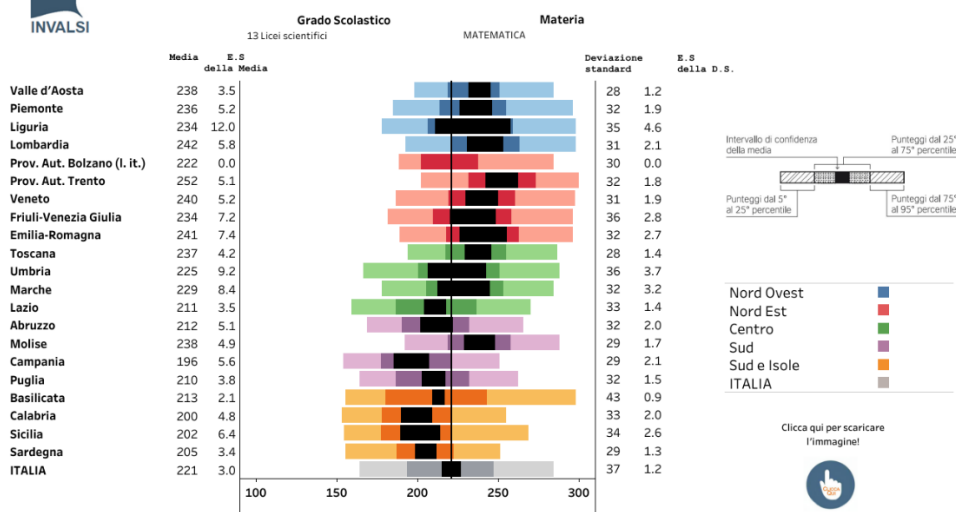
2.3.2.c. Matematica – Licei Scientifici

Nei Licei scientifici, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (221 punti): Valle d'Aosta (238), Lombardia (242), Provincia di Trento (252), **Veneto (240)**, Toscana (237) e Molise (238). Sotto la media si collocano: Campania (196), Calabria (200), Sicilia (202) e Sardegna (205).

In Italia, il **20,6%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **21,6%** al **livello 4** e il **36,2%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 5,4% degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei livelli 1 e 2; il 24,8% al livello 4; il 57% al livello 5.

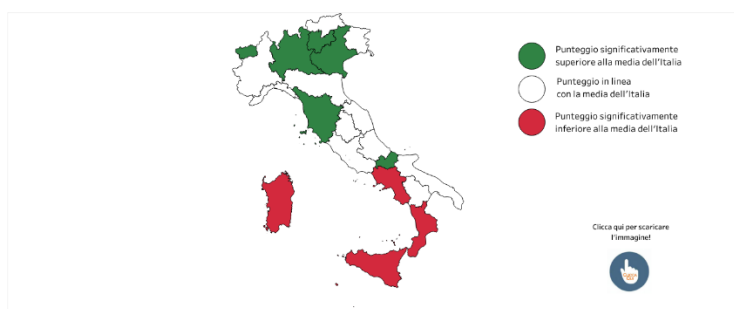
Nel **Veneto** il **5,1%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nel **livello 2** (nessuno al livello 1); il **25%** al **livello 4**; il **56,9%** al **livello 5**.



I risultati per regione

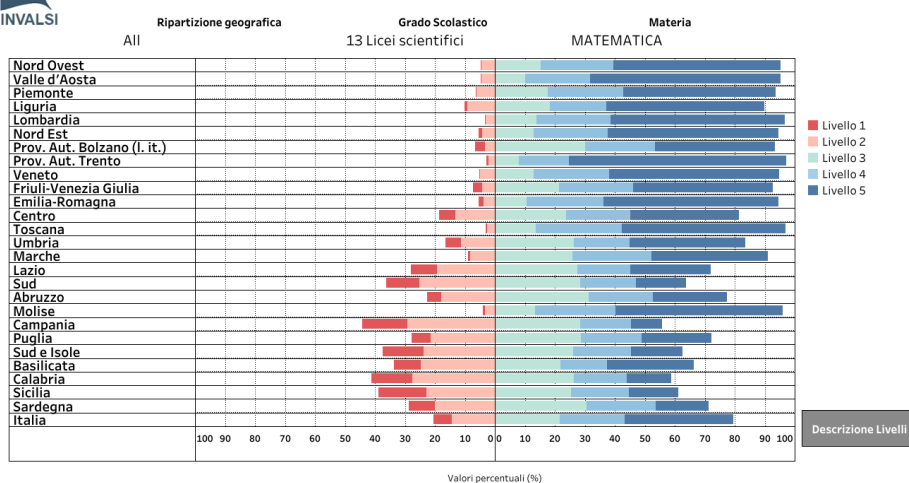
Grado scolastico
13 Licei scientifici

Materia
MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



2.3.2.d. Matematica – Altri licei

Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (185 punti): Valle d'Aosta (206), Lombardia (203), Provincia di Trento (209), **Veneto (196)**, Friuli V.G. (199) ed Emilia-Romagna (198). Sotto la media si collocano: Abruzzo (172), Campania (168), Calabria (170), Sicilia (173).

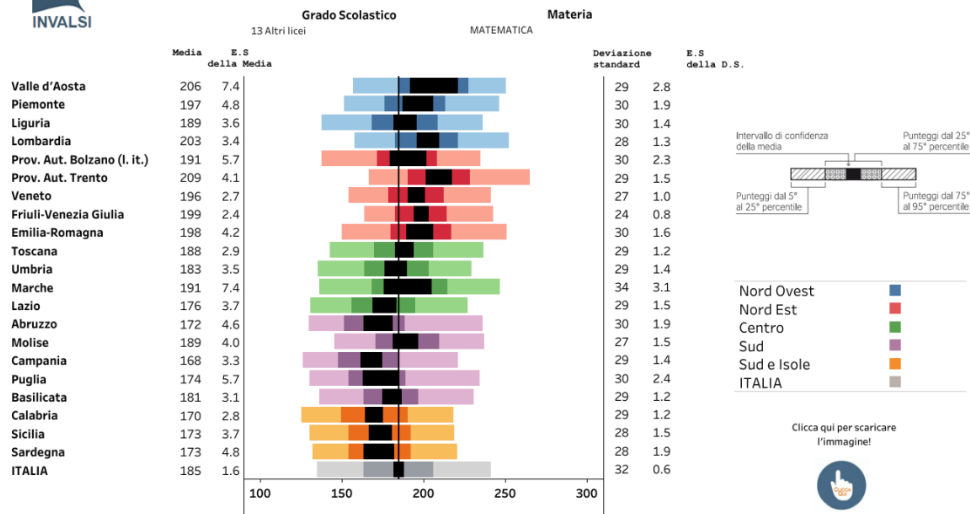
In Italia, il **57,1%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,8%** al **livello 4** e il **7,3%** al **livello 5**.

Nel Nord Est il 39,9% degli studenti degli altri Licei si colloca nei livelli 1 e 2; il 17,9% al livello 4; il 11,5% al livello 5.

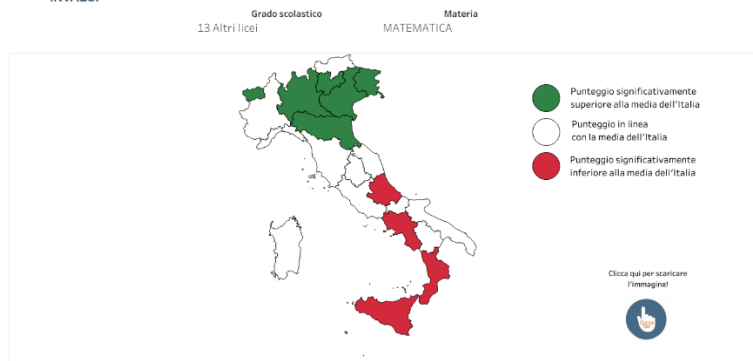
Nel **Veneto** il **42%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,3%** al **livello 4**; il **9,4%** al **livello 5**.



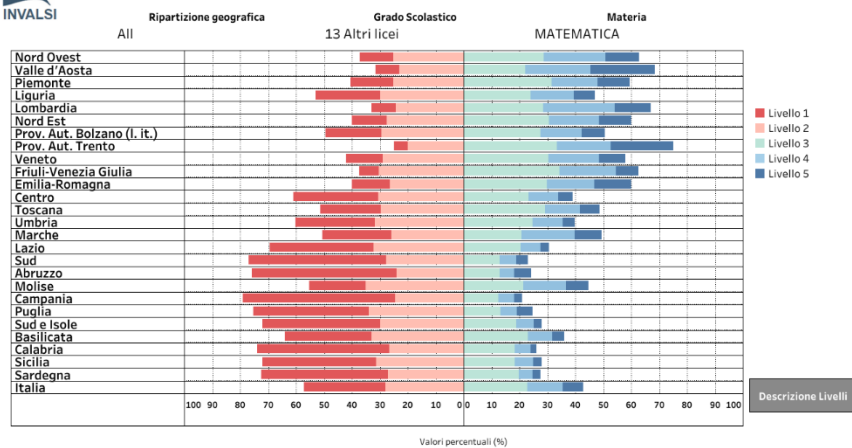
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza



2.3.3. Inglese

In **inglese listening**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (202 punti): Valle d'Aosta (223), Lombardia (224), Province di Trento (233) e Bolzano (222), **Veneto** (216), Friuli V.G. (221), Emilia-Romagna (215); sotto, troviamo: Campania (181), Basilicata (184), Puglia (185), Calabria (180), Sicilia (184).

In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (198 punti): Valle d'Aosta (214), Lombardia (217), Provincia di Trento (226), **Veneto** (209), Friuli V.G. (215); sotto, troviamo Campania (179), Puglia (182), Calabria (181), Sicilia (183).

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.

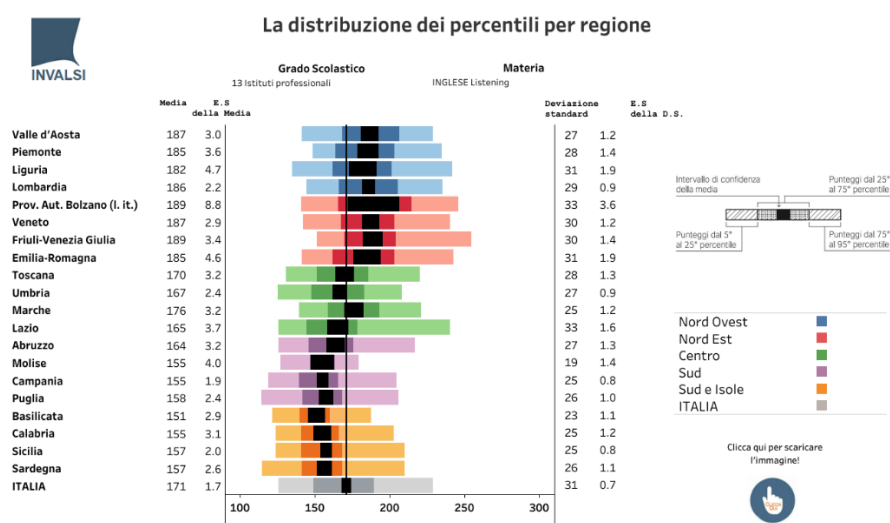
2.3.3.a. Inglese Listening – Istituti professionali

In **inglese listening**, negli Istituti professionali, si collocano significativamente sopra la media nazionale (171 punti): Valle d'Aosta (187), Piemonte (185), Lombardia (186), **Veneto (187)**, Friuli V.G. (189), Emilia-Romagna (185); sotto, troviamo: Molise (155), Campania (155), Basilicata (151), Puglia (158), Calabria (155), Sicilia (157), Sardegna (157).

In Italia, il **55,3%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **35,2%** al **livello B1**; il **9,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, il 32,1% degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello non raggiunto B1; il 52% al livello B1; il 16% consegue il risultato atteso di livello B2.

Nel **Veneto** il **28,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **55,5%** al livello **B1**; il **15,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



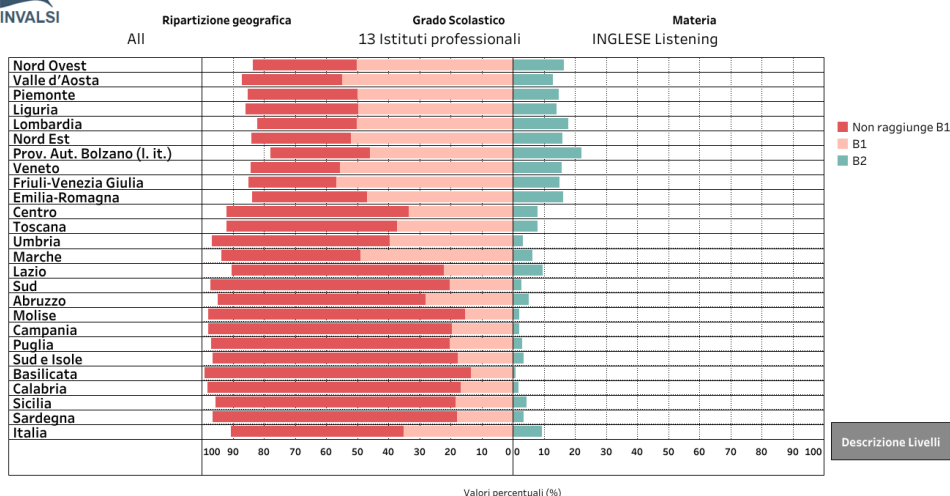
I risultati per regione

Grado scolastico: 13 Istituti professionali
Materia: INGLESE Listening



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



2.3.3.b. Inglese Listening – Istituti tecnici

In **inglese listening**, negli Istituti tecnici, si collocano significativamente sopra la media nazionale (193 punti): Valle d'Aosta (225), Lombardia (221), le Province di Trento (220) e Bolzano (218), **Veneto (213)**, Friuli V.G. (215); sotto, troviamo: Campania (168), Puglia (169), Calabria (169), Sicilia (175).

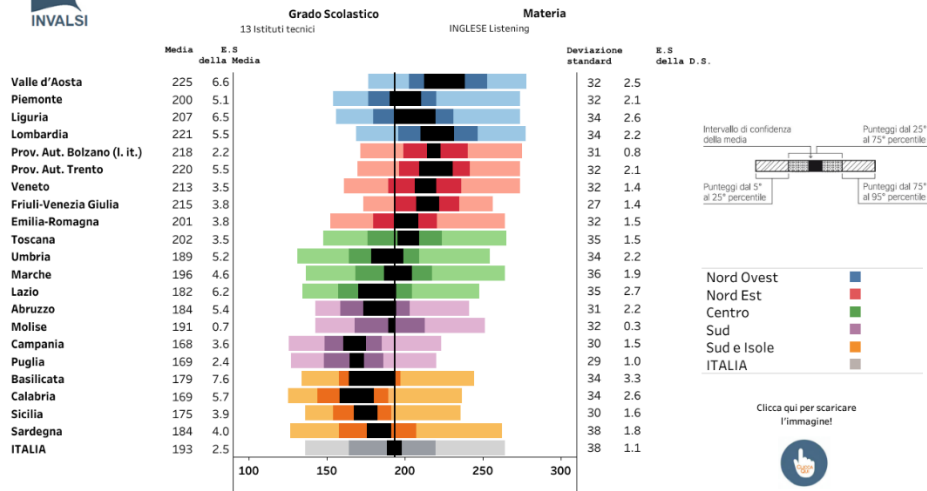
In Italia, il **30,2%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **42,3%** al **livello B1**; il **27,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, l'11% degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello non raggiunto B1; il 47,9% al livello B1; il 41,1% consegue il risultato atteso di livello B2.

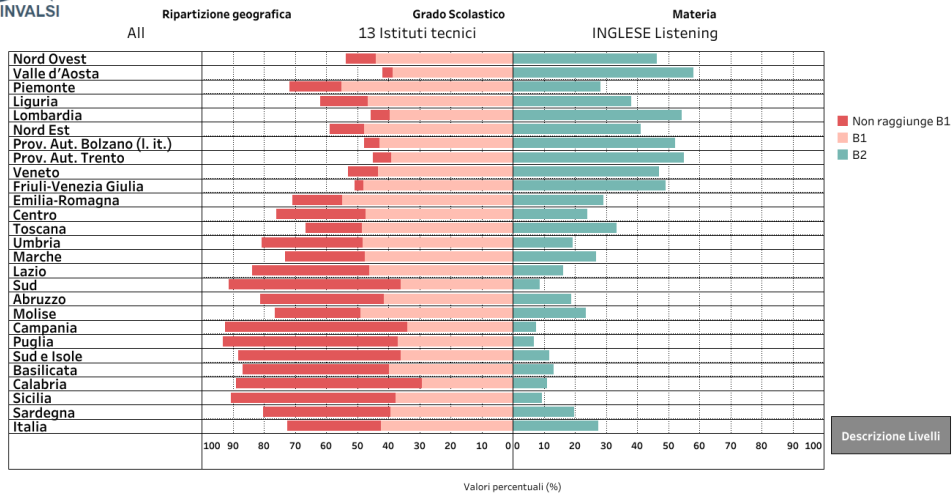
Nel **Veneto** il **9,6%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,4%** al livello **B1**; il **47%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



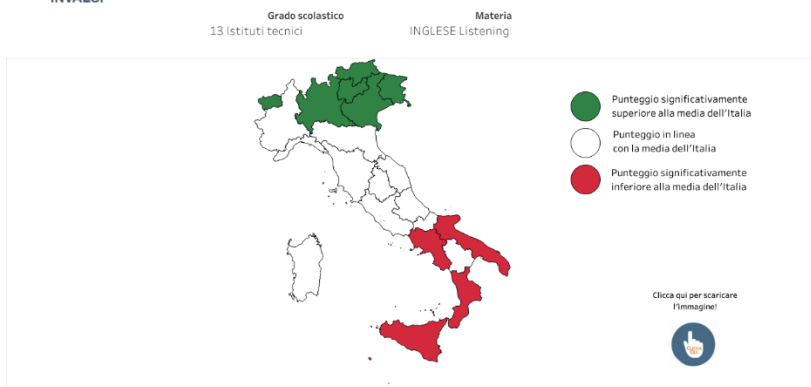
La distribuzione dei percentili per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza



I risultati per regione



2.3.3.c. Inglese Listening – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese listening**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, si collocano significativamente sopra la media nazionale (224 punti): Valle d'Aosta (247), Piemonte (239), Lombardia (246), le Province di Trento (250) e Bolzano (241), **Veneto (238)**, Friuli V.G. (246), Emilia-Romagna (242); sotto, troviamo: Abruzzo (210), Campania (202), Basilicata (207), Calabria (202), Sicilia (207).

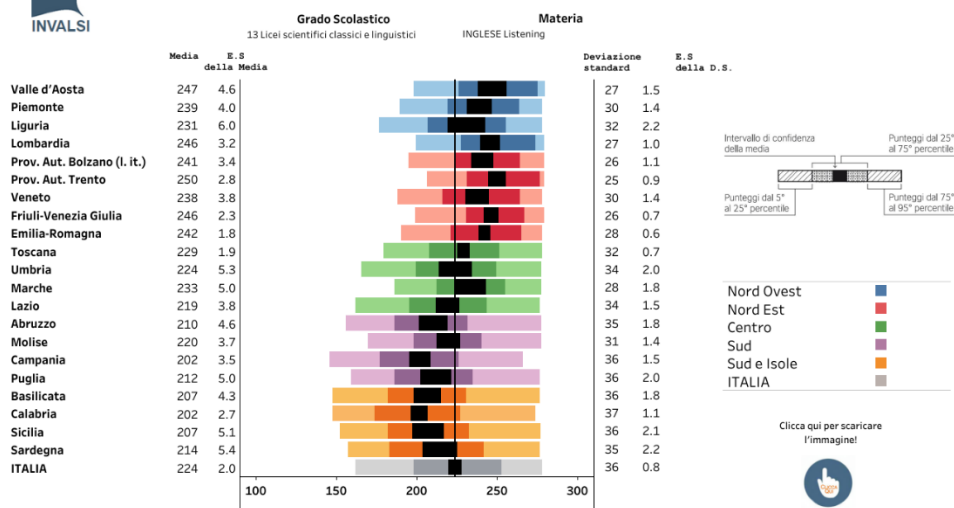
In Italia, l'**8%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **32,8%** al **livello B1**; il **59,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, l'**1,3%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello non raggiunto B1; il **19,7%** al livello B1; il **78,9%** consegue il risultato atteso di livello B2.

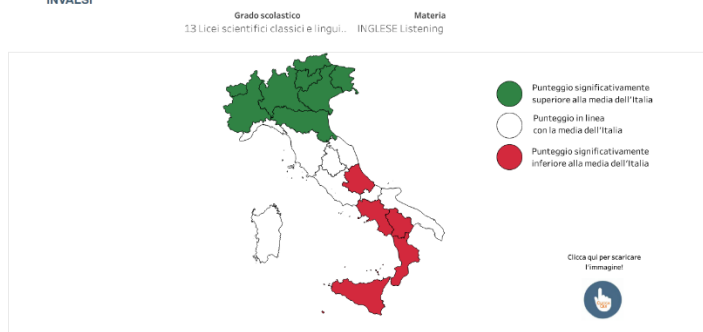
Nel **Veneto** il **2,5%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **22,7%** al **livello B1**; il **74,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



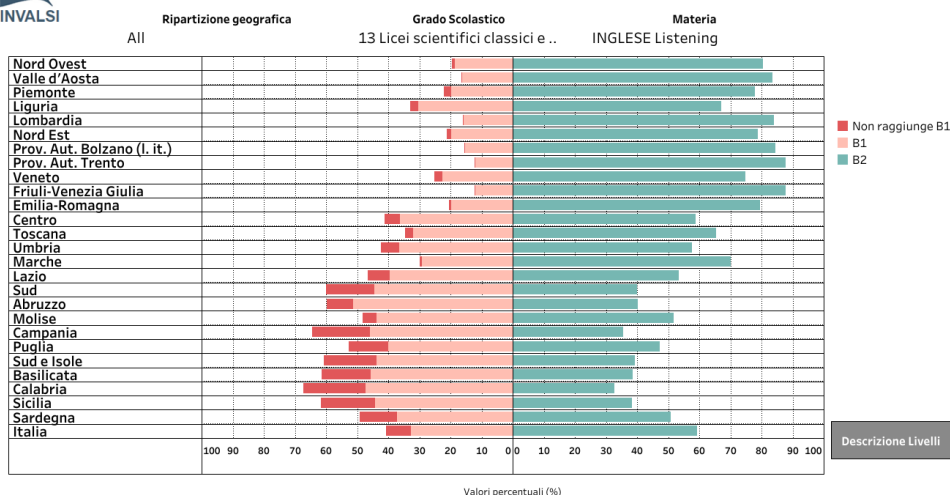
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

[Download Image](#)


2.3.3.d. Inglese Listening – Altri licei

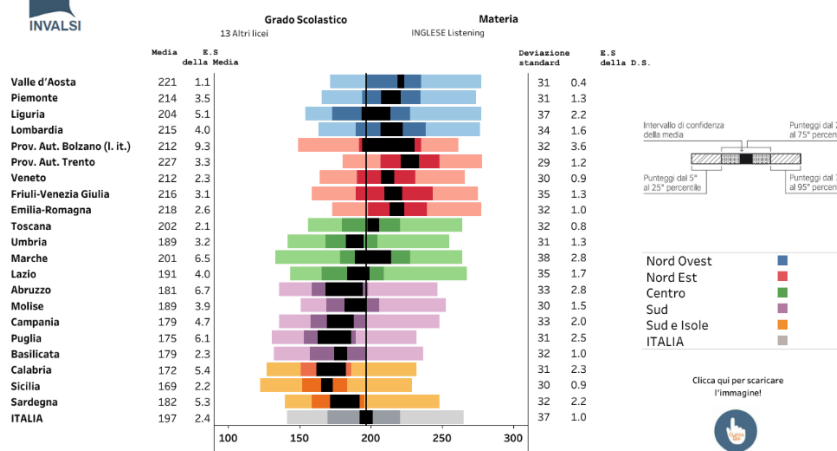
In **inglese listening**, nelle altre tipologie di Licei, si collocano significativamente sopra la media nazionale (197 punti): Valle d'Aosta (221), Piemonte (214), Lombardia (215), la Provincia di Trento (227), **Veneto (212)**, Friuli V.G. (216), Emilia-Romagna (218); sotto, troviamo: Campania (179), Puglia (175), Basilicata (179), Calabria (172), Sicilia (169).

In Italia, il **25,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **45,8%** al **livello B1**; il **28,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, il 6,1% degli studenti degli altri Licei si colloca al livello non raggiunto B1; il 47,4% al livello B1; il 46,4% consegue il risultato atteso di livello B2.

Nel **Veneto** l'**8,1%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **52,8%** al livello **B1**; il **39,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

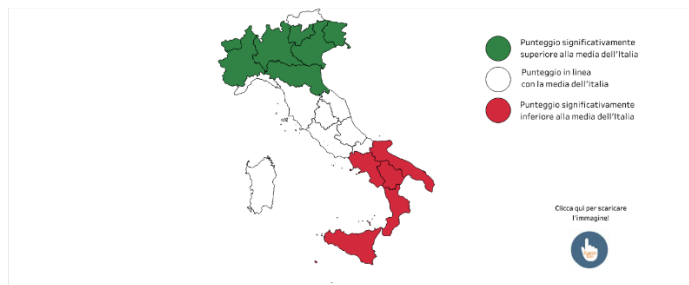
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

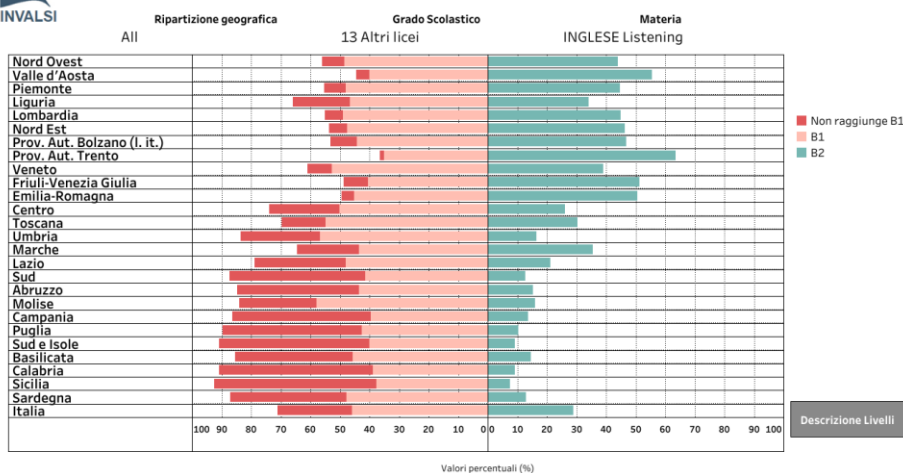
Grado scolastico
13 Altri licei

Materia
INGLESE Listening



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



Descrizione Livelli

2.3.3.e. Inglese Reading – Istituti professionali

In **inglese reading**, negli Istituti professionali, si collocano significativamente sopra la media nazionale (165 punti): Piemonte (180), Lombardia (177), Friuli V.G. (182); sotto, troviamo: Molise (152), Campania (153), Basilicata (152), Puglia (153), Sicilia (153), Sardegna (150).

Il **Veneto**, con i suoi **177 punti** medi, non si discosta significativamente dalla media nazionale.

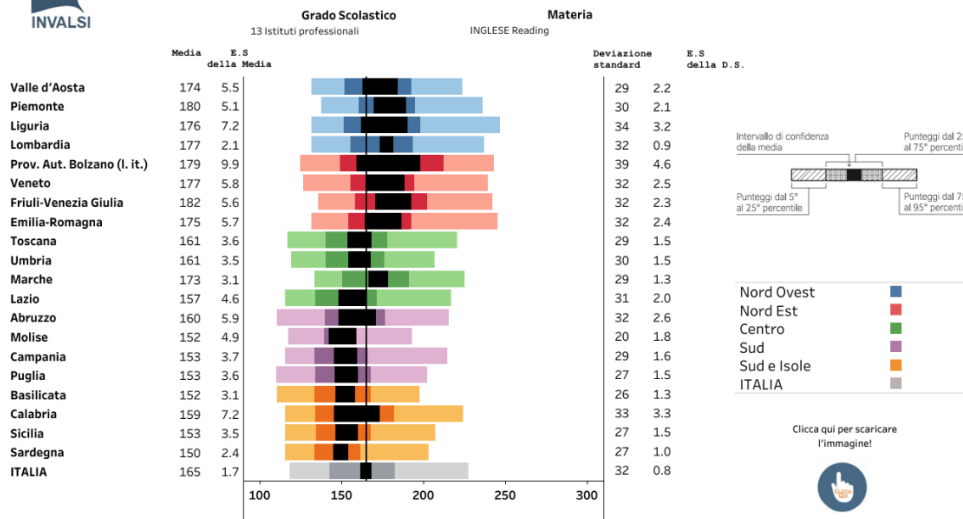
In Italia, il **34,4%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **50,3%** al **livello B1**; il **15,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, il 17,9% degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello non raggiunto B1; il 58,6% al livello B1; il 23,4% consegue il risultato atteso di livello B2.

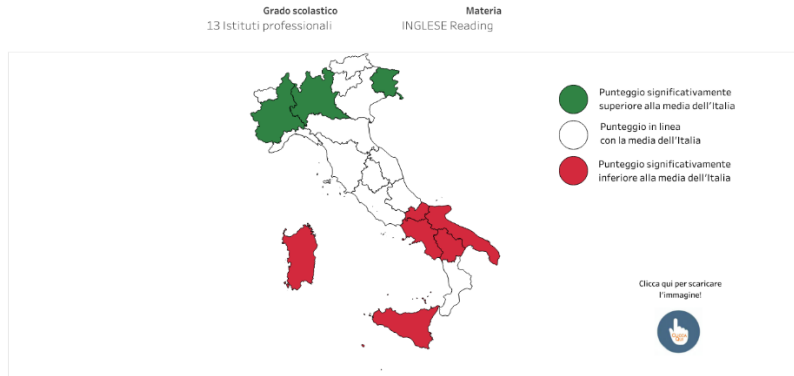
Nel **Veneto** il **17,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **59,3%** al livello **B1**; il **23,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione dei percentili per regione

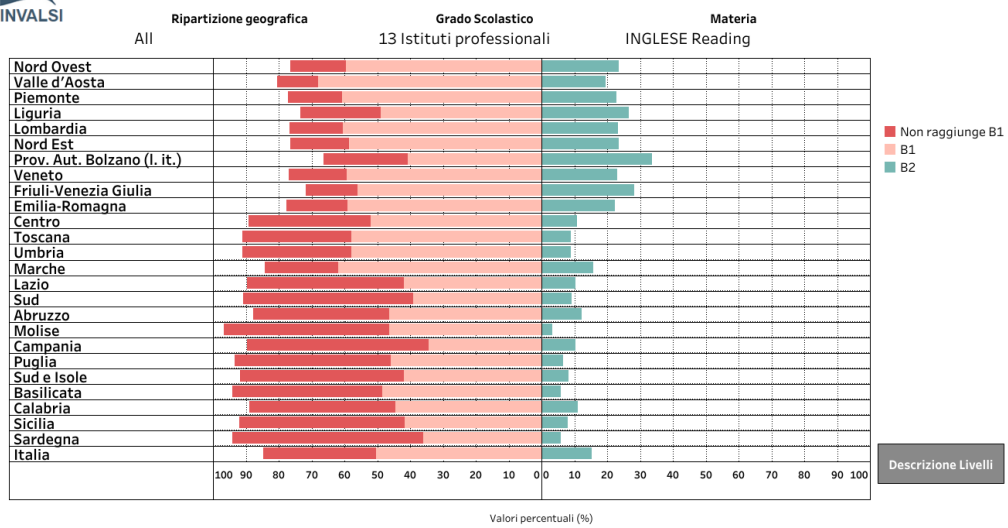


I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



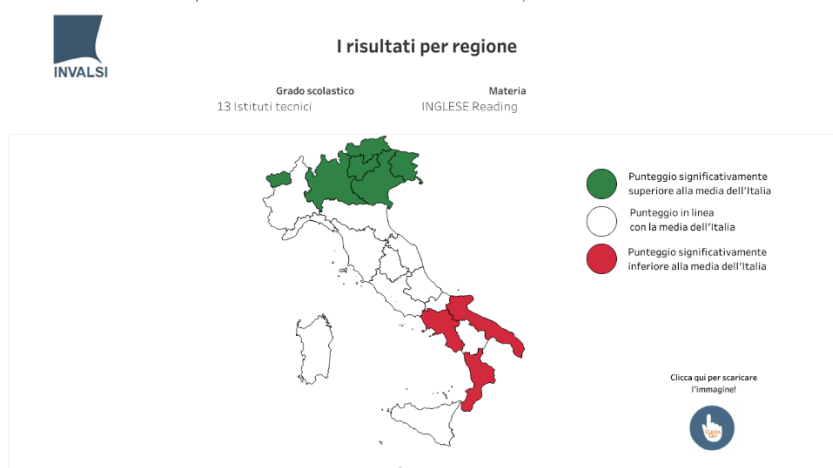
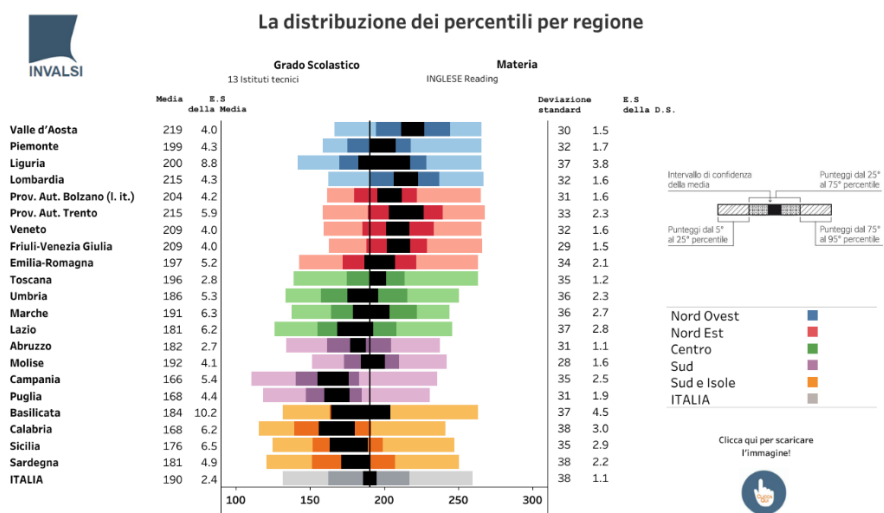
2.3.3.f. Inglese Reading – Istituti tecnici

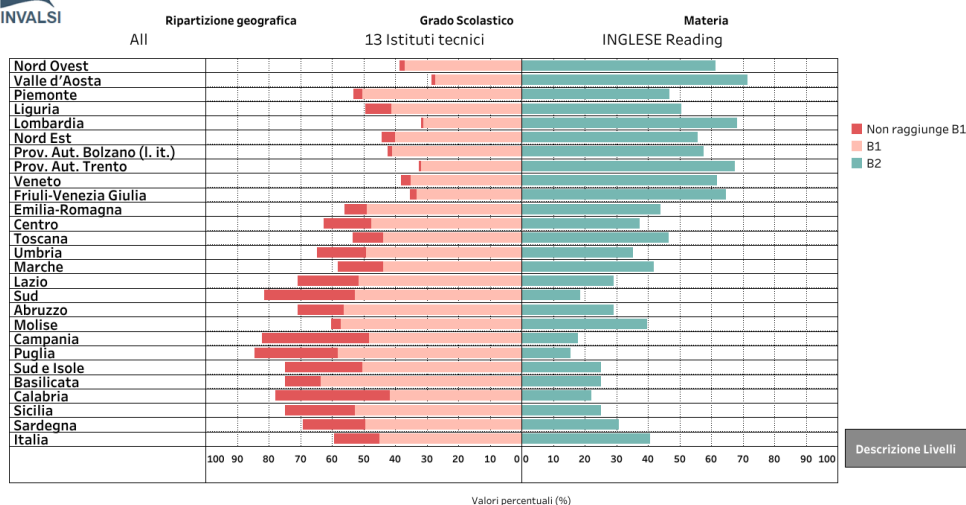
In **inglese reading**, negli Istituti tecnici, si collocano significativamente sopra la media nazionale (190 punti): Valle d'Aosta (219), Lombardia (215), le Province di Trento (215) e Bolzano (204), **Veneto (209)**, Friuli V.G. (209); sotto, troviamo: Campania (166), Puglia (168), Calabria (168).

In Italia, il **14,2%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **45%** al **livello B1**; il **40,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, il 4,3% degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello non raggiunto B1; il 39,9% al livello B1; il 55,8% consegue il risultato atteso di livello B2.

Nel **Veneto** il **3%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,1%** al livello **B1**; il **61,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.





2.3.3.g. Inglese Reading – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese reading**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, si collocano significativamente sopra la media nazionale (220 punti): Valle d’Aosta (241), Piemonte (234), Lombardia (239), la Provincia di Trento (241), **Veneto (231)**, Friuli V.G. (236), Emilia-Romagna (234); sotto, troviamo: Abruzzo (211), Campania (203), Calabria (202).

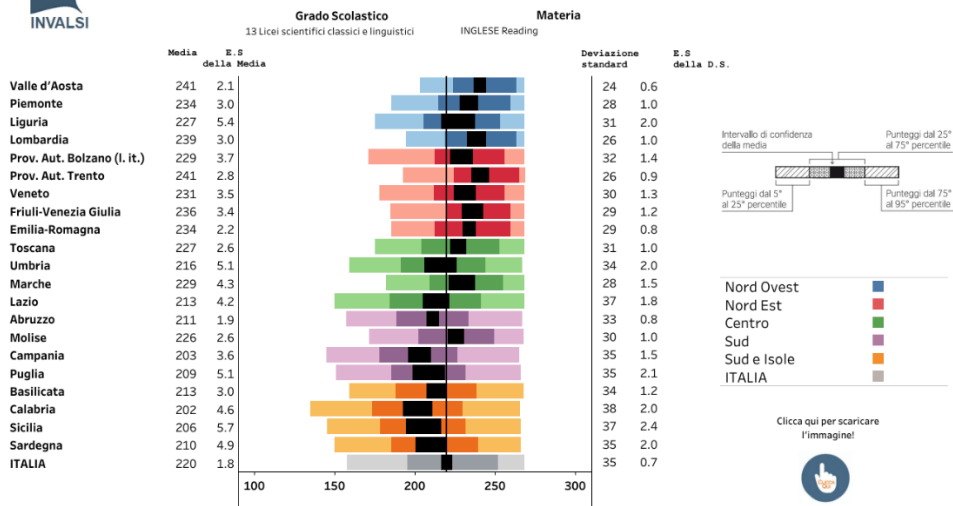
In Italia, il **3%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **23,6%** al **livello B1**; il **73,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, lo **0,6%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello non raggiunto B1; il **12,5%** al livello B1; l’**86,9%** consegue il risultato atteso di livello B2.

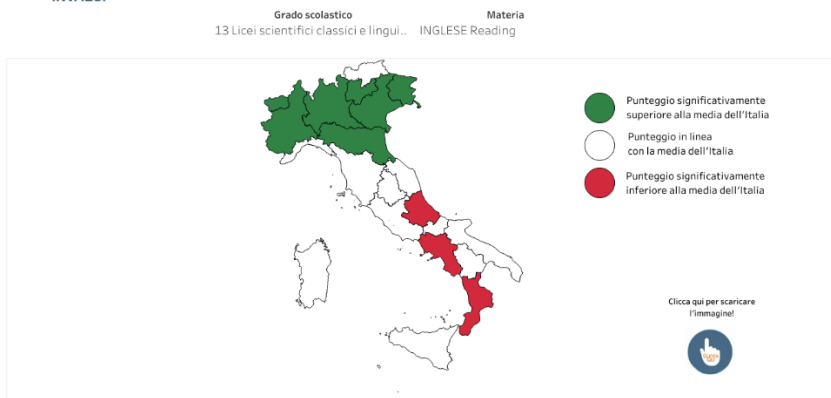
Nel **Veneto** l’**1%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **14%** al livello **B1**; l’**85%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione dei percentili per regione

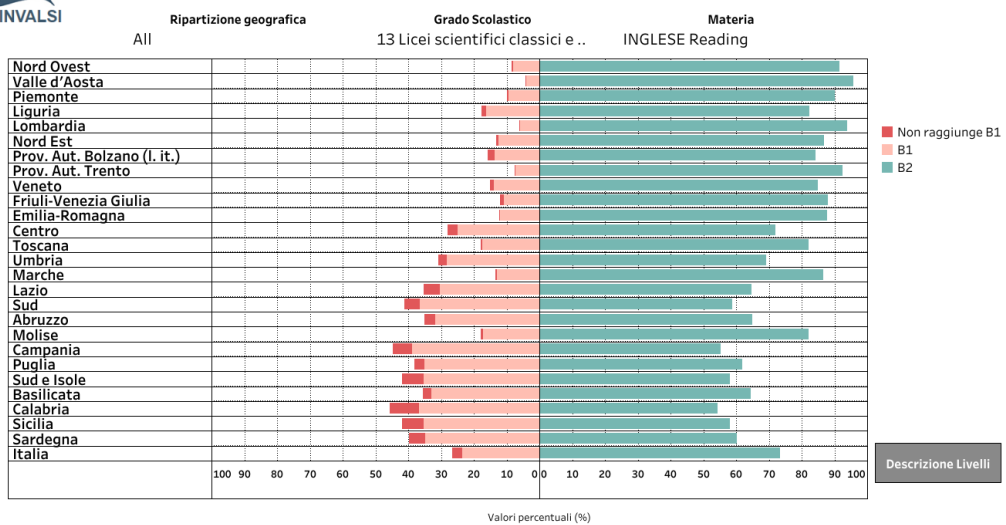


I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



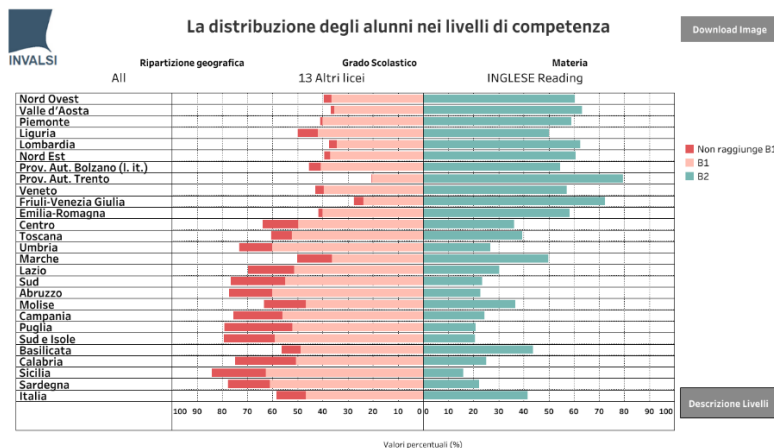
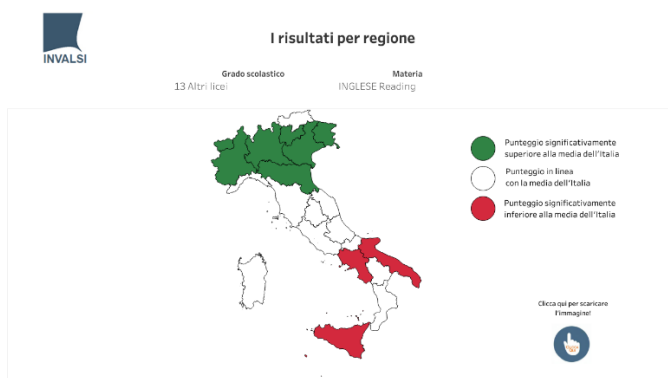
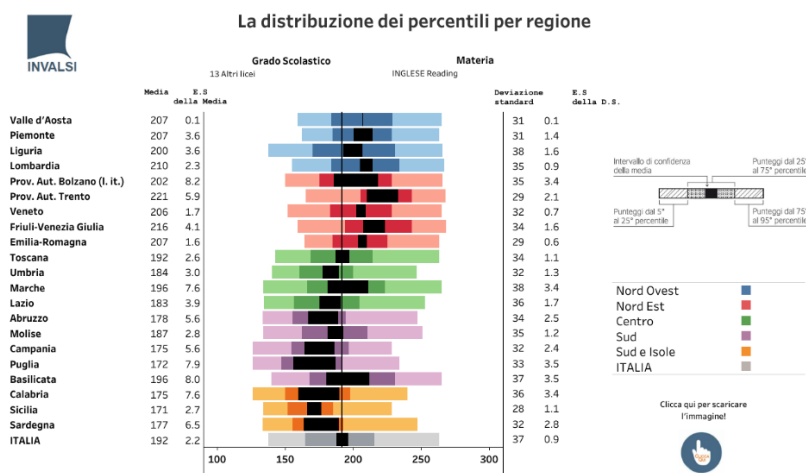
2.3.3.h. Inglese Reading – Altri licei

In **inglese reading**, nelle altre tipologie di Licei, si collocano significativamente sopra la media nazionale (192 punti): Valle d'Aosta (207), Piemonte (207), Lombardia (210), la Provincia di Trento (221), **Veneto (206)**, Friuli V.G. (216), Emilia-Romagna (207); sotto, troviamo: Campania (175), Puglia (172), Sicilia (171).

In Italia, l'**11,6%** degli studenti degli altri Licei si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **46,7%** al **livello B1**; il **41,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel Nord Est, il 2,4% degli studenti degli altri Licei si colloca al livello non raggiunto B1; il 37% al livello B1; il 60,6% consegue il risultato atteso di livello B2.

Nel **Veneto** il **3,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **39,4%** al **livello B1**; il **57,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



2.4. TABELLE DI RIEPILOGO DEGLI ESITI

Punteggi medi nella prova di italiano

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	205	207,5=	201,7=	204=	206,1=	205,1=	201,8=
V Primaria	205	207,6=	204,2=	204=	206,8=	202,6=	200,8=
III Sec. 1° Grado	196	198,6=	202,5+	204+	199,3=	190,6=	187,4-
V Sec. 2° Grado Professionali	158	170,4+	169,7+	173+	155,8=	147-	148,1-
V Sec. 2° Grado Tecnici	181	198,4+	192,3+	195+	178,9=	161,9-	168,2-
V Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici, linguistici	211	226,3+	223,1+	220=	210,9=	197,4-	199,8-
V Sec. 2° Grado Altri licei	191	205,7+	206,9+	205+	189,5=	173,7-	174,8-

Punteggi medi nella prova di matematica

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	198	198,5=	194,5=	196=	199,7=	199,8=	193,8=
V Primaria	198	197,8=	197,2=	197=	200,8=	199,8=	191,4-
III Sec. 1° Grado	193	197,7=	204,4+	205+	196,4=	182,9-	179-
V Sec. 2° Grado Professionali	162	171,7+	175,1+	177+	160,2=	150,9-	151,2-
V Sec. 2° Grado Tecnici	190	211,6+	200,3+	201=	188,4=	169-	172,7-
V Sec. 2° Grado Licei Scientifici	221	239,7+	240,1+	240+	220,8=	203-	202,7-
V Sec. 2° Grado Altri Licei	185	199,7+	197,5+	196+	182,2=	170,9-	173,2-

Punteggi medi nella prova di inglese primo ciclo

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
V Primaria LISTENING	200	204,4=	203,2=	202+	203,9=	192,9=	194,6=
V Primaria READING	201	204,2=	201,8=	201=	204,4=	196,9=	196,3=
III Sec. 1° Grado LISTENING	202	210,5+	213,3+	209+	203,6=	190,2-	183,6-
III Sec. 1° Grado READING	203	209,4+	211,8+	209+	206=	194,8-	188,8-

= non significativamente diverso dalla media nazionale

+ significativamente superiore alla media nazionale

- significativamente inferiore alla media nazionale

* Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Punteggi medi nella prova di inglese secondo ciclo

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
LISTENING							
V Sec. 2° Grado Professionali	171	185,4+	186,5+	187+	168,9=	156,6-	156,3-
V Sec. 2° Grado Tecnici	193	214,6+	209,3+	213+	191,7=	170,4-	175,1-
V Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici, linguistici	224	242,3+	241+	238+	223,8=	206,4-	207,1-
V Sec. 2° Grado Altri licei	197	213,5+	215,7+	212+	196,3=	178-	172,5-
READING							
V Sec. 2° Grado Professionali	165	177,9+	176,8+	177=	161,4=	153,3-	153,8-
V Sec. 2° Grado Tecnici	190	209,5+	205+	209+	187,9=	168,7-	175,4-
V Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici, linguistici	220	236+	233,3+	231+	218,9=	206,1-	206-
V Sec. 2° Grado Altri licei	192	208,1+	208,1+	206+	188,1=	174,7-	174,5-

= non significativamente diverso dalla media nazionale

+ significativamente superiore alla media nazionale

- significativamente inferiore alla media nazionale

* Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

2.4.1. QUADRO RIASSUNTIVO DEL VENETO

CLASSE	MEDIA ITALIANO		DEV. ST.		MEDIA MATEMATICA		DEV. ST.	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia
II Primaria	204=	205	38	39	196=	198	36	39
V Primaria	204=	205	34	35	197=	198	33	38
III Sec. 1° Grado	204+	196	35	37	205+	193	38	40
V Sec. 2° Grado Professionali	173+	158	28	31	177+	162	29	28
V Sec. 2° Grado Tecnici	195+	181	30	34	201=	190	28	34
V Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici e linguistici	220=	211	31	35				
V Sec. 2° Grado Licei scientifici					240+	221	31	37
V Sec. 2° Grado Altri licei	205+	191	28	33	196+	185	27	32

CLASSE	MEDIA INGLESE LISTENING		DEV. ST.		MEDIA INGLESE READING		DEV. ST.	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia
V Primaria	202+	200	42	46	201=	201	35	37
III Sec. 1° Grado	209+	202	35	38	209+	203	36	40
V Sec. 2° Grado Professionali	187+	171	30	31	177=	165	32	32
V Sec. 2° Grado Tecnici	213+	193	32	38	209+	190	32	38
V Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici e linguistici	238+	224	30	36	231+	220	30	35
V Sec. 2° Grado Altri licei	212+	197	30	37	206+	192	32	37

2.5. I risultati in base alle fasce e ai livelli di competenza.

Le fasce della scuola primaria

I risultati della scuola primaria sono collocati in 6 fasce, corrispondenti ai percentili di distribuzione degli esiti. Il percentile è un valore caratteristico di una distribuzione che permette di individuare alcune soglie della distribuzione stessa. Supponendo di ordinare i risultati di tutti gli allievi che hanno sostenuto una prova, dal più basso al più alto, il 5° percentile identifica il punteggio conseguito dall'allievo che occupa la posizione corrispondente al primo 5% delle posizioni.

Gli item delle prove sono ancorati ai Traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni 2012. I Traguardi si considerano conseguiti a partire dalla fascia 3, che rappresenta la soglia di accettabilità, mentre le fasce 5 e 6 rappresentano gli apprendimenti più elevati.

Le fasce sono così costituite:

Fascia 1: sotto il 5% (ciò significa che il 95% degli allievi ha conseguito risultati migliori di quelli collocati in questa fascia);

Fascia 2: tra il 5% e il 25%;

Fascia 3: tra il 25 e il 50%;

Fascia 4: tra il 50 e il 75%

Fascia 5: tra il 75% e il 95%

Fascia 6: oltre il 95%

I livelli della scuola secondaria

I risultati delle prove di **italiano e matematica** di scuola secondaria di primo e secondo grado sono stati restituiti collocandoli su una rubrica a cinque livelli che descrivono per ciascuno di essi ciò che l'alunno sa e sa fare. Per ottenere tale distribuzione, la prova è stata costruita sulla base di una banca di item graduati per difficoltà crescente e ancorati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali o delle Linee Guida. Gli alunni che rispondono positivamente ai quesiti più complessi vengono collocati nei livelli più elevati, 5 e 4, quelli che non accedono ai quesiti più difficili vengono collocati nei livelli 1 e 2. Il livello 3 rappresenta il livello di sufficiente padronanza delle abilità rispetto alle Indicazioni e alle Linee Guida.

Di seguito, sono riportate le tabelle che illustrano la distribuzione degli esiti degli alunni nei livelli per l'Italia, il Nord Est e il Veneto. Come possiamo vedere, nelle regioni del Nord-Est, generalmente, la maggioranza degli alunni raggiunge almeno il livello 3. In altre aree del Paese, invece, i rapporti sono invertiti e la maggioranza degli alunni si colloca solo ai livelli 1 e 2. Nelle regioni del Nord e del Centro, inoltre, la quota di studenti che raggiunge il livello 5 è molto più elevata rispetto a quella degli studenti di Campania, Calabria, Sicilia.

Se però, rispetto alla scuola secondaria di secondo grado, analizziamo i risultati relativi ai diversi ordini di scuola, possiamo renderci conto come anche nel Veneto, al netto dei lusinghieri risultati dei Licei Classici e Scientifici, soprattutto negli Istituti Professionali, ma anche negli Istituti Tecnici, siano ancora troppi gli alunni che non raggiungono neppure il livello 3 e davvero pochi coloro che conseguono il livello 5, sia in italiano che in matematica.

In Veneto, al grado 13, ovvero al termine della scuola secondaria di secondo grado, il 67,9% degli alunni dei Professionali non consegue neppure il livello 3 in italiano e il 68,1% non consegue il livello 3 in matematica.

Nei tecnici, oltre un terzo degli alunni è nella stessa situazione.

Anche nei Licei, tolti gli Scientifici, in matematica, il 32% degli alunni non consegue il livello 3; il 24% degli alunni dei Licei artistici e delle scienze umane non lo raggiunge neppure in italiano.

Poiché la collocazione sotto il livello 3 rappresenta una situazione nella quale mancano le abilità e le competenze necessarie ad esercitare una autentica cittadinanza attiva, è urgente che la scuola, a partire dal primo ciclo, si interroghi sulle tecniche didattiche e sugli ambienti di apprendimento più adatti a colmare le diseguaglianze nei così numerosi alunni, tenendo conto che per molti di essi, gli insuccessi scolastici dipendono in parte, ma anche si aggiungono a svantaggi di tipo socio culturale.

I livelli nella prova di **lingua inglese**, invece, non sono costruiti secondo i gradi di difficoltà e le Indicazioni/Linee Guida, ma sulla base del [QCER](#).

Come si evince dai grafici e dalle tabelle, al termine della **scuola primaria** l'86,9% degli **alunni del Veneto** consegue un livello A1 nel listening e un 93,3% lo consegue nel reading.

Al termine della **scuola secondaria di primo grado**, però, solo il 68,8% consegue il livello A2 nel listening e l'84,2% lo consegue nel reading.

Analizzando i dati disaggregati per tipologie di Istituto nella scuola secondaria di secondo grado, possiamo constatare che negli **Istituti Tecnici** consegue il livello B2 nel listening il 47% degli alunni e il 61,9% nel reading.

Ancora più preoccupanti sono i dati degli **Istituti Professionali**, dove solo il 15,9% degli studenti consegue il livello B2 nel listening e il 23,2% nel reading.

Più confortanti sono i dati dei Licei, ma, oltre ad ottenere gli alunni di quegli ordini di scuola in genere fin dal primo ciclo risultati migliori, provengono più spesso da contesti socio-economici più favoriti. Essi possono disporre, oltre che di stimoli culturali maggiori in famiglia, anche, in diversi casi, di occasioni di pratica delle lingue straniere fuori di scuola e all'estero.

I dati, inoltre, mostrano una flessione rispetto alla rilevazione del 2019.

Al collegamento evidenziato sono reperibili le relative [rubriche sintetiche](#) con i descrittori di italiano, matematica e inglese.

Al collegamento evidenziato, sono reperibili, nel Tableau Public di INVALSI, tutti i [grafici interattivi](#), relativi alla distribuzione per livelli.

2.5.1. LIVELLI DI COMPETENZA IN VENETO

Classe seconda primaria - italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	4,3	4,9	3,9	4,8	4,8	3,6
2 tra 5% e 25%	14,5	15,7	14,6	20,9	22,3	22,5
3 tra il 25% e il 50%	22,8	23,6	24,1	27,8	30,1	30,7
4 tra il 50% e il 75%	27	27,1	26,4	27	26,4	26,7
5 tra il 75% e il 95%	25,7	24,1	25,8	14,5	12,9	13
6 oltre il 95%	5,7	7,2	5,3	5	3,5	3,4

Classe quinta primaria – italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	2,2	2,2	1,8	4,7	3,9	3,4
2 tra 5% e 25%	14,4	15,2	15,3	23,6	22,6	22,5
3 tra il 25% e il 50%	32	33	32,7	26	26,7	27,2
4 tra il 50% e il 75%	25,9	26,2	27,8	24,2	28,1	30
5 tra il 75% e il 95%	20,6	18,6	17,6	16,7	15,8	14,2
6 oltre il 95%	4,8	4,8	4,8	4,8	2,9	2,8

Classe quinta primaria – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	17,6	13,5	13,1	8,2	7,3	6,5
A1	82,4	86,5	86,9	91,8	92,7	93,5

Classe terza scuola secondaria di primo grado – italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	14,9	10,6	8	21,6	14,2	12,7
2	24,2	21,9	23,2	23,5	20,7	20,4
3	29,3	29,4	30,4	24,5	24,4	26
4	21,5	24,1	24,4	16,9	20,5	21,5
5	10	14	14,1	13,5	20,2	19,4

Classe terza scuola secondaria di primo grado – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	4	1,3	2,1	4,6	1,8	2,3
A1	37	27,9	29,1	19,5	14,4	13,6
A2	59,1	70,8	68,8	75,9	83,8	84,2

Classe quinta scuola secondaria di secondo grado

Istituti Professionali - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	47	30,6	24,8	59,1	40,3	38,1
2	33	39,2	43,1	24,8	30,3	30
3	15,7	23,3	25,4	10,9	17,3	17,1
4	4	6,4	6,3	4,1	9,7	12
5	0,3	0,4	0,4	1,2	2,4	2,8

Istituti Professionali – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	55,3	32,1	28,6	34,4	17,9	17,6
B1	35,2	52	55,5	50,3	58,6	59,3
B2	9,5	16	15,9	15,3	23,4	23,2

Istituti Tecnici - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	22,8	9,7	8,1	27,1	11,1	8,7
2	30,9	29,7	25,8	23,4	25,8	27,8
3	31,2	40,2	44,1	22,3	27,9	27,7
4	12,8	16,7	17,2	16,7	21,6	21,6
5	2,3	3,7	4,8	10,5	13,5	14,1

Istituti Tecnici – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	30,2	11,1	9,6	14,2	4,3	3
B1	42,3	47,9	43,4	45	39,9	35,1
B2	27,5	41,1	47	40,8	55,8	61,9

Licei – Italiano

LIVELLO	ITALIANO LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			ITALIANO ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	5,3	1,9	2,6	13,9	4,2	4
2	15,8	8,9	9,8	28,2	17,7	20
3	33	29,5	31,8	34,4	39,6	39,9
4	31,4	37,9	38,5	18,3	30,4	29,7
5	14,5	21,8	17,3	5,3	8,2	6,5

Licei – Matematica

LIVELLO	MATEMATICA LICEI SCIENTIFICI %			MATEMATICA ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	6,2	1,1	0	29	12,3	13
2	14,4	4,3	5,1	28,1	27,6	29
3	21,6	12,9	13	22,8	30,6	30,3
4	21,6	24,8	25	12,8	17,9	18,3
5	36,2	57	56,9	7,3	11,5	9,4

Licei – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE LISTENING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	8	1,3	2,5	25,3	6,1	8,1
B1	32,8	19,7	22,7	45,8	47,4	52,8
B2	59,2	78,9	74,9	28,9	46,4	39,1
LIVELLO	INGLESE READING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE READING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	3	0,6	1	11,6	2,4	3,3
B1	23,6	12,5	14	46,7	37	39,4
B2	73,4	86,9	85	41,7	60,6	57,3

2.5.2. Distribuzioni percentuali per livelli nel Veneto scuola secondaria Riassunto

Distribuzione percentuale per livelli in italiano

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	8	23,2	30,4	24,4	14,1
V Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	24,8	43,1	25,4	6,3	0,4
Istituti Tecnici	8,1	25,8	44,1	17,2	4,8
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	2,6	9,8	31,8	38,5	17,3
Altri Licei	4	20	39,9	29,7	6,5

Distribuzione percentuale per livelli in matematica

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	12,7	20,4	26	21,5	19,4
V Sec. 2° Grado					
Istituti Professionali	38,1	30	17,1	12	2,8
Istituti Tecnici	8,7	27,8	27,7	21,6	14,1
Licei Scientifici	0	5,1	13	25	56,9
Altri Licei	13	29	30,3	18,3	9,4

Distribuzioni percentuali per livelli di competenza in inglese – 1° e 2° ciclo
Inglese QCER – LISTENING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	13,1	86,9				
III Sec. 1° Grado	2,1	29,1	68,8			
V Sec. 2° Grado						
Istituti Professionali				28,6	55,5	15,9
Istituti Tecnici				9,6	43,4	47
Licei Scientifici, classici, linguistici				2,5	22,7	74,9
Altri Licei				8,1	52,8	39,1

Inglese QCER – READING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	6,5	93,5				
III Sec. 1° Grado	2,3	13,6	84,2			
V Sec. 2° Grado						
Istituti Professionali				17,6	59,3	23,2
Istituti Tecnici				3	35,1	61,9
Licei Scientifici, classici, linguistici				1	14	85
Altri Licei				3,3	39,4	57,3

3. Differenze di genere.

Si conferma anche quest'anno, a partire dalla quinta primaria, la differenza di esiti tra maschi e femmine, peraltro registrata anche nelle ricerche internazionali in molti, ma non in tutti, i Paesi.

Nel primo ciclo, le ragazze riportano risultati migliori nelle prove di italiano e di inglese, mentre per i ragazzi ciò accade in matematica. Le differenze sono statisticamente significative in tutte le annualità e in tutte le prove considerate, tranne che per matematica e inglese- reading al grado 8 (secondaria di primo grado).

Nel secondo ciclo le distanze sono più contenute e sono statisticamente significative solo in alcuni casi, però interessanti.

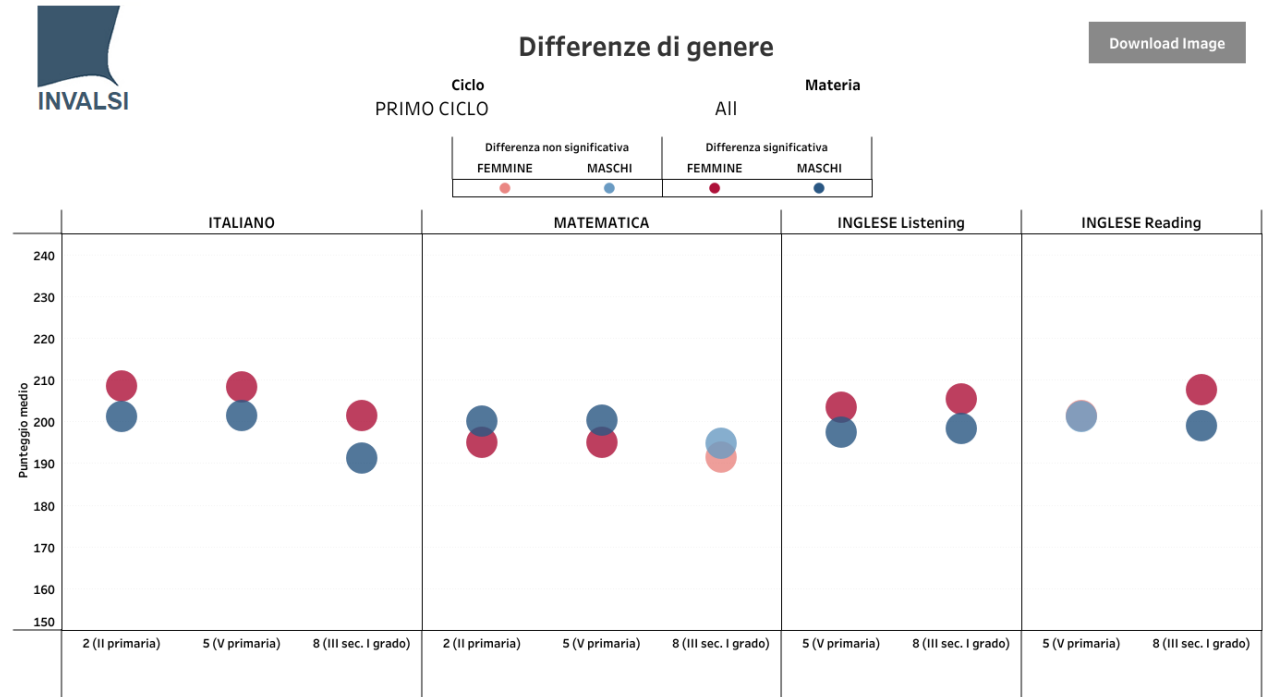
In lingua italiana e inglese, le differenze sono minime e i risultati tra maschi e femmine quasi sovrapponibili. L'unica differenza significativa in italiano, a favore delle ragazze, si rileva negli Istituti professionali. Anche in inglese, nei professionali, le ragazze conservano un certo vantaggio, ma non statisticamente significativo.

In matematica, invece, l'andamento è più articolato.

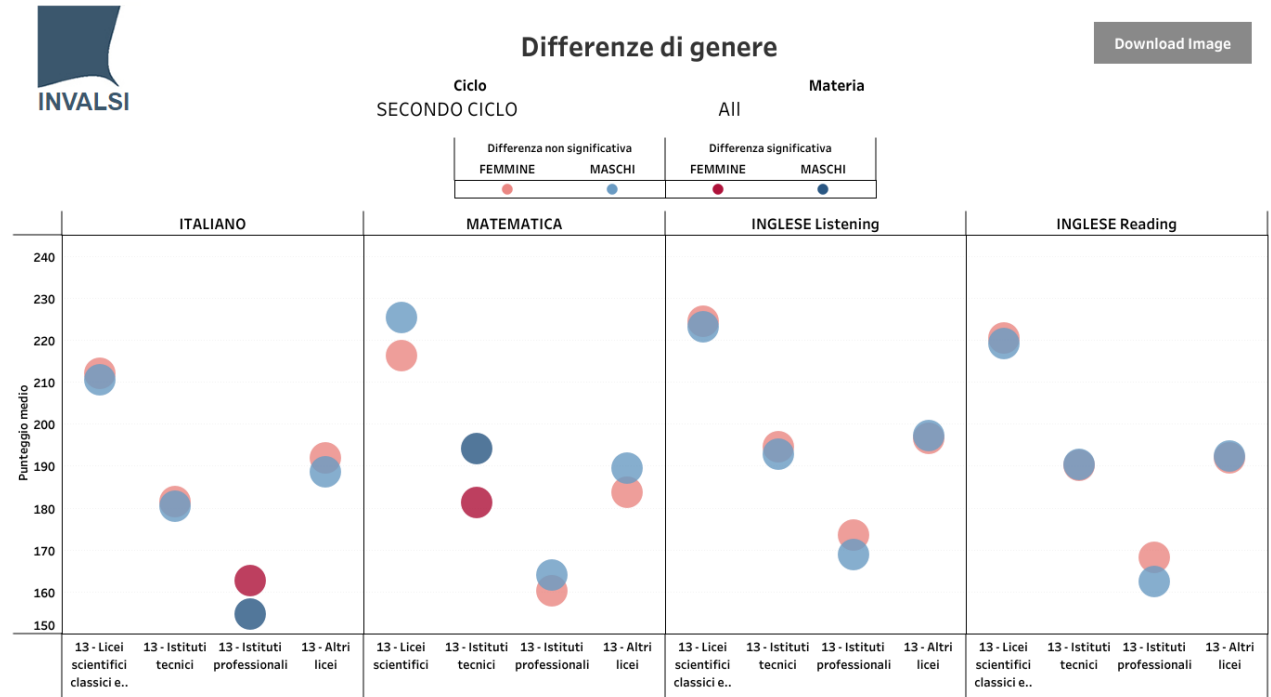
I maschi conservano il vantaggio in tutte le annualità considerate, tuttavia le differenze più marcate si rilevano negli Istituti tecnici (statisticamente significativa) e nei Licei scientifici (marcata, ma non significativa)

Mentre in italiano, le differenze significative tra alunni e alunne, a favore delle ragazze, si registrano prevalentemente nelle fasce di punteggio più basse (professionali), in matematica le differenze, a favore dei maschi, si registrano tra i punteggi più alti (licei scientifici e tecnici). Ciò pone un problema di sviluppo di didattiche diverse per l'insegnamento della matematica verso le ragazze, al fine di non disperdere un patrimonio di competenze che potrebbero essere preziose per il Paese, dato che, oltretutto, le ragazze mantengono livelli di scolarità maggiori rispetto ai ragazzi.

Differenze di genere nel 1° ciclo



Differenze di genere nel 2° ciclo



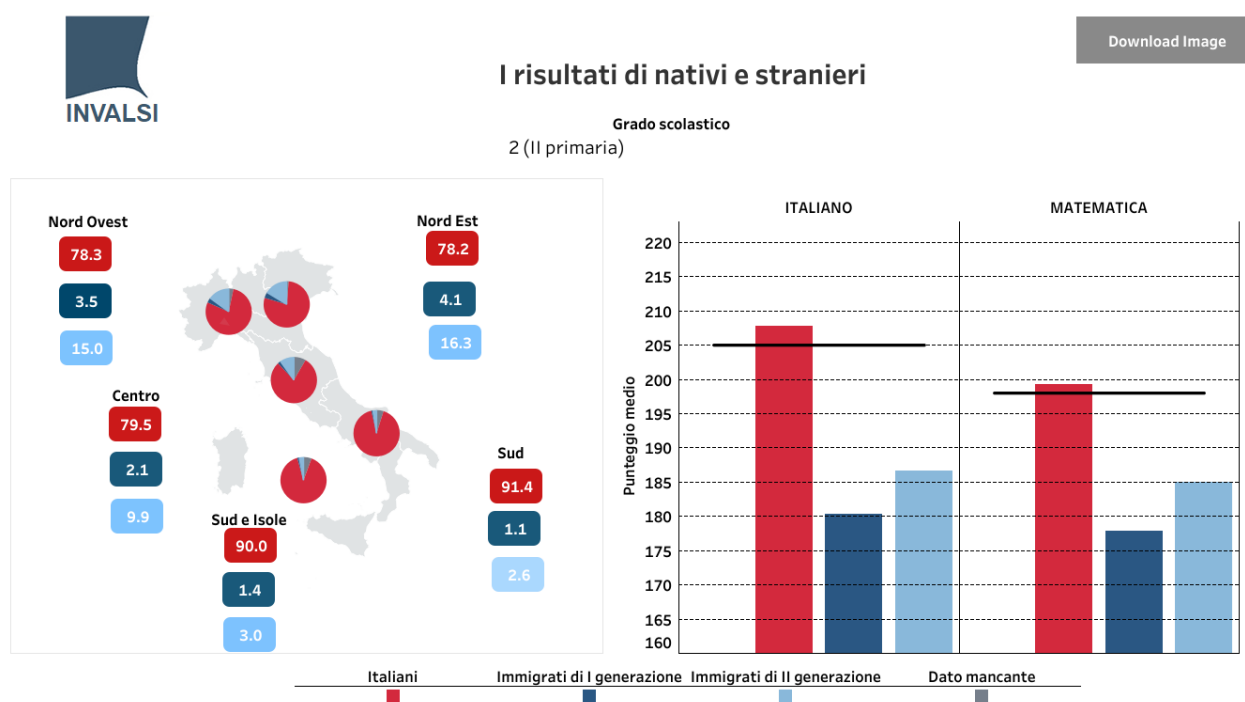
4. Cittadini italiani e non italiani.

Come ci si poteva attendere, i risultati degli alunni stranieri sono meno elevati di quelli degli italiani sia in italiano che in matematica in tutte le annualità. Tuttavia, mentre queste differenze sono rilevanti per gli stranieri di prima generazione, i risultati degli alunni di seconda generazione, pur restando marcate, tendono a discostarsi meno col progredire degli anni, soprattutto in matematica.

In inglese, invece, già a partire dal termine della scuola secondaria di primo grado, si registra un certo vantaggio dei cittadini di origine straniera, anche di prima generazione.

Di seguito presentiamo i grafici relativi ai risultati degli alunni italiani e non italiani, nelle classi terminali dei vari ordini di scuola. La cartina a sinistra dei grafici, riporta la composizione del campione in base all'origine.

Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola primaria



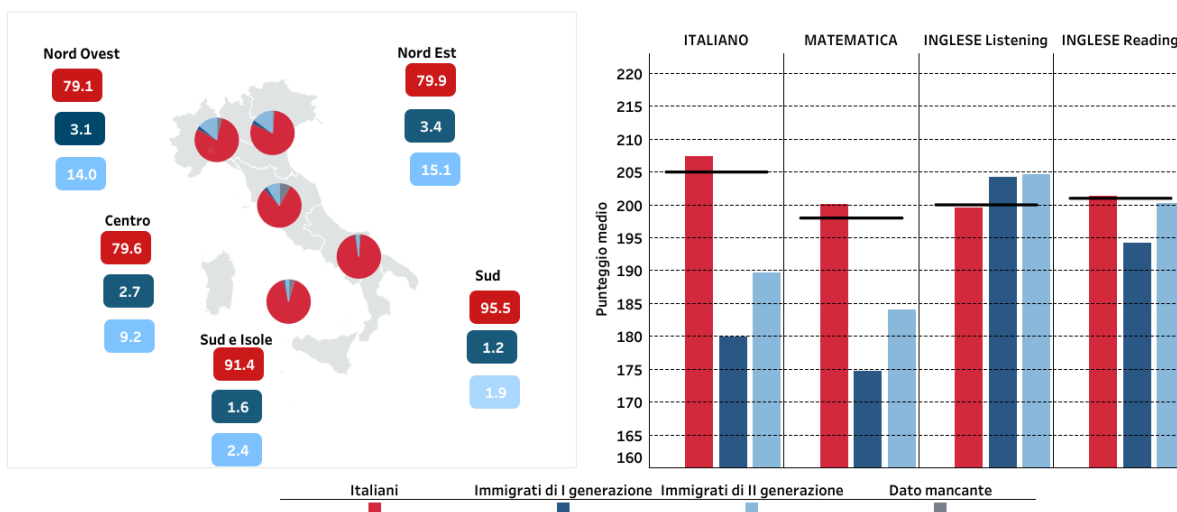
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola primaria



I risultati di nativi e stranieri

Download Image

Grado scolastico
5 (V primaria)



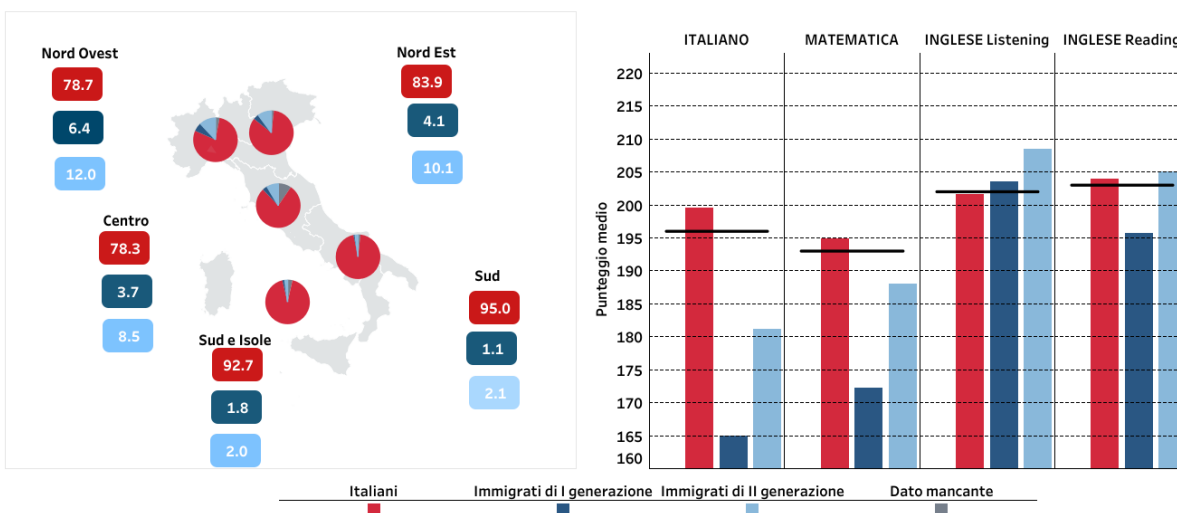
Alunni italiani e stranieri – Classe III scuola secondaria di primo grado



I risultati di nativi e stranieri

Download Image

Grado scolastico
8 (III sec. I grado)



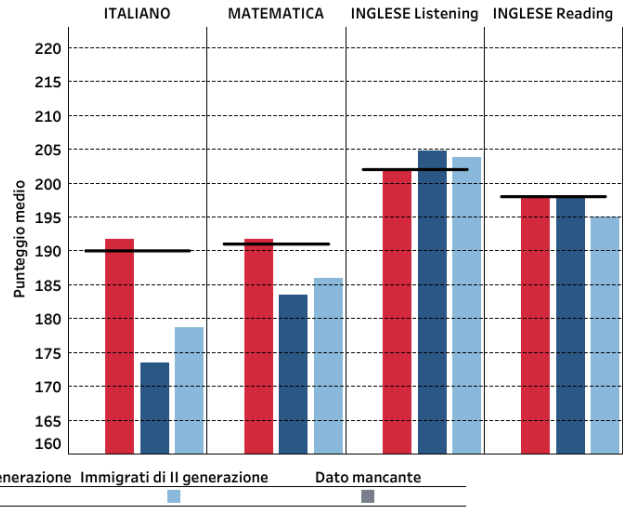
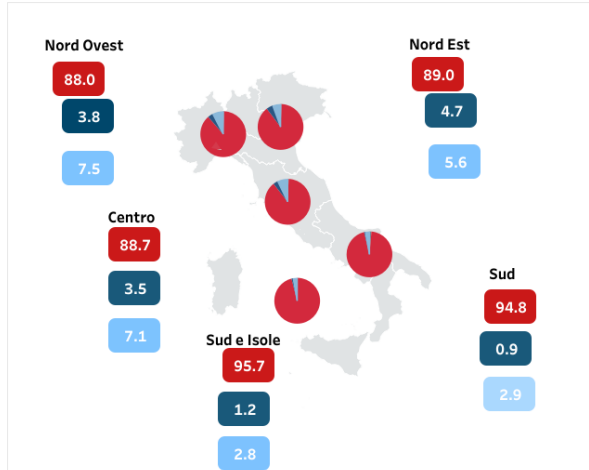
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola secondaria di secondo grado



I risultati di nativi e stranieri

Download Image

Grado scolastico
13 (V sec. II grado)



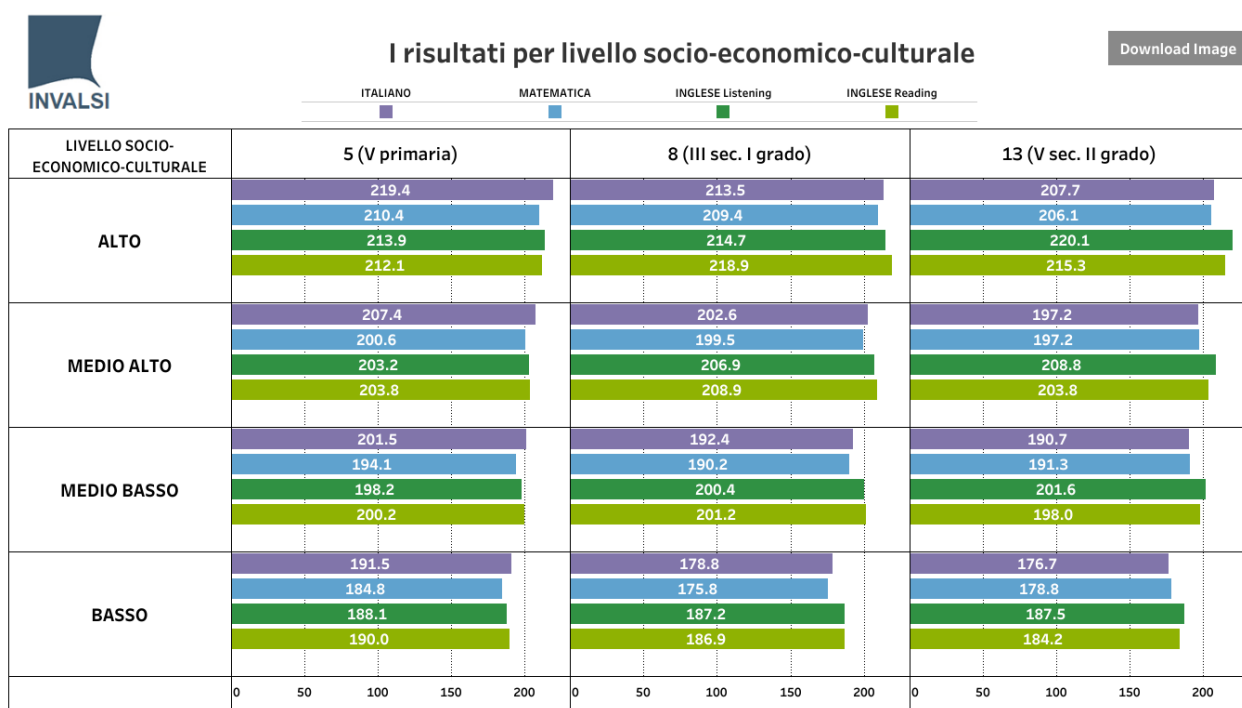
5. Risultati in base all' ESCS (contesto socio-economico e culturale)

Nella tabella seguente vengono rappresentate le differenze negli esiti delle prove in base al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni. Come si evince dai dati, già in quinta primaria emergono differenze molto marcate, che superano i 20 punti in tutte le prove, tra gli esiti degli alunni provenienti dai contesti bassi e quelli provenienti dai contesti alti.

Ricordiamo che l'indice ESCS viene stabilito in base ai dati comunicati a INVALSI attraverso i questionari scuola e i questionari studenti.

Gli esiti dei due contesti mediani sono relativamente vicini tra loro, mentre vi è maggiore distanza tra di essi e il valore estremo più vicino. Infatti, vi è maggiore distanza tra i punteggi dei contesti bassi e quelli medio-bassi e tra gli esiti dei contesti medio-alti e quelli alti, di quanta ve ne sia tra gli esiti delle due fasce medie.

I dati interrogano la scuola sulle azioni da intraprendere, dai primissimi anni di scuola, per colmare il più possibile i divari rispetto ai contesti di provenienza, attraverso percorsi didattici motivanti che permettano agli alunni meno favoriti, prima di tutto a partire dall'esercizio della parola, di raggiungere livelli sempre più elevati.



6. L'equità del sistema scolastico.

L'indice che nelle prove INVALSI ci fornisce informazioni sull'equità del sistema scolastico è la "varianza" tra classi, tra scuole e dentro le classi. Tale indice è disponibile per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. Una ridotta variabilità nella distribuzione di risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi indica che gli alunni che frequentano nelle diverse realtà hanno pressappoco le stesse opportunità formative. Ovviamente la situazione più fausta è quella che accompagna una variabilità ridotta ad esiti medio-alti o alti. Una variabilità maggiore è fisiologica dentro le classi, dove coesistono sempre alunni con esiti diversi. Una certa variabilità dentro le classi, del resto, garantisce che esse siano "equieterogenee", ovvero che non vi siano gruppi formati per censo o secondo altre caratteristiche preordinate, ma che siano presenti alunni di condizione diversa.

Nel Nord-Est e in particolare nel Veneto, abbiamo la variabilità più contenuta tra classi e tra scuole, una buona eterogeneità dentro le classi e risultati complessivamente buoni.

Ciò significa che gli alunni hanno buone probabilità di ottenere una elevata qualità di offerta scolastica in tutti gli Istituti e in tutti i plessi e ciò è anche indice di inclusività e di equità del sistema. Sono dati che ci confermano che siamo sulla buona strada, anche se ci sono indubbiamente ampi spazi di miglioramento.

È vero che vi sono contesti dove le classi si auto formano e vi sono pochi margini di operare sulla equieterogeneità dei gruppi. È il caso dei piccoli plessi monosezione; dei plessi dove le classi si auto formano a seconda dell'organizzazione (orario scolastico, lingue straniere, indirizzi...); nella scuola secondaria di secondo grado, inoltre, la variabilità è condizionata dalla canalizzazione nei diversi ordini di scuola.

Nelle tabelle seguenti si rende conto della variabilità a livello nazionale nelle diverse annualità di rilevazione e nelle discipline indagate. Il grado 2 corrisponde alla classe seconda primaria, il grado 5 alla quinta e il grado 8 alla terza secondaria di primo grado.

Una misura dell'equità della scuola -ITALIANO

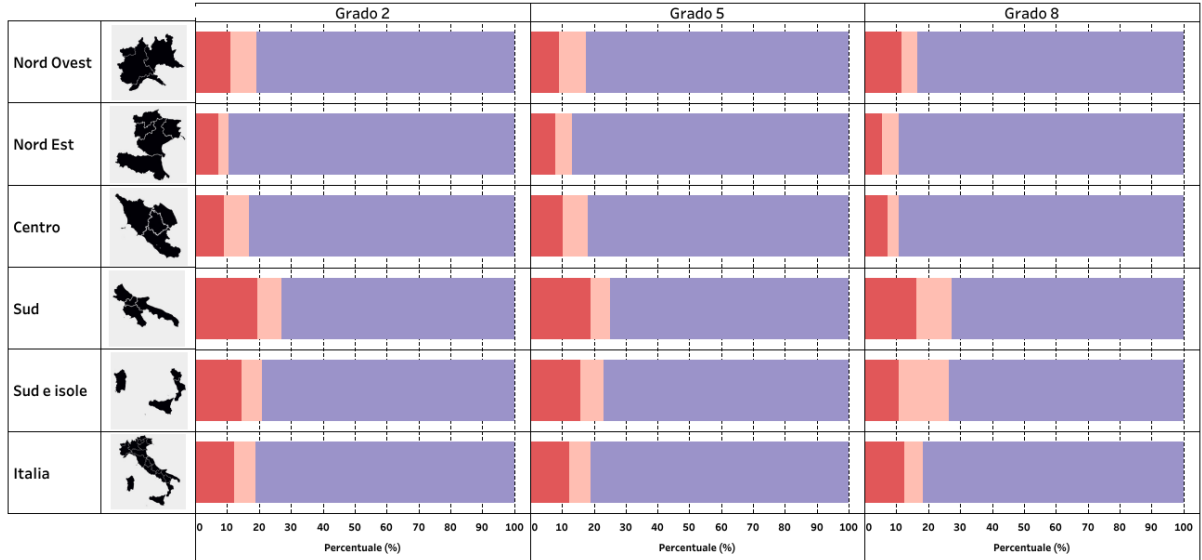


La variabilità dei risultati

Download Image

Materia
ITALIANO

- Tra le scuole
- Tra le classi entro le scuole
- Tra gli alunni entro le classi



Una misura dell'equità della scuola -MATEMATICA

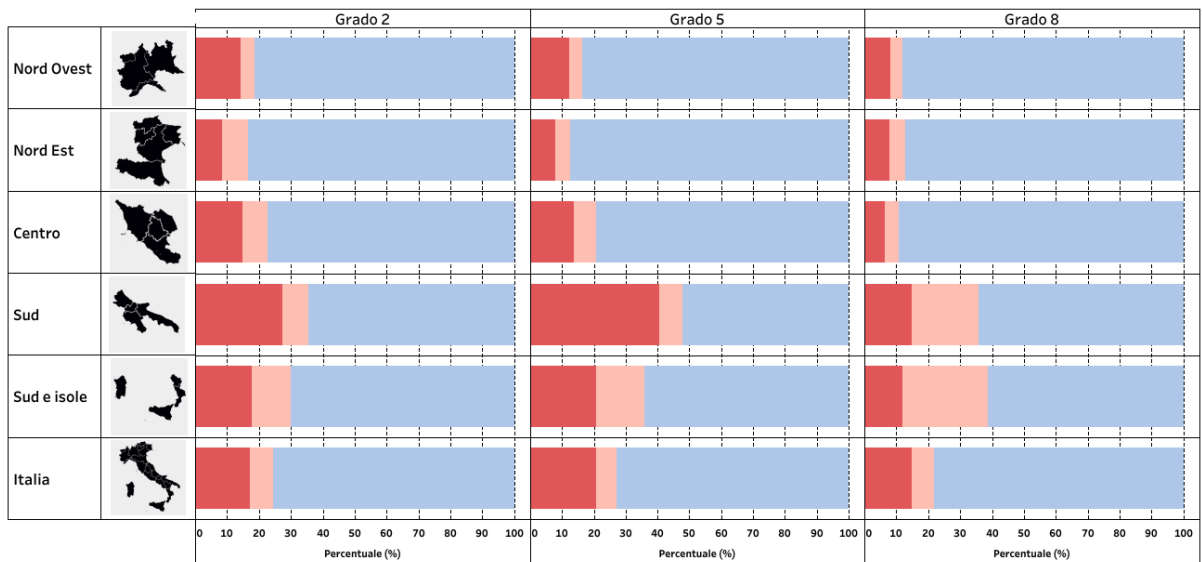


La variabilità dei risultati

Download Image

Materia
MATEMATICA

- Tra le scuole
- Tra le classi entro le scuole
- Tra gli alunni entro le classi



Una misura dell'equità della scuola – INGLESE

Listening

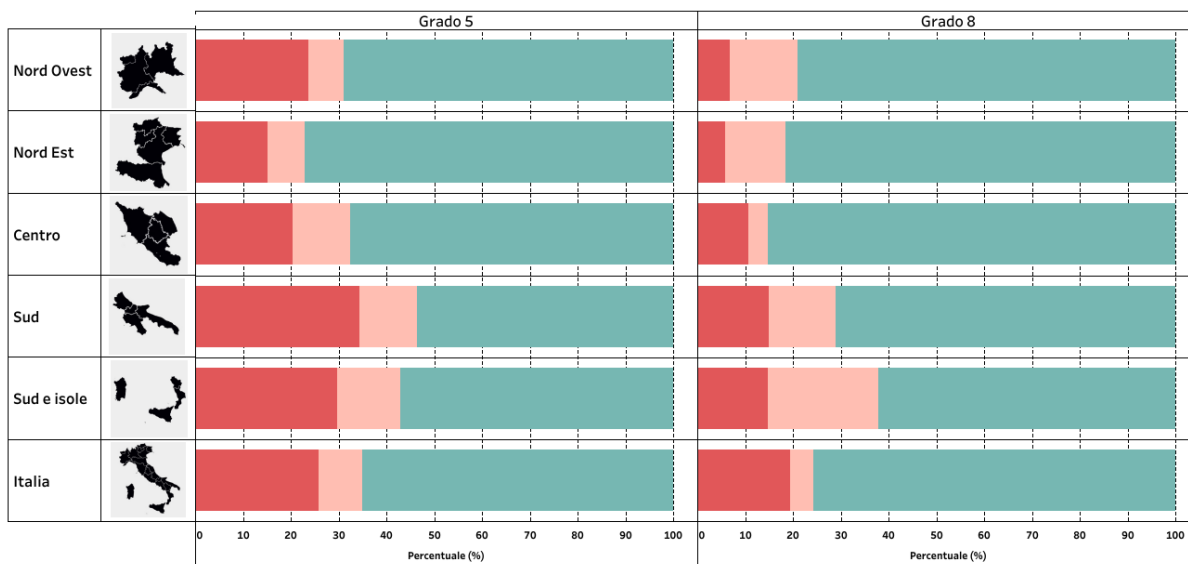


La variabilità dei risultati

Download Image

- Tra le scuole
- Tra le classi entro le scuole
- Tra gli alunni entro le classi

Materia
INGLESE Listening



Reading

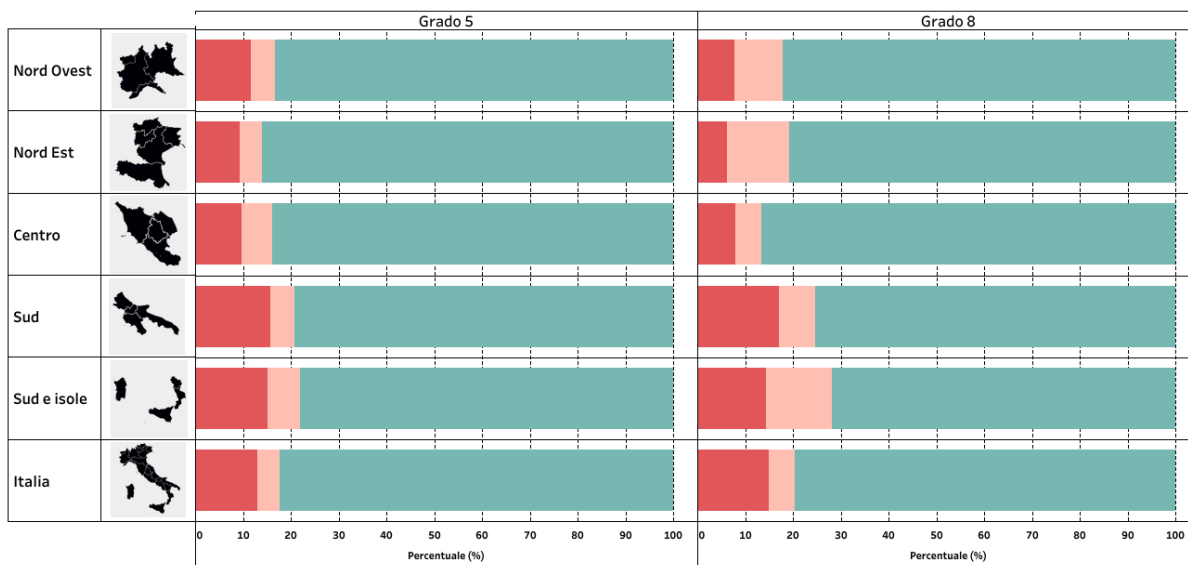


La variabilità dei risultati

Download Image

- Tra le scuole
- Tra le classi entro le scuole
- Tra gli alunni entro le classi

Materia
INGLESE Reading



7. Il confronto dei risultati tra il 2018, il 2019 e il 2021

La somministrazione computerizzata ha consentito di poter mantenere segreta una buona quantità di item delle prove di poterli quindi utilizzare negli anni successivi. Ciò permette di confrontare nel tempo i risultati delle rilevazioni e di potere apprezzare con maggiore fondatezza le tendenze.

Anche per le classi della primaria, che utilizzano la somministrazione cartacea e quindi le prove cambiano ogni anno, si è trovato un sistema di ancoraggio statistico che consente di comparare le prove, come si è già detto nell'Introduzione.

Abbiamo a disposizione i confronti degli andamenti tra le annualità 2018 e 2019 e 2021, tranne per il grado 13, per il quale abbiamo a disposizione solo il 2019 e il 2021.

La possibilità di comparare le prove, ci consente di stabilire un trend di andamenti tra gli esiti pre-pandemia e il 2021 e di potere stabilire se vi siano stati effetti sugli apprendimenti dei periodi di confinamento e di didattica a distanza.

Di seguito, presentiamo i grafici che confrontano le differenze dei punteggi medi in italiano e matematica e inglese.

Ricordiamo che nella rilevazione 2019 si era registrato, rispetto all'anno precedente, un interessante miglioramento nei risultati delle regioni del Sud che solitamente avevano gli esiti meno elevati.

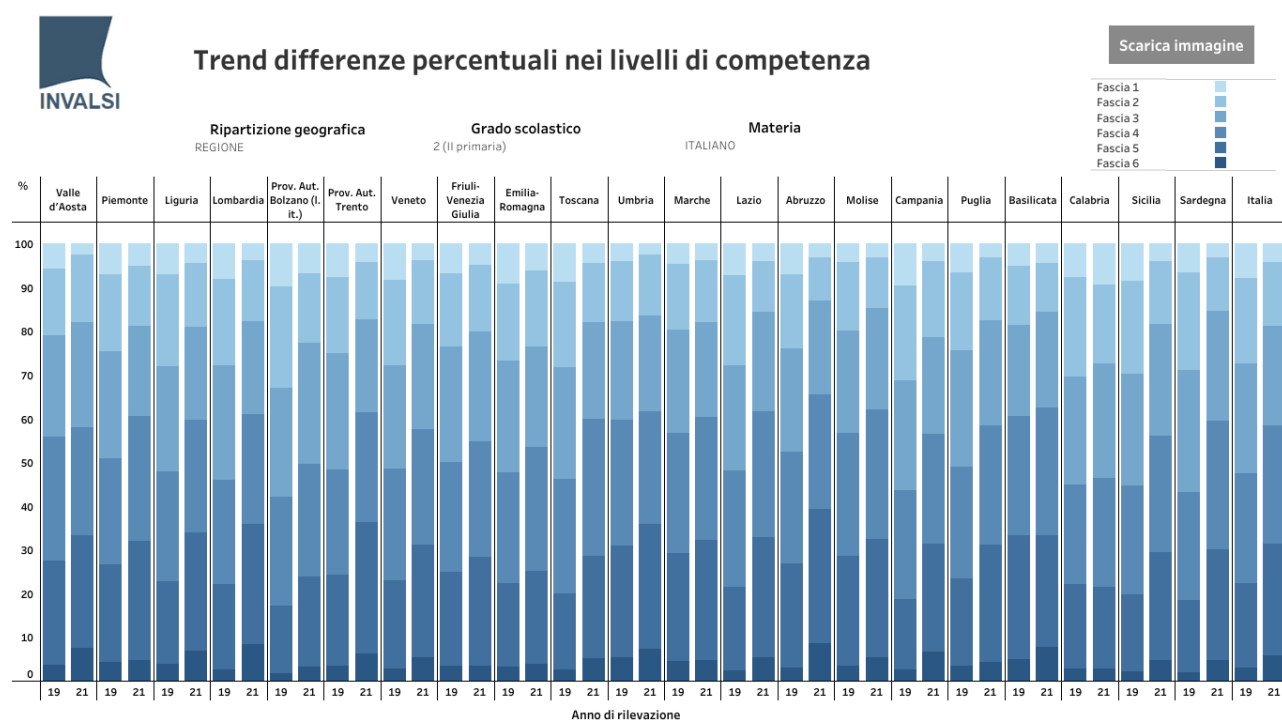
Gli andamenti del Veneto erano migliorati in quasi tutte le aree, anche se le variazioni non erano statisticamente significative.

Vediamo nelle tabelle di seguito, i confronti tra gli esiti 2021 e quelli dei due anni precedenti.

Confronto tra punteggi medi 2019–2021 classe seconda primaria – Italiano

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in italiano per la classe seconda primaria non mostrano flessioni rispetto al 2019. Si registrano, anzi, percentuali maggiori di alunni ai livelli alti e minori ai livelli bassi.

Aumentano complessivamente gli alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6 (traguardi conseguiti): 81,6% (2021) contro 72,3% (2019).



Confronto tra punteggi medi 2019–2021 classe seconda primaria – Matematica

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in matematica per la classe seconda primaria mostrano flessioni significative rispetto al 2019, con una contrazione del numero di alunni ai livelli 4 e 5 e un aumento di quelli ai livelli 2 e 3, con un assestamento della curva verso il basso. Complessivamente, gli alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6 diminuiscono leggermente rispetto al 2019: 73,9% (2021) contro 75% (2019).

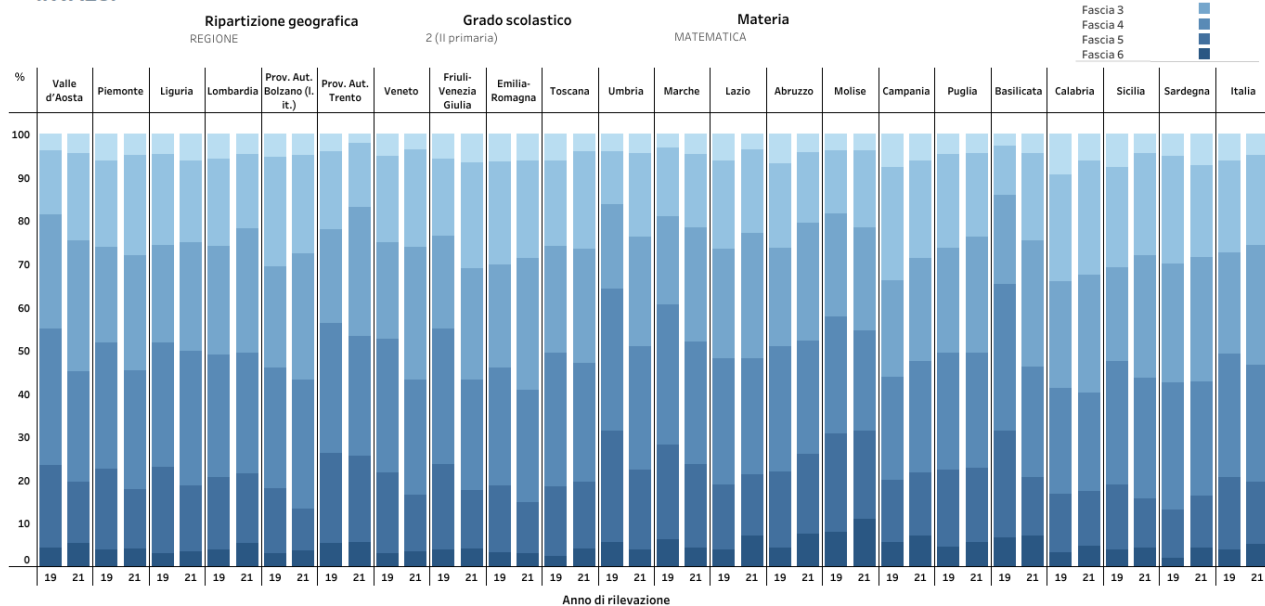
Questo l'andamento dei valori nelle due annualità di riferimento:

FASCE	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	5,1	3,6	-1,5 N.S.
2	19,9	22,5	+2,6 N.S.
3	22,3	30,7	+8,4 S.
4	30,9	26,7	-4,2 S.
5	18,7	13	-5,7 S.
6	3,1	3,4	+0,3 N.S.

Trend differenze percentuali nei livelli di competenza

Scarica immagine

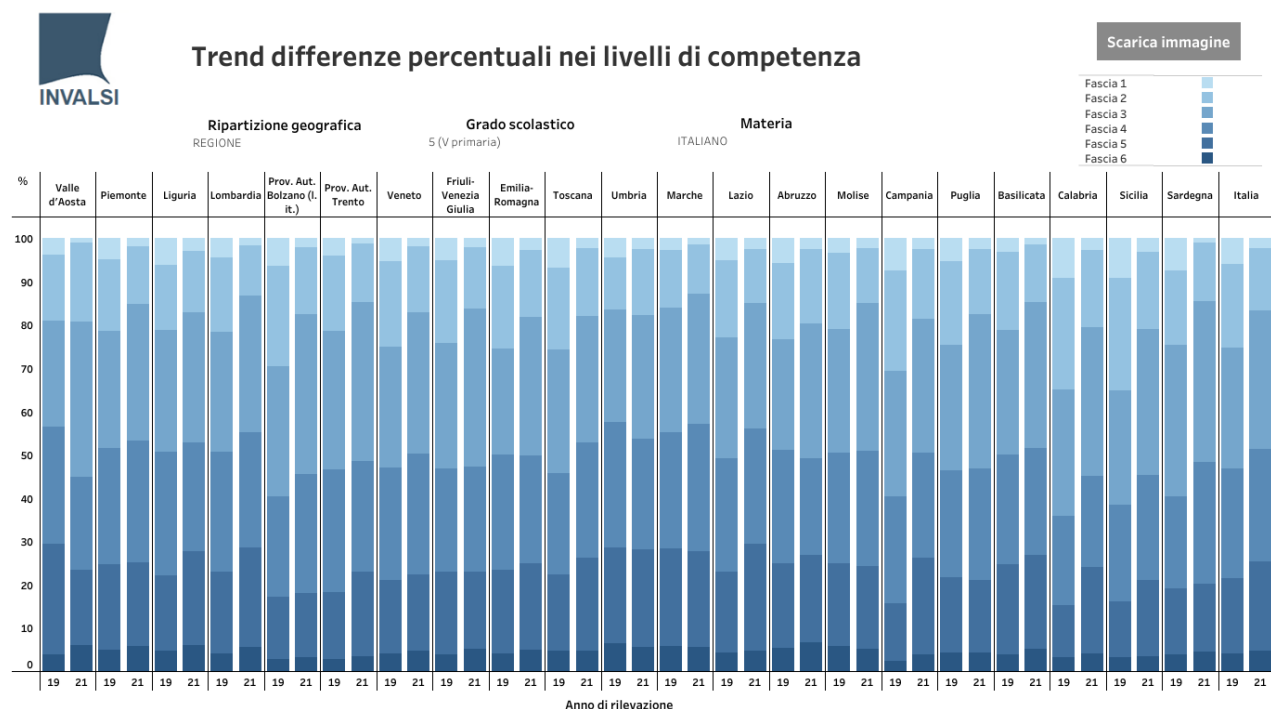
- Fascia 1
- Fascia 2
- Fascia 3
- Fascia 4
- Fascia 5
- Fascia 6



Confronto tra punteggi medi 2019–2021 classe quinta primaria – Italiano

Nel Veneto, anche gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in italiano per la classe quinta primaria non mostrano flessioni rispetto al 2019. Si registra, anzi, una contrazione del numero di alunni ai livelli 1 e 2 a vantaggio soprattutto del livello 3 e, in minor misura, dei livelli 4 e 5.

Gli alunni che complessivamente si collocano nelle fasce da 3 a 6 (traguardo raggiunto) aumenta significativamente rispetto al 2019: 82,9% (2021) contro 75% (2019).



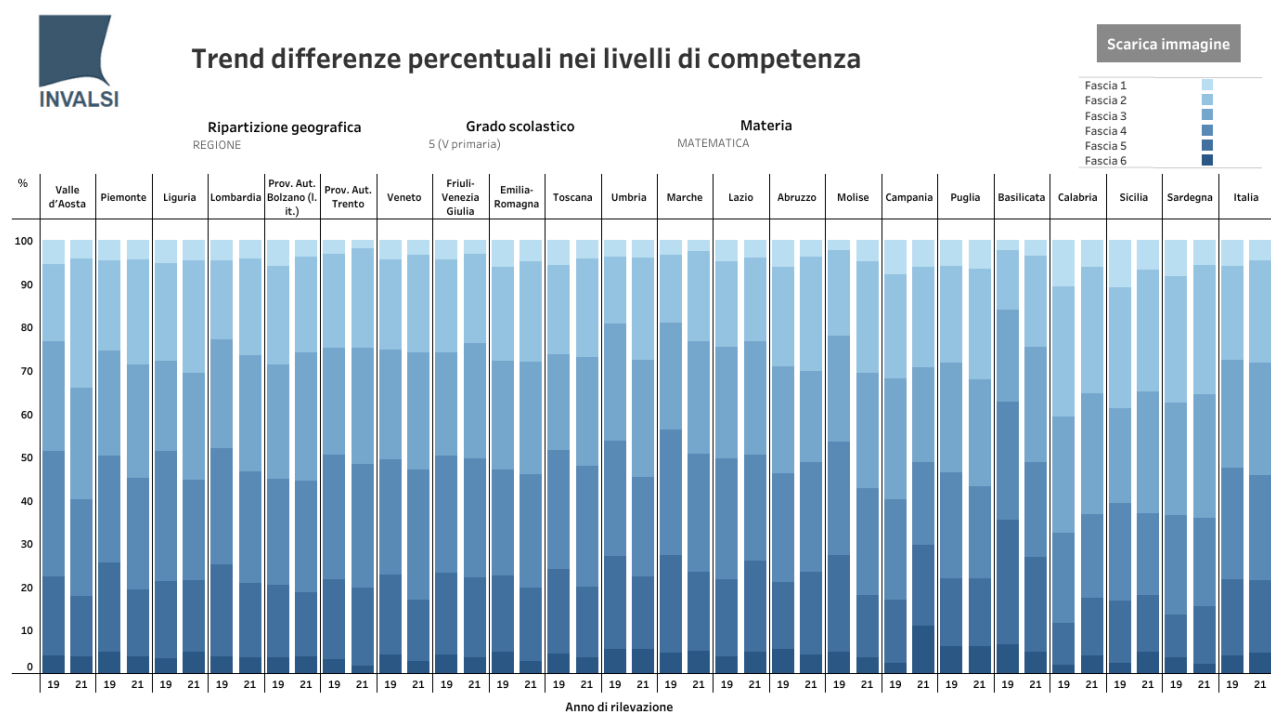
Confronto tra punteggi medi 2019–2021 classe quinta primaria – Matematica

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in matematica per la classe quinta primaria mostrano contenute flessioni rispetto al 2019, con una contrazione del numero di alunni ai livelli 6 e 5 e un aumento di quelli ai livelli 4 e 3, con un complessivo leggero assestamento della curva verso il basso.

La percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6 resta complessivamente simile a quella del 2019: 74,2% (2021) contro 74,6% (2019).

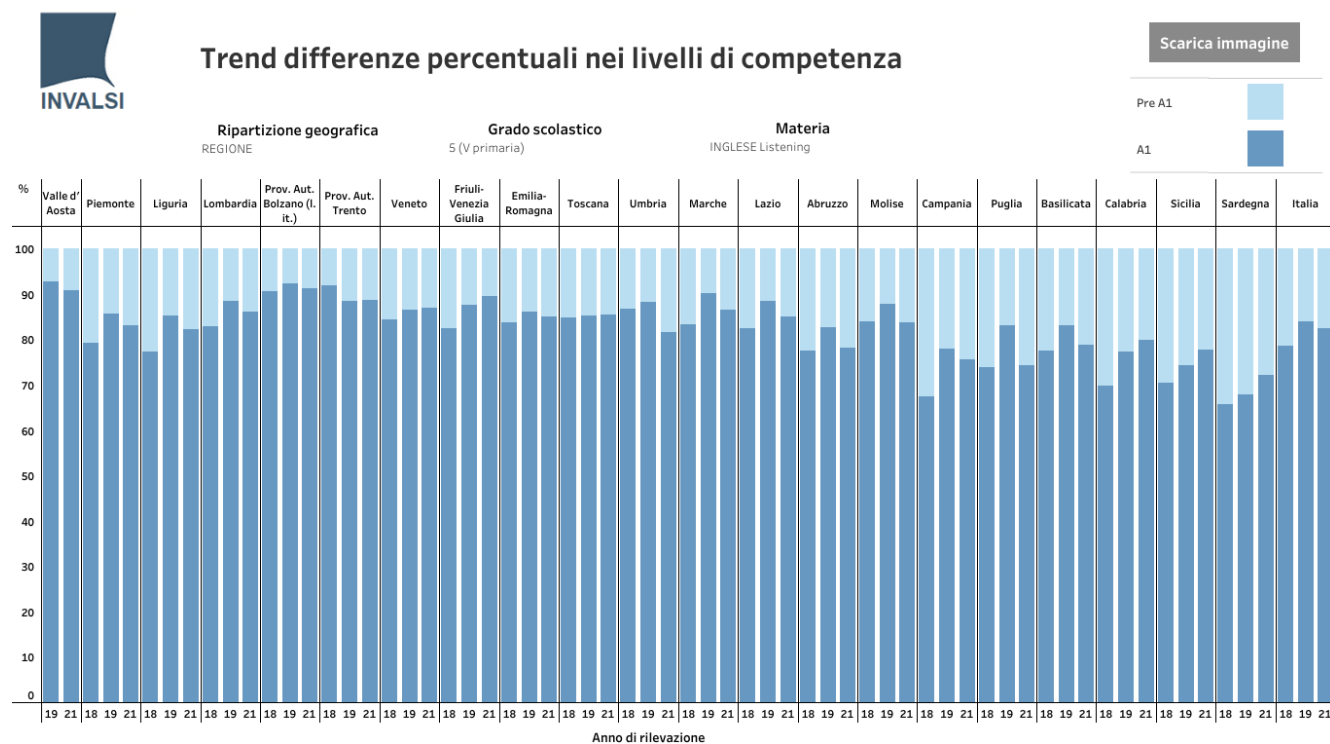
Questo l'andamento dei valori nelle due annualità di riferimento:

FASCE	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	4,4	3,4	-1,0 N.S.
2	21	22,5	+1,5 N.S.
3	25,2	27,2	+2,0 N.S.
4	26,7	30	+3,3 N.S.
5	18,4	14,2	-4,2 S.
6	4,4	2,8	-1,6 N.S.



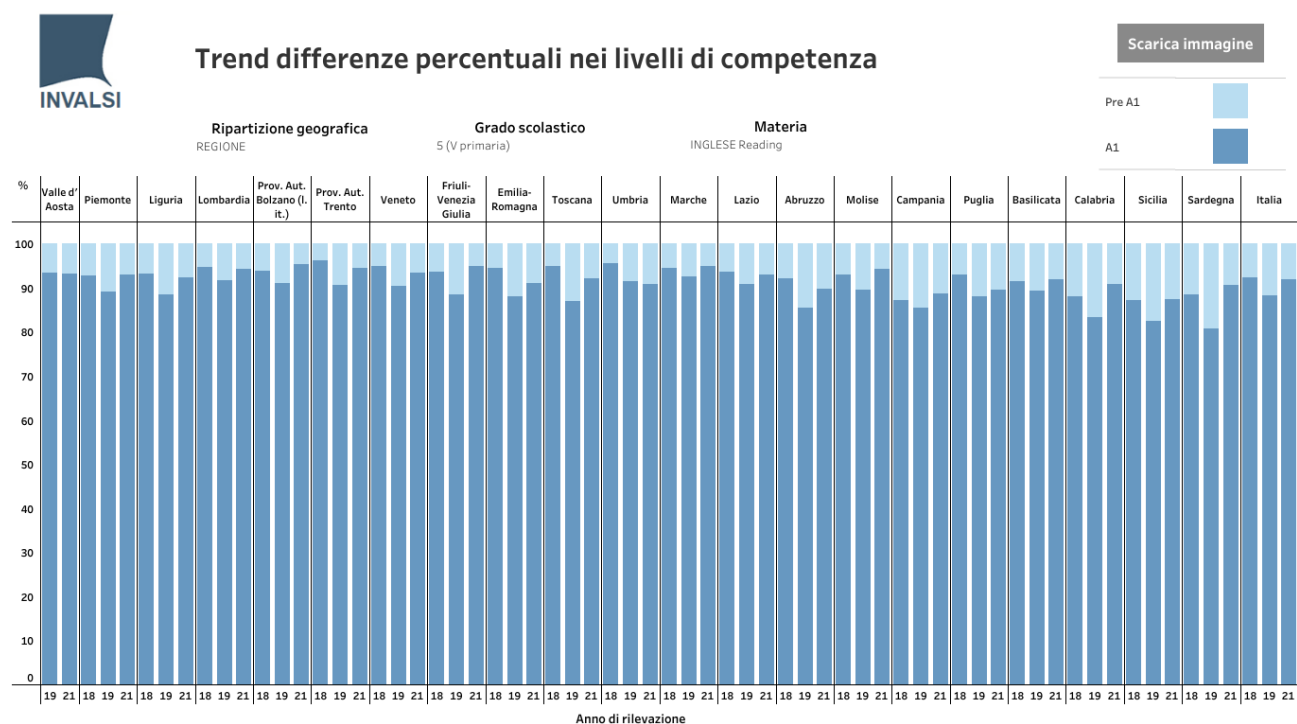
Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 classe quinta primaria – Inglese listening

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe quinta primaria nel *listening* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un leggero incremento di alunni che consegue il livello A1: 86,9% (2021); 86,6% (2019); 84,4% (2018).



Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 classe quinta primaria – Inglese reading

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe quinta primaria nel *reading* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un incremento di alunni che consegue il livello A1, rispetto al 2019: 93,5% (2021); 90,3% (2019); 94,9% (2018).



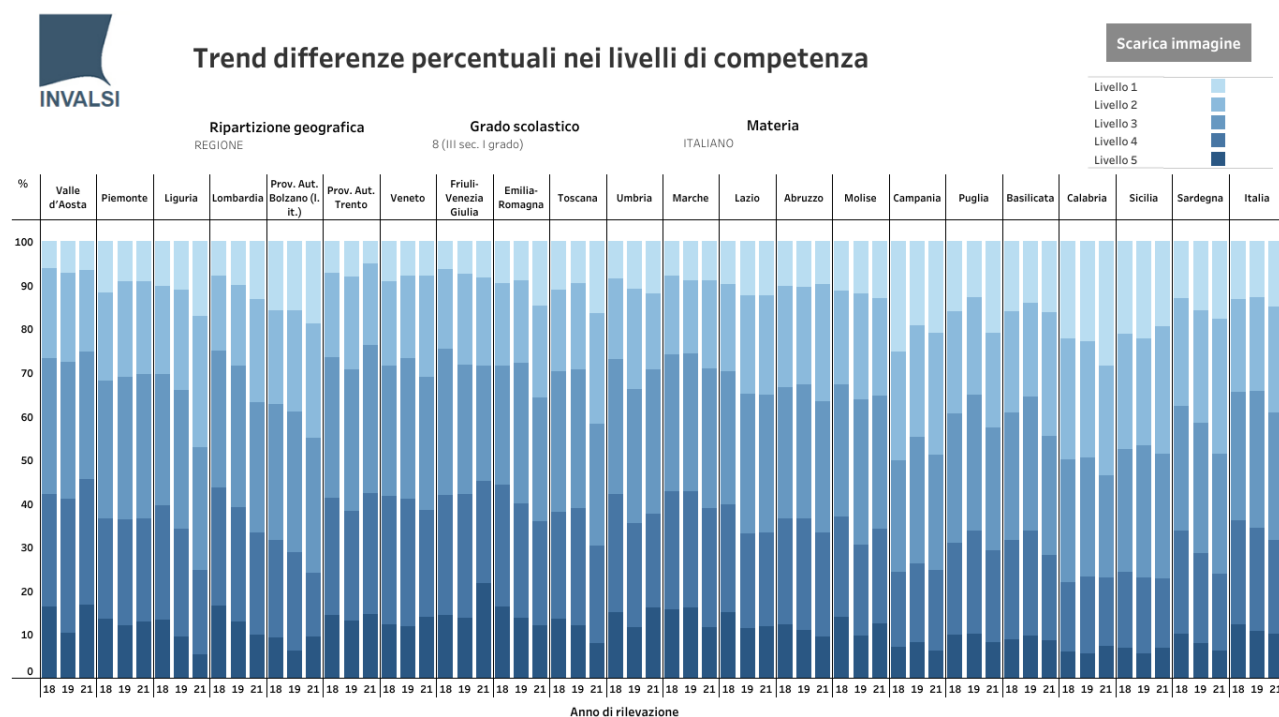
Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 - scuola secondaria di primo grado – Italiano

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in italiano per la classe terza secondaria di primo grado mostrano contenute flessioni rispetto al 2019 e al 2018, con una contrazione del numero di alunni ai livelli 4 e 3 e un aumento di quelli al livello 2, con un complessivo assestamento della curva verso il basso.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto) diminuisce significativamente: 68,9% (2021); 73,2% (2019); 71,4% (2018).

Questo l'andamento dei valori nelle tre annualità di riferimento. Nell'ultima colonna si riporta solo la differenza tra il 2019 e il 2021:

LIVELLI	2018%	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	9,1	7,9	8	+0,1 N.S.
2	19,5	18,8	23,2	+4,4 N.S.
3	29,7	32,3	30,4	-1,9 N.S.
4	29,4	29,1	24,4	+4,7 S.
5	12,3	11,9	14,1	+1,2 N.S.



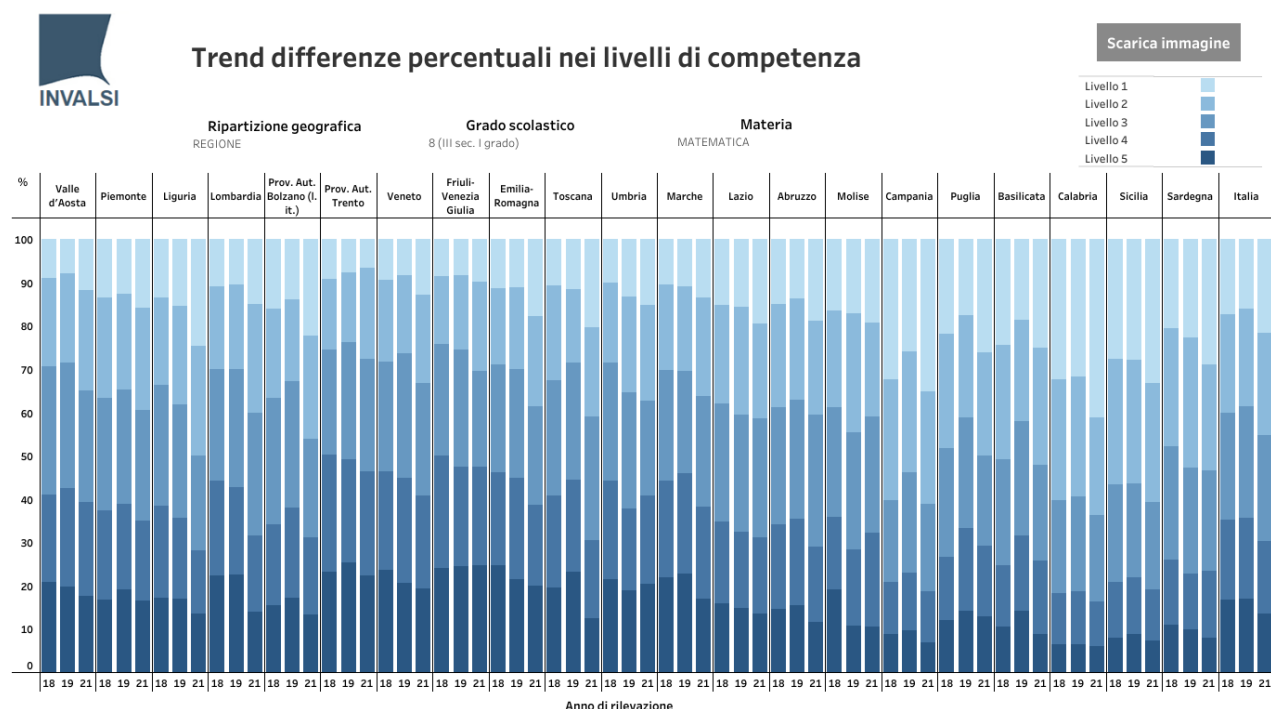
Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 – scuola secondaria di primo grado - Matematica

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in matematica per la classe terza secondaria di primo grado mostrano contenute flessioni rispetto al 2019 e al 2018, con una contrazione del numero di alunni ai livelli 5, 4 e 3 e un aumento di quelli ai livelli 1 e 2, con un complessivo assestamento della curva verso il basso.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto) diminuisce significativamente: 66,9% (2021); 73,6% (2019); 71,7% (2018).

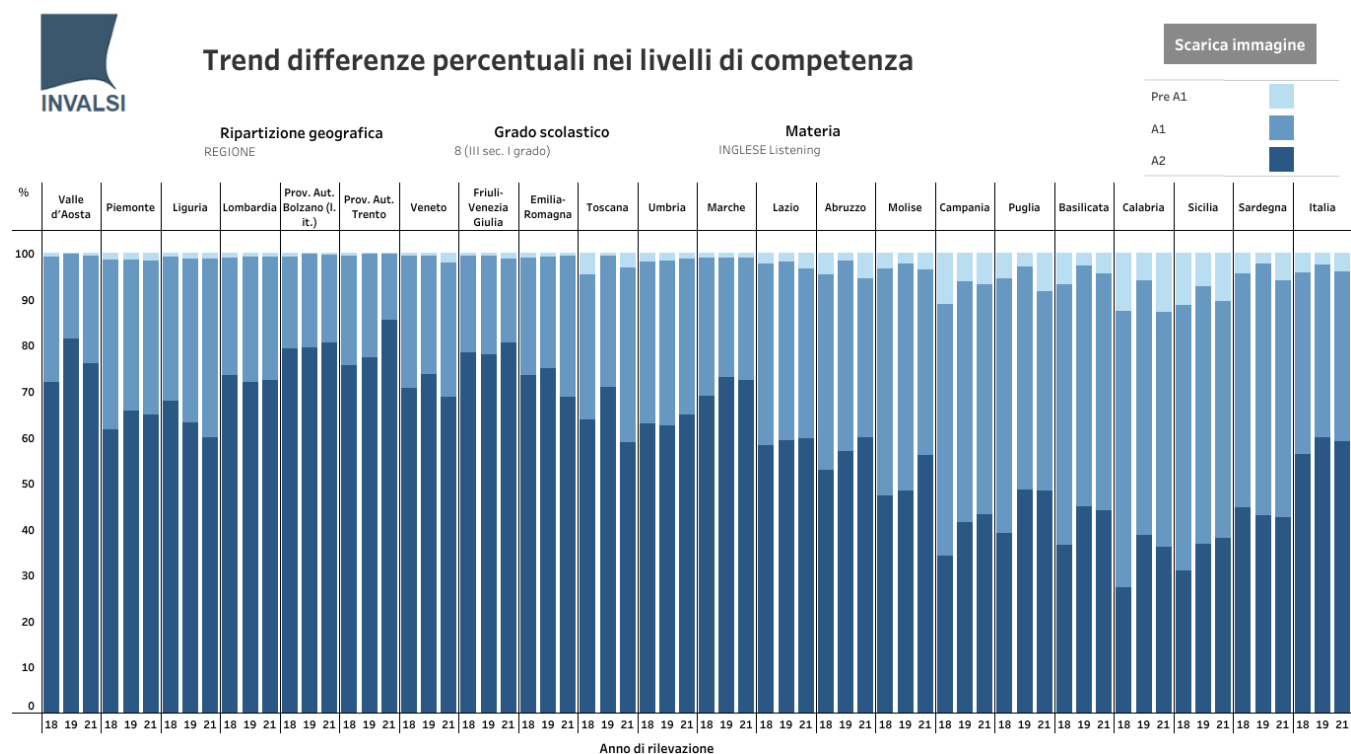
Questo l'andamento dei valori nelle tre annualità di riferimento. Nell'ultima colonna si riporta solo la differenza tra il 2019 e il 2021:

LIVELLI	2018%	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	9,3	8,2	12,7	+4,5 S.
2	19	18,2	20,4	+2,2 N.S.
3	25,3	28,7	26	-2,7 N.S.
4	22,8	24,2	21,5	-2,7 N.S.
5	23,5	20,7	19,4	-1,3 N.S.



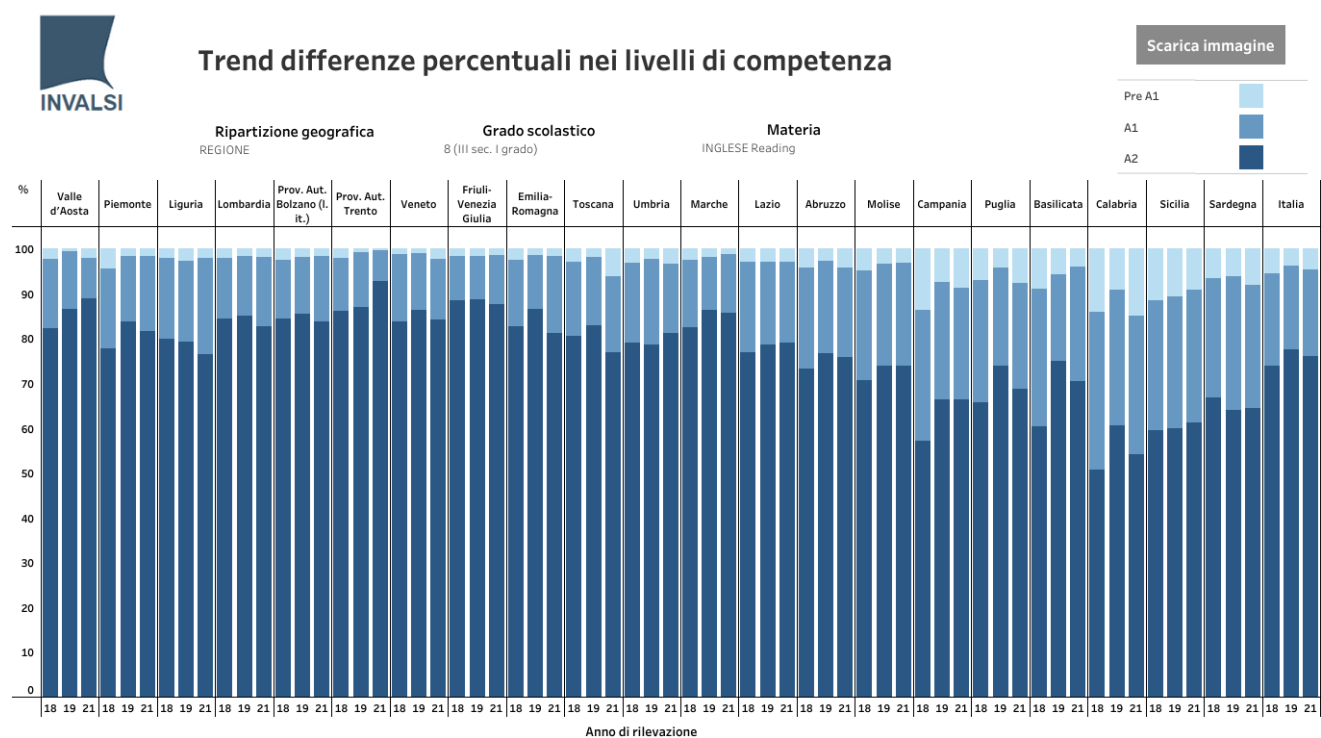
Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Listening

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe terza secondaria di primo grado nel *listening* mostrano flessioni significative rispetto al 2018 e al 2019. Si registra una contrazione degli alunni che consegue il livello A2: 68,8% (2021); 73,7% (2019); 70,6% (2018) e anche un decisivo aumento rispetto al 2019 degli alunni che non conseguono neppure il livello A1: 2,1% del 2021 contro lo 0,7% del 2019 e del 2018.



Confronto tra punteggi medi 2018-2019-2021 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Reading

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe terza secondaria di primo grado nel *reading* mostrano contenute flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra una contrazione degli alunni che consegue il livello A2: 84,2% (2021); 86,3% (2019); 83,7% (2018) e anche un aumento rispetto al 2019 degli alunni che non conseguono neppure il livello A1: 2,3% del 2021 contro l'1% del 2019 e del 2018.



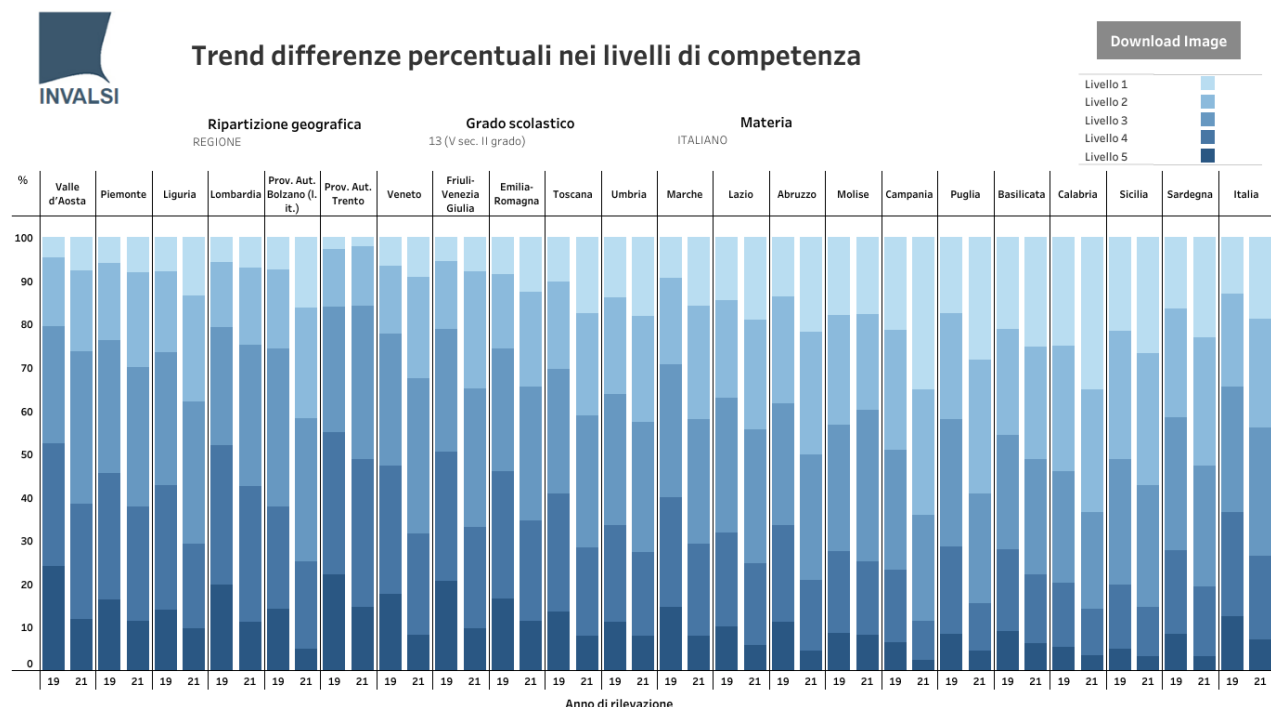
Confronto tra punteggi medi 2019-2021 – scuola secondaria di secondo grado – Italiano

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in italiano per la classe quinta secondaria di secondo grado mostrano significative flessioni rispetto al 2019, con una decisa contrazione del numero di alunni ai livelli 4 e 5 e un aumento di quelli ai livelli 1, 2, 3, con un assestamento della curva verso il basso.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto) diminuisce significativamente: 67,7% (2021); 77,7% (2019).

Questo l'andamento dei valori nelle due annualità di riferimento:

LIVELLI	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	6,6	9,1	+2,5 S.
2	15,6	23,4	+7,8 S.
3	30,5	36	+5,5 S.
4	29,6	23,4	-6,2 S.
5	17,6	8,1	-9,5 S.



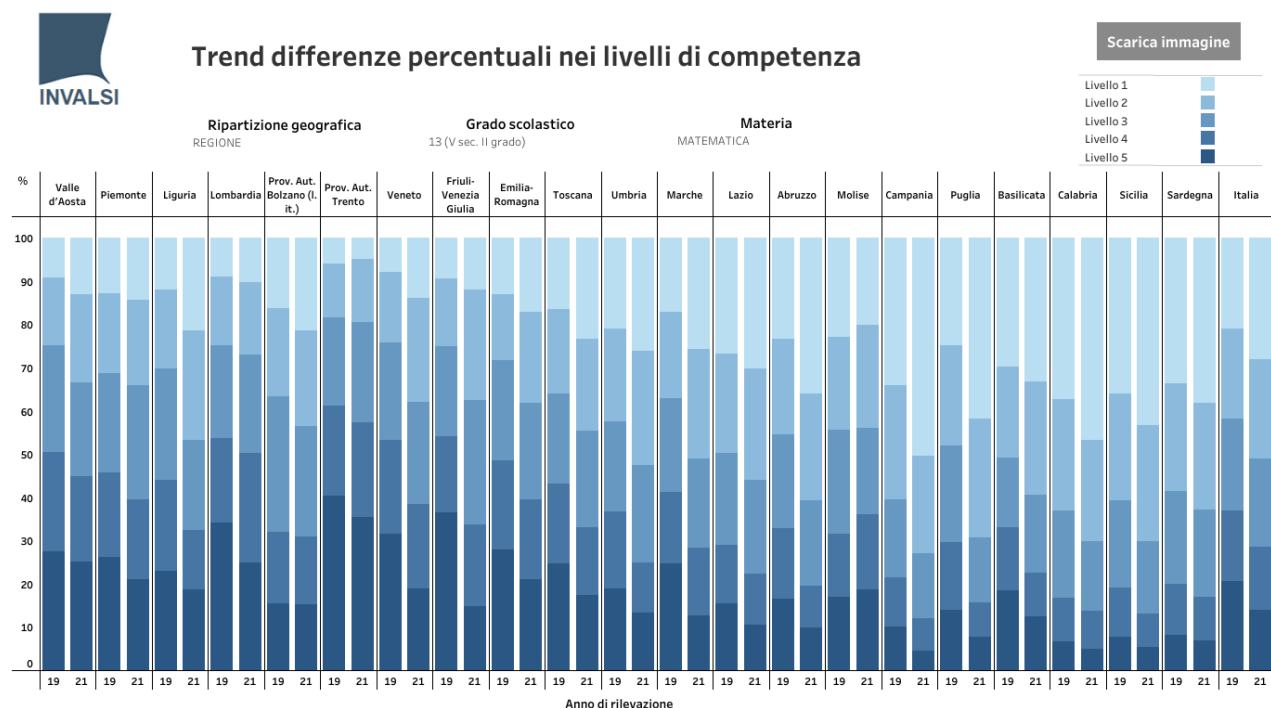
Confronto tra punteggi medi 2019-2021 – scuola secondaria di secondo grado - Matematica

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 in matematica per la classe quinta secondaria di secondo grado mostrano significative flessioni rispetto al 2019, con una decisa contrazione del numero di alunni ai livelli 4 e 5 e un aumento soprattutto di quelli ai livelli 1, 2, con un assestamento della curva verso il basso.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto) diminuisce significativamente: 62% (2021); 75,9% (2019).

Questo l'andamento dei valori nelle due annualità di riferimento:

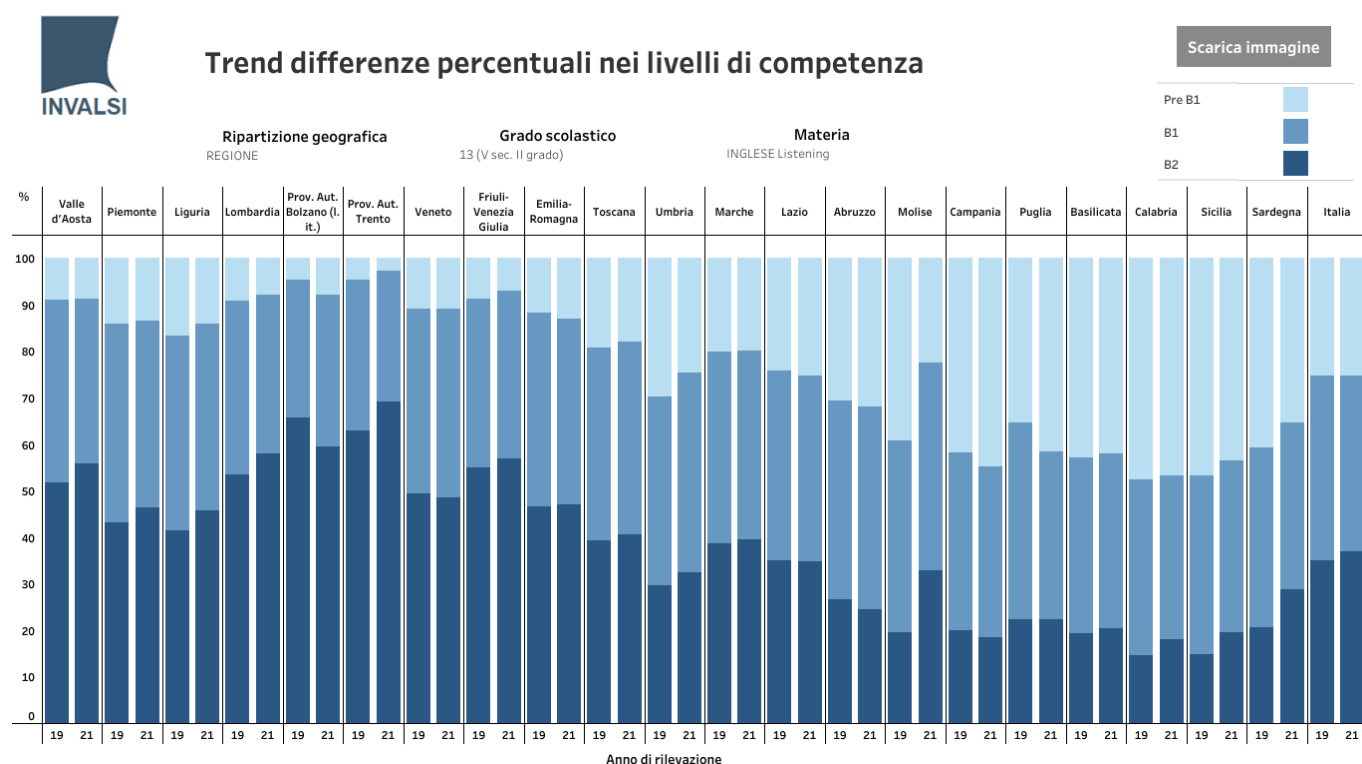
LIVELLI	2019 %	2021 %	Significativo/Non significativo
1	7,8	13,9	+6,1 S.
2	16,3	24,2	+7,9 S.
3	22,6	23,4	+0,8 N.S.
4	21,8	19,5	-2,3 S
5	31,5	19	-12,5 S.



Confronto tra punteggi medi 2019-2021 – scuola secondaria di secondo grado – Inglese Listening

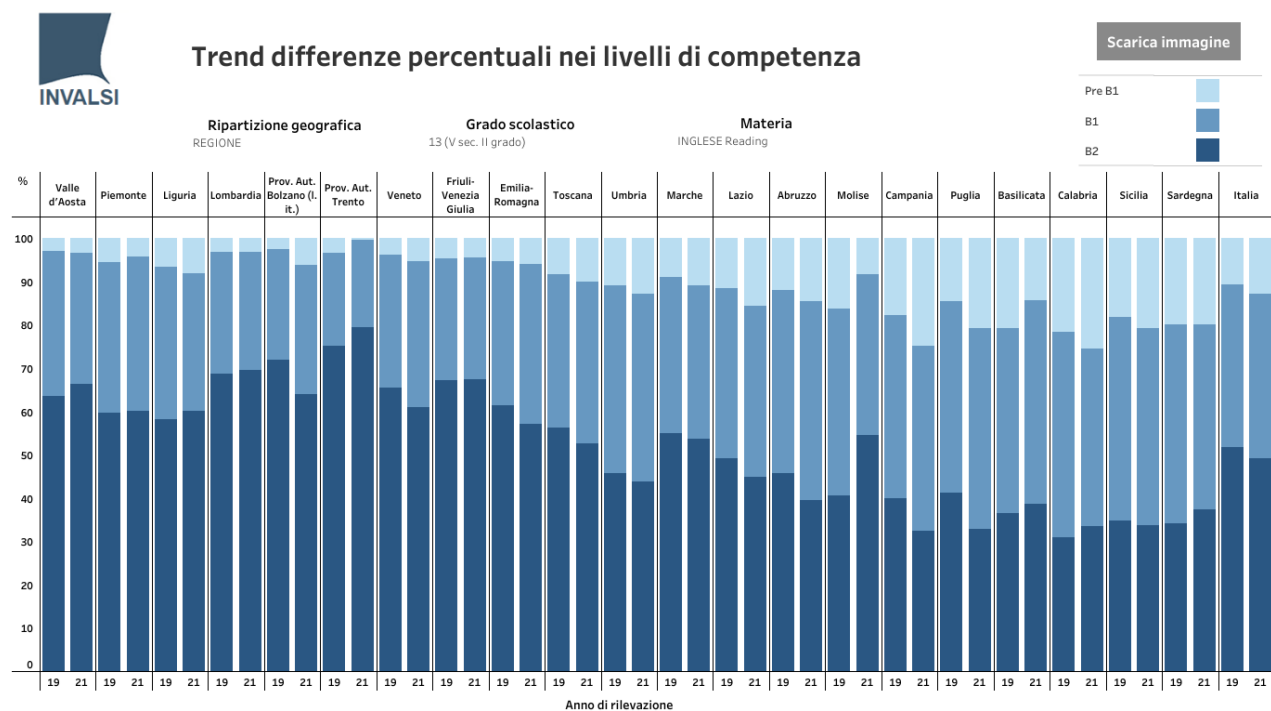
Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe quinta secondaria di secondo grado nel *listening* mostrano poco significative flessioni rispetto al 2019. Si registra, infatti, un contenuto decremento di alunni che consegue il livello B2: 48,6% (2021); 49,3% (2019).

Il dato più importante è che la quota di alunni che consegue il livello B2 è comunque esigua, come lo era nell'annualità precedente.



Confronto tra punteggi medi 2019-2021 – scuola secondaria di secondo grado – Inglese Reading

Nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 per la classe quinta secondaria di secondo grado nel *reading* mostra una flessione rispetto al 2019. Si registra, infatti, un significativo decremento di alunni che consegua il livello B2: 60,9% (2021); 65,4% (2019).



SINTESI

In sintesi, si assiste ad un calo generalizzato negli apprendimenti, molto contenuto nella scuola primaria, più marcato nella scuola secondaria di primo grado, molto significativo nella scuola secondaria di secondo grado.

I decrementi più marcati riguardano la matematica, pur essendo significativi anche quelli di inglese e italiano, a partire dalla scuola secondaria.

I più penalizzati sono stati gli studenti provenienti da contesti socio-economici meno favoriti che ottenevano buoni risultati (i cosiddetti "resilienti") e le ragazze. Per queste categorie di giovani, la scuola fa effettivamente la differenza, in termini di possibilità, condivisione, confronto e anche, probabilmente, accesso a strumenti di studio e lavoro. La situazione di confinamento o di presenza ridotta, pertanto, ha inciso più massicciamente soprattutto su di loro.

Il calo dei risultati dei top performers ha interessato in maniera assai rilevante il Nord Est.

La scuola primaria, complessivamente, ha registrato le contrazioni minori, sia per la relativa maggiore semplicità degli apprendimenti, più facilmente controllabili anche dai genitori, sia per la maggiore possibilità di scuola in presenza.

Per la scuola secondaria, la situazione emergenziale ha ulteriormente aggravato un quadro che presentava già delle criticità nei risultati di una quota elevata di allievi (vedi paragrafo 2,5).

8. Conclusioni.

Il Veneto, nel 2021, mantiene, rispetto ad altre aree del Paese, risultati complessivamente buoni, generalmente sopra la media nazionale, ma si registrano decrementi significativi in tutte le rilevazioni, in maggiore misura a partire dalla scuola secondaria di primo grado e ancor più nel secondo grado.

Possiamo riassumere brevemente i punti di forza che caratterizzano le performance delle scuole della nostra regione e che anche negli anni scorsi erano stati rilevati, che mantengono i risultati del Veneto, comunque, tra quelli più elevati, nonostante le flessioni.

1. I risultati sono caratterizzati da buona omogeneità all'interno dei gruppi in italiano, in matematica e in inglese, nelle classi interessate da tale rilevazione; tale omogeneità è presente sia nella distribuzione generale dei risultati, sia all'interno delle scuole, che delle classi. Possiamo con ciò affermare che il sistema veneto è sostanzialmente equo. Un alunno veneto ha la possibilità di ottenere la medesima buona qualità di offerta formativa in tutte le aree della regione e in tutti i gradi di scuola.

2. La nostra scuola del secondo grado, pur mantenendo al proprio interno le differenze tra licei, tecnici e professionali – differenze su cui ci sono ampi spazi di miglioramento – mantiene standard elevati.

3. A fronte di una massiccia presenza di alunni stranieri, con tutti i problemi che ciò comporta, le nostre scuole hanno saputo trasformare questa situazione in opportunità. Gli alunni stranieri di seconda generazione, soprattutto a partire dalla scuola secondaria di primo grado, tendono a ridurre le differenze con i compagni italiani. In inglese, inoltre, in tutte le aree, gli studenti stranieri ottengono risultati vicini, se non migliori, rispetto a quelli degli italiani.

4. La maggioranza degli allievi del Veneto consegue risultati almeno sufficienti in italiano e matematica; un deciso miglioramento, invece, è richiesto per il conseguimento dei livelli prescritti dalla norma in inglese.

Tra i fattori di miglioramento, possiamo ricordare:

- è necessario aumentare i livelli generali di competenza in tutte le aree, con maggiore riguardo alla matematica e all'inglese, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado diverse dai licei classici, scientifici e linguistici;
- è urgente una riflessione sulla qualità delle didattiche, non solo a seguito a seguito della pandemia, per sostenere la motivazione ad apprendere. Le informazioni si possono recuperare in ogni momento, ma sono anche facilmente soggette ad oblio; serve invece consolidare strategie e metodi efficaci per imparare e soprattutto sostenere l'interesse e la curiosità di apprendere, perché ciò che viene proposto agli studenti diventi effettivamente

apprendimento stabile e significativo;

- fin dai primi anni di scuola, è necessario incrementare le occasioni di apprendimento attivo, autonomo, cooperativo, esperienziale, ma sostenuto dall'esercizio costante della parola parlata e scritta, usata come narrazione, discussione, riflessione metacognitiva, ricostruzione dell'esperienza, autovalutazione;
- l'apprendimento significativo deve ancor più riguardare la matematica e le lingue straniere, che, se non collegate a situazioni d'esperienza, restano linguaggi meramente formali, privi di senso e significato;
- resta molto da fare per garantire agli allievi provenienti dai contesti socio-culturali più bassi le stesse opportunità formative dei compagni più fortunati: l'esercizio costante della parola a mediazione dell'esperienza, è sicuramente uno dei primi veicoli di emancipazione. Più degli altri, questi allievi, fin dai primi anni di scuola e per tutto il corso di studi, hanno bisogno di parlare e di scrivere, affinando la capacità di utilizzare la lingua per discutere, descrivere, argomentare, esporre, raccontare, in contesti operativi di relazione, lavoro e studio e per accedere alle informazioni in modo consapevole e critico.
- vi sono molti margini di miglioramento nel permettere alle ragazze di conseguire migliori risultati in matematica e di orientarsi allo studio delle discipline scientifiche, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado e segnatamente nei Licei e negli Istituti Tecnici;
- un grande numero di alunni non consegue risultati soddisfacenti in italiano, matematica e inglese, specie negli Istituti Professionali, ma anche, in minor misura, negli Istituti Tecnici e nei Licei diversi dai Classici e dagli Scientifici. Tali alunni provengono con maggiore probabilità da contesti socioculturali più svantaggiati e quindi è nei loro confronti che la scuola, nello spirito dell'art. 3 della Costituzione, deve attivare tutto ciò che è possibile per colmare le condizioni sfavorevoli di partenza;
- i ricercatori INVALSI hanno precisato, durante la presentazione del Rapporto nazionale 2021, che la situazione pandemica ha più negativamente colpito i ragazzi che ottenevano risultati elevati, ma che provengono da contesti non favoriti;
- nei riguardi di tutti gli alunni, ma in particolare quelli con maggiori difficoltà o con bassa motivazione, probabilmente otterrebbero maggiori risultati didattiche basate sulla laboratorialità, la ricerca, la collaborazione, l'affrontare compiti complessi contestualizzati nella realtà e nell'esperienza.

I risultati di quest'ultimo anno, confrontati con i precedenti, dimostrano il valore della scuola in presenza, soprattutto per gli allievi con meno risorse economiche, culturali e sociali. Nonostante gli sforzi fatti, numerosi allievi provenienti dai contesti meno favoriti non avevano a disposizione dispositivi e connettività, spazi adeguati dove studiare, ma soprattutto non hanno potuto beneficiare del valore "immersivo" dello stare in un gruppo dove scambiare opinioni, mediare significati culturali e, per i ragazzi di origine non italiana, esercitare la lingua del nostro Paese.

Poniamo attenzione al fatto che se una quota elevata di alunni esce dal percorso scolastico con livelli di competenza al di sotto della soglia di accettabilità (e la quota di tali alunni è elevata in tutti gli ordini di scuola, esclusi i Licei scientifici classici e linguistici), si ingenera un problema di “dispersione implicita”, ovvero, le persone posseggono un titolo di studio che non si fonda su competenze reali ad esso correlate. Si aggiunga anche il fatto che una quota sensibile di informazioni a cui gli studenti sono stati sottoposti, è destinata a decadere dopo la fine del percorso di studi, ingenerando un fenomeno di regressione ancora più marcato nelle competenze negli anni successivi al diploma.

Su tali fenomeni, come si è detto, bisogna però intervenire non solo nel secondo ciclo, quando sono conclamati, ma già a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, quando essi cominciano ad insorgere e a radicarsi.

Il permanere di quote elevate di dispersione implicita, aggiunta a quella, non trascurabile, di dispersione esplicita, accanto alla decadenza degli apprendimenti, evidentemente non realmente radicati, nel progredire degli anni, costituisce chiaramente una minaccia per la coesione sociale e le possibilità di sviluppo dell'intero sistema Paese.

I dati INVALSI sui risultati 2021, sono reperibili nel sito www.invalsi.it, al link: <https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2021/>.

Sono, inoltre, reperibili le rubriche sintetiche e analitiche per livelli di italiano, matematica e inglese che descrivono i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, come richiesto dal D.lvo 62/17. Allo stesso link è reperibile altro materiale informativo, come le presentazioni della Presidente di INVALSI, prof.ssa Annamaria Ajello e del Responsabile dell'area prove, dott. Roberto Ricci. Le tabelle interattive, riportate in immagine nel presente Rapporto sono di fonte INVALSI, reperibili nel Tableau Public al link:

https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2020-2021_16261728450410/INIZIO

USR del Veneto – a cura del Dirigente Tecnico Franca Da Re

Luglio 2021